



☐ RELAZIONI E BILANCI 2010

46mo Esercizio

**Approvati con delibera
n.2666 del 29.06.2011**

**Reso esecutivo con delibera
n.3343 del 16.01.2013**



COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Antonio Carullo

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente
Revisore
Revisore

Dott.
Dott.ssa
Dott.

Giuseppe Teti
Cinzia M.G. Tilocca
Nicolò Caldarone

DIRETTORE GENERALE

Avv. Alfredo Ambrosetti



INDICE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE	Pag. 5
BILANCIO DELLA GESTIONE PROPRIA	Pag. 46
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 51
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 54
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 56
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 66
Parte D – Altre informazioni sul Conto Economico	Pag. 74
BILANCIO DEL FONDO UNIFICATO	Pag. 75
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 80
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 82
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 84
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 91
ALLEGATO A – Dettaglio dei conti per la determinazione del valore nominale dei crediti	Pag. 96
ALLEGATO B – Dettaglio somme recuperate da Cooperative in contenzioso	Pag. 97
ALLEGATO C – Prospetto extracontabile per la determinazione del valore nominale dei crediti	Pag.100
ALLEGATO D - Impegni	Pag.101
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	Pag.102

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio 2010, predisposto anche come bilancio sociale, intende illustrare in maniera semplice ed esauriente non soltanto i fatti economici e le loro rilevazioni, ma anche ciò che è stato realizzato in ossequio al principio di responsabilità sociale, responsabilità che l'Istituto, per la funzione di sostegno all'economia che la Regione ha allo stesso affidato, sente come propria *mission*.

Il documento conferma l'attenzione e la trasparenza nei confronti di tutti gli interlocutori: società cooperative sociali, di produzione e lavoro, gruppi di interesse economici e sociali, enti e istituzioni.

La responsabilità sociale costituisce infatti un elemento caratterizzante dell'Istituto, storicamente vicino al mondo della cooperazione regionale, attento a soddisfarne le esigenze e gli interessi con l'offerta di prodotti finanziari fissati dalla normativa regionale e di servizi di consulenza. Una realtà che ha anche nella sua presenza ormai consolidata sul territorio regionale i propri tratti distintivi, indispensabili per coniugare con successo l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Il Bilancio Sociale è stato redatto pertanto per soddisfare le diverse esigenze informative in merito alla valenza sociale, oltre che economica, delle attività dell'Istituto, integrando quale forma di rendicontazione volontaria l'informativa di bilancio di natura economica, finanziaria e patrimoniale.

Come di consueto, nella predisposizione sono stati rispettati i principi di rendicontazione previsti e per la raccolta delle informazioni sono state coinvolte le funzioni aziendali che hanno voluto partecipare attivamente al processo necessario per la stesura e il vaglio interno del documento.

I bilanci, come d'uso, si riferiscono alla gestione unificata ed alla gestione propria.

2. MISSIONE

Il documento n. 52004DC0018, Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla promozione delle società cooperative in Europa, ha fissato un principio di grande importanza per l'impresa cooperativa: *“le prestazioni di una cooperativa non sono misurate principalmente dal livello di remunerazione del capitale investito, ma dai servizi che essa fornisce ai suoi membri. Il fatto che le cooperative possano limitarsi a pareggiare costi e ricavi o a realizzare utili calcolati come percentuale fissa dei costi permette a molte di esse di essere create e gestite da persone che altrimenti non avrebbero accesso al mercato del lavoro. Esse possono quindi concorrere efficacemente all'integrazione sociale e professionale di gruppi esclusi, dando loro anche un'esperienza imprenditoriale e una responsabilità di gestione. Offrendo soluzioni imprenditoriali che rispondono a necessità economiche e sociali non ancora soddisfatte, in particolare quando mancano iniziative pubbliche o private, le cooperative possono creare posti di lavoro e favorire una crescita duratura fondata sulla solidarietà senza perseguire la realizzazione di utili netti da distribuire ai membri (economia sociale). In questo modo, esse accrescono la flessibilità dei mercati del lavoro. Le cooperative sono quindi spesso considerate come facenti parte dell'“economia sociale” al pari di altre forme d'impresa basate sulle persone, come le mutue, le associazioni e le fondazioni. I pubblici poteri vedono in molti casi nella forma cooperativa di “economia sociale” un modo efficace per promuovere una crescita equilibrata e fondata sulla solidarietà”*.

Ma già la Costituzione Repubblicana, all'art. 45, aveva codificato come principio fondamentale il riconoscimento della funzione sociale della cooperazione.

La missione dell'IRCAC è pertanto quella di costituire nel territorio regionale un soggetto economico efficiente per un'offerta di servizi finanziari e di consulenza ad elevato valore aggiunto che, applicando le norme regionali in materia di credito agevolato alle imprese cooperative, i regolamenti e le direttive comunitarie e le proprie norme regolamentari di esercizio, possa essere capace di soddisfare le esigenze delle imprese cooperative, o societarie delle quali le cooperative posseggano la maggioranza del capitale sociale, per contribuire allo sviluppo ed alla crescita dell'economia regionale.

Peraltro dall'esame dei dati nazionali, emerge come la cooperazione abbia un proprio peso sui contesti economico-produttivi regionali: le cooperative attive sul totale delle imprese hanno un'incidenza numerica ben superiore alla media italiana in Sicilia (2,5%), Campania (2,1%) e Puglia (1,9%), rimangono invece al di sotto in regioni ricche e dinamiche del panorama nazionale quali Emilia Romagna (1,2%), Toscana (1,1%), Piemonte e Veneto (0,8%), ancorché in queste ultime, specialmente in Toscana, esistano strutture di rilevazione statistica e metodologica ormai essenziali per la comprensione dei contesti imprenditoriali cooperativistici.

L'Istituto ha ben chiaro che una cooperativa non può essere giudicata soltanto in base ai tradizionali indicatori economici, patrimoniali e reddituali come il profitto oppure le quote di mercato o le analisi di benchmarking. Gli obiettivi che le cooperative perseguono in ossequio alla loro funzione sociale, riconosciuta anche dalla normativa europea, sono molto diversi, per cui accanto ai comuni indicatori dei fatti economici devono essere presi in considerazione altri fattori che pur non essendo elementi di valutazione strettamente economica devono costituire oggetto di analisi: la capacità di intervenire con funzioni di sussidiarietà rispetto all'azione pubblica anche nella scelta degli obiettivi, orientamento nei confronti dei soci e dei loro bisogni, capacità di operare nel contesto economico di riferimento anche in regime di concorrenza.

Gli strumenti fondamentali di cui l'Istituto si è dotato per conseguire gli obiettivi di sostegno al mondo della cooperazione sono i servizi finanziari stabiliti dalle norme regionali, il Regolamento degli aiuti alle imprese vigente in Istituto e la diffusione di un sistema di rete costituito dall'Ufficio di Messina e dagli sportelli nei diversi capoluoghi di provincia che consentono di offrire un'ampia e integrata gamma di servizi finanziari adeguati alle esigenze dei diversi segmenti di clientela cooperativa presenti sul territorio e la relativa assistenza e consulenza.

Per le dimensioni e per l'ampio numero di soggetti con i quali si interfaccia l'IRCAC rappresenta un soggetto economico rilevante nello scenario economico e sociale della Regione ed applica criteri ritenuti essenziali alla propria funzione.

La trasparenza assume importanza primaria, perché attraverso la creazione di relazioni corrette e trasparenti l'Istituto può consolidare il proprio ruolo nell'ambito dell'economia regionale.

I principi di lealtà e integrità morale guidano il lavoro quotidiano di tutti i dipendenti che ispirano il proprio comportamento anche alla riservatezza ed alla diligenza.

L'Istituto svolge la propria attività con responsabilità: questo non si traduce semplicemente nell'essere fornitore di servizi finanziari, ma significa anche garantire a tutti gli interlocutori, l'imparzialità di trattamento ed il rispetto reciproco.

Tutti i dipendenti, ciascuno per il proprio ruolo, contribuiscono alla creazione di valore, riferito non solo alla generazione di ricchezza economica per i soggetti economici serviti, ma anche di grandezze intangibili di rilevante importanza.

Ed infine innovazione ed efficienza rappresentano caratteristiche essenziali verso cui sono orientati i comportamenti per rispondere in modo adeguato alle esigenze espresse dal mercato finanziario.

Non può non ricomprendersi nella missione anche il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti e delle interazioni con gli stakeholder istituzionali: le Associazioni delle Cooperative ai loro diversi livelli per interpretare e tradurre in azioni concrete le proposte, i suggerimenti, le indicazioni; gli Organi ed Uffici dell'Amministrazione Regionale che sull'Istituto esercita azioni di

vigilanza e controllo; le banche e gli altri soggetti economici con i quali consolidare rapporti di partenariato sui servizi finanziari per le cooperative.

Chi opera nel mondo della cooperazione, e l'IRCAC nel contesto regionale è parte di questo mondo, è convinto che con il modello cooperativo si può fare qualcosa di utile e di produttivo per dare uno slancio nuovo ad un settore che pur rappresentando una percentuale significativa del PIL regionale e nazionale, presenta trend di crescita inferiori alla media europea, così come si è convinti che la cooperativa può rappresentare la forma più appropriata per quei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, anche intellettuale, per esprimere al tempo stesso professionalità e solidarietà.

Uno degli aspetti che le rilevazioni sui dati nazionali evidenziano è che la cooperazione è stata sempre caratterizzata dal successo nei settori economici ad alta intensità di lavoro ma a basso livello di competenza; ma poiché la mission della cooperativa intesa come soggetto economico è quella di ottenere per i soci le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista economico, sociale e professionale, con la prospettiva di consolidare le basi per una continuità occupazionale, in un contesto certamente asfittico quale è quello degli sbocchi occupazionali per i giovani professionisti, questa tipologia societaria comincia a diffondersi come strumento economico.

3. ORIENTAMENTO STRATEGICO

Gli indirizzi strategici già precedentemente fissati dagli Organi dell'Istituto e relativi anche agli esercizi successivi al 2010, si inseriscono in un quadro economico-finanziario di uscita da una pesante fase recessiva dell'economia regionale, e mirano a promuovere e sostenere soprattutto lo sviluppo di imprese cooperative sostenute da servizi a elevato contenuto innovativo, come quelli delle energie alternative.

Il perseguimento di tali obiettivi, per cui sono state adottate specifiche linee-guida per il fotovoltaico in aderenza alle previsioni del PEARS, Piano Energetico Regionale, consentirà, nel prossimo triennio, di rafforzare l'efficacia dell'azione imprenditoriale delle cooperative che intendono investire in tale settore, ottenendo significative sinergie che contribuiranno a migliorare il livello di copertura dei fabbisogni energetici e ad innalzare il grado di sviluppo della Regione.

L'impiego di moderne tecnologie informatiche come il protocollo elettronico, già in fase di implementazione, ed a breve del fascicolo informatico mediante l'archiviazione ottica dei documenti, che consentirà un accesso immediato e diretto a tutte le informazioni essenziali alla gestione, la diversificazione della comunicazione tradizionale interna ed esterna, la firma certificata, sono fattori strategici chiave per la conferma del ruolo dell'Istituto nell'ambito dei "sistemi di rete", che garantiscono trasparenza e conoscenza a servizio della collettività.

La sostituzione del sistema hardware ormai obsoleto è stata definita nell'esercizio 2010 e la relativa gara pubblica sarà celebrata entro il corrente esercizio 2011.

Gli obiettivi di efficienza e di contenimento della spesa pubblica che il patto regionale di stabilità ha da tempo introdotto spingono verso processi di innovazione tecnologica e di servizi integrati di comunicazione digitale nei quali potranno trovare applicazione sistemi di comunicazione e trasmissione elettronica documentale e nuove modalità di sistemi di gestione finanziaria.

L'attenzione alla qualità offerta e percepita dalle cooperative e dagli altri interlocutori - sempre più clienti e sempre meno utenti - comporta lo snellimento dei processi, istruttori, valutativi, decisionali.

4. FUNZIONI, STRUTTURA E MODELLO DI GOVERNANCE

4.1 L'Istituto è un ente pubblico economico istituito con la legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Lo scopo assegnato all'Istituto, anche in forza di leggi che si sono succedute nel tempo, è quello di promuovere, incrementare e potenziare la cooperazione esercitando direttamente il credito e l'agevolazione all'accesso al credito delle società cooperative e dei loro consorzi aventi la loro sede nel territorio della Regione Siciliana, con esclusione delle cooperative bancarie ed assicurative, nonché quello di svolgere attività collegate alle misure comunitarie per favorire lo sviluppo transnazionale delle cooperative siciliane nell'area euro-mediterranea, allo scopo di facilitare attività di partenariato e di cooperazione.

L'attività dell'Istituto si sostanzia nella concessione di credito a medio termine e di credito di esercizio secondo le previsioni della normativa regionale, e nell'intervento relativo alla liquidazione degli interessi in favore delle banche convenzionate che effettuano finanziamenti a favore di cooperative e loro consorzi, nel rilascio di cauzioni, fidejussioni e dichiarazioni di affidamento di credito allo scopo di consentire la partecipazione di cooperative e loro consorzi ad appalti pubblici e privati, nella concessione di contributi in conto canoni sulle operazioni di leasing.

Tra gli altri scopi statutari sono inoltre previsti la costituzione e la partecipazione a società, consorzi ed altri organismi aventi lo scopo di promuovere ed incrementare la cooperazione che abbiano sede in Sicilia, la promozione e la costituzione e partecipazione a consorzi e cooperative di garanzia fidi, la gestione di misure comunitarie specifiche per le quali può essere sottoscritta convenzione con la Regione Siciliana ed in genere l'attività di consulenza finanziaria in favore delle cooperative.

L'attività di sviluppo della cooperazione siciliana l'Istituto la svolge attraverso la concessione di aiuti nei limiti previsti dal Regolamento CE n.1998/2006, sotto forma di finanziamenti agevolati per investimenti produttivi, per attività promozionali e di marketing, per la copertura del fabbisogno finanziario di esercizio, per la capitalizzazione delle società cooperative.

L'Istituto cura inoltre la gestione delle agevolazioni previste dalle leggi regionali n. 37/78 e n. 95/77 e loro successive modificazioni ed integrazioni (imprenditoria giovanile e cooperative edilizie).

L'Istituto è intervenuto anche in favore di tutte le PMI operanti in Sicilia attraverso la concessione di aiuti previsti da speciali disposizioni di legge. In particolare, in forza della convenzione stipulata con l'Assessorato Regionale all'Industria e quale beneficiario finale della sottomisura 4.01.e (già 4.04.a), ha continuato a gestire il bando pubblicato nella GURS n.49 del 25/10/2002, il bando del 17/9/2004 relativo alla stessa sottomisura ma inerente alla dotazione finanziaria dei PIT (Piani integrati Territoriali), nonché il bando pubblicato nella GURS n.11 del 18/03/2005.

In tale ambito nel corso dell'esercizio 2010 l'Istituto ha quindi curato la definitiva erogazione dei saldi ed i controlli di I livello richiesti dalla normativa in materia, ben oltre la percentuale minima richiesta dalla stessa normativa.

L'Istituto, nella richiamata gestione di misure comunitarie, ha improntato la sua attività ai principi di trasparenza, par condicio e buon andamento dell'azione amministrativa, adeguandosi sempre tra l'altro alle direttive impartite dal Responsabile delle misure.

Per tutti i bandi, la procedura di erogazione delle somme è stata appesantita dagli ulteriori adempimenti che – nel rispetto della normativa vigente in materia fiscale e di legislazione del lavoro – sono stati posti in essere sia preliminarmente alla richiesta dei saldi al Dipartimento Industria, sia rispetto alle materiali erogazioni in favore delle ditte beneficiarie.

Da ultimo, con la legge regionale n. 11 del 2010, è stata prevista la possibilità per l'Istituto, all'art. 115 - per promuovere e sostenere le attività delle cooperative aventi sede in Sicilia e dei loro consorzi, con il precipuo scopo per favorirne i processi di crescita economica e di rafforzamento patrimoniale - di destinare un importo complessivo pari a 3.000.000 di euro del Fondo unificato alla

concessione di contributi in conto interesse nella misura del 60 per cento degli oneri finanziari sostenuti, sugli affidamenti concessi da Istituti di credito, comprese società di factoring e di leasing, finalizzati ad operazioni di smobilizzo o cessione dei crediti commerciali e operazioni di ricapitalizzazione, nonché la possibilità di acquisire partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio in società di trasformazione e commercializzazione mediante l'utilizzazione di fondi del proprio bilancio, costituite in forma di società di capitali e possedute in maggioranza da società cooperative; tali interventi devono comunque essere attuati sempre in conformità al regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006. Tali azioni non hanno potuto trovare concreta applicazione poiché non è stato emanato il Decreto Assessoriale di fissazione delle modalità e procedure previsto al comma 4 del predetto articolo.

4.2 Gli Organi statutari sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Direttore Generale.

L'Istituto è in atto amministrato da un Commissario Straordinario che esercita i poteri del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori, è presieduto da un Magistrato della Corte dei Conti e si compone di un Dirigente designato dall'Assessore Regionale all'Economia e da un Professionista Revisore dei Conti designato dall'Assessore Regionale alle Attività Produttive, ed esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile e dalle norme relative ai controlli sugli enti pubblici economici.

Il Direttore Generale dirige e coordina la struttura organizzativa dell'Istituto che prevede una ripartizione in quattro Servizi: Affidamenti, Ragioneria, Personale e Legale.

In atto il Direttore Generale svolge da diverso tempo, in aggiunta alle funzioni statutarie e regolamentari proprie, anche quelle interinali di Capo Servizio Ragioneria e di Capo Servizio Affidamenti, risultando vacanti, per collocamento in quiescenza per raggiunti limiti di età dei dirigenti titolari, i relativi posti, nonché quelle di Capo Servizio Legale dal 30 marzo 2011 in dipendenza della prolungata assenza del titolare del posto. Un ulteriore Servizio, quello informatico, è stato soppresso e riconvertito in Ufficio di staff della Direzione Generale già dal 20 maggio 2010, secondo le previsioni del Piano industriale, con soppressione del relativo posto di Dirigente.

Proprio allo scopo di rimuovere tale condizione di oggettiva difficoltà in capo al Direttore Generale è stata avanzata con l'atto deliberativo n. 2540 del 12.5.2011, una richiesta di deroga alle previsioni normative e regolamentari che impediscono il reclutamento, anche temporaneo, di nuove unità, mentre la mobilità in ingresso dal comparto regionale di figure professionali, anche dirigenziali, non ha avuto alcun esito.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute 15 sessioni deliberative commissariali nel corso delle quali sono state adottate 225 deliberazioni di finanziamento, 15 deliberazioni di smobilizzo di crediti in incaglio, 7 deliberazioni di chiusura di posizioni debitorie a saldo e stralcio e 16 deliberazioni di passaggio a sofferenza di cooperative inadempienti.

5. PATTO DI STABILITÀ

La legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010", ha previsto all'articolo 16 previsioni rilevanti mirate al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica regionale ed al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno Stato-Regione in materia di personale, secondo le disposizioni dell'articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Le disposizioni sono rivolte agli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti da parte della stessa e agli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti, nonché alle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione.

La predetta normativa ha pertanto disposto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, per il periodo 2011-2013, i soggetti individuati dalla norma - e tra questi l'Istituto - rispettino i principi che stanno alla base del patto di stabilità interno cui è assoggettata l'Amministrazione Regionale, ed in materia di personale, le disposizioni previste all'art. 76 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

Le prescrizioni, come previsto dalla legge, devono essere evidenziate - per i soggetti che come l'Istituto adottano una contabilità economico-patrimoniale - nel budget e nel bilancio di esercizio.

In tale ottica l'Istituto ha attivato le necessarie procedure di monitoraggio, individuando le spese che per loro natura ed in relazione alle previsioni di contenimento è stato necessario verificare.

In particolare l'articolo 17, comma 1, della Finanziaria 2010 stabilisce che *“i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ... non possono superare l'importo onnicomprensivo di 50.000 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000 euro per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo”*.

L'art.23 impone con riferimento al comma 1 l'abbattimento del 20% delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni e con riferimento al comma 2 l'abbattimento del 50% delle spese di stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti.

I predetti limiti di spesa di cui all'art.17, comma 1, risultano osservati; per la più agevole verifica di tale rispetto nell'esercizio 2010 si è provveduto ad elaborare un prospetto inserito in nota integrativa, nel quale si raffrontano le voci di costo dell'esercizio 2010 sottoposte a vincolo con i limiti di spesa specifici e gli articoli di legge di riferimento.

La materia dei limiti per il personale è trattata al punto 14.

L'Istituto inoltre ha ottemperato alle prescrizioni di cui all'art.22 della L.R.11/2010 in materia di informativa circa l'assegnazione di incarichi e consulenze anche con riferimento ai contratti in corso alla data di entrata in vigore della legge.

6. AZIONI FINANZIARIE

6.1 I dati complessivi relativi ai finanziamenti deliberati ed erogati sono riportati nelle seguenti tabelle dinamiche riferite al triennio:

Tab.1

TIPO FINANZIAMENTO	LEGGE	DELIBERATO	EROGATO *	TASSO DI SMALTIMENTO
		2008	2008-2010	
C.E.	N.12 07/02/63	4.536.000	4.536.000	100,00%
C.M.T	N.12 07/02/63	1.691.976	534.462	31,59%
C.I.	N.12 07/02/63	977.704	568.567	58,15%
C.M.T.	N.36 23/05/91	1.956.566	1.697.866	86,78%
LEASING	N.10 24/04/99	250.245	142.079	56,78%
OCC. GIOVANILE Fondo Perduto	N.37 18/08/78	0	0	0
OCC.GIOV.	N.37 18/08/78	0	0	0
EDILIZIA	N.95 05/12/77	5.775.990	4.647.442	80,46%
TOTALI		15.188.481	12.126.415	79,84%

Tab.2

TIPO FINANZIAMENTO	LEGGE	DELIBERATO	EROGATO **	TASSO DI SMALTIMENTO
		2009	2009-2010	
C.E.	N.12 07/02/63	2.742.000	2.742.000	100,00
C.M.T	N.12 07/02/63	3.640.400	2.391.135	65,68
C.I.	N.12 07/02/63	597.937	174.024	29,10
C.M.T.	N.36 23/05/91	1.726.000	1.726.000	100,00
LEASING	N.10 24/04/99	260.706	109.205	41,89
OCC. GIOVANILE Fondo Perduto	N.37 18/08/78	455.580	0	0
OCC.GIOV.	N.37 18/08/78	234.693	0	0
EDILIZIA	N.95 05/12/77	284.177	171.541	60,36
TOTALI		9.941.493	7.313.904	73,57

Tab.3

TIPO FINANZIAMENTO	LEGGE	DELIBERATO	EROGATO	TASSO DI SMALTIMENTO
		2010	2010	
C.E.	N.12 07/02/63	3.886.000	3.501.000	90,09
C.M.T	N.12 07/02/63	1.476.654	691.896	46,86
C.I.	N.12 07/02/63	505.608	18.545	3,67
C.M.T.	N.36 23/05/91	4.358.448	3.968.448	90,84
LEASING	N.10 24/04/99	693.368	132.061	19,05
OCC. GIOVANILE Fondo Perduto	N.37 18/08/78	0	0	0
OCC.GIOV.	N.37 18/08/78	0	0	0
EDILIZIA	N.95 05/12/77	0	0	0
TOTALI		10.920.078	8.311.949	76,05

Le tabelle riportano, per ciascun anno, il rapporto tra deliberato ed erogato ancorché l'erogazione sia avvenuta in momento successivo, mostrando - in modo dinamico - i tempi effettivi e le percentuali di smaltimento delle somme impegnate.

Le successive tabelle mostrano invece il dato tra deliberato/erogato in ciascun anno, prescindendo dalla effettiva erogazione delle somme impegnate:

Tab. 4

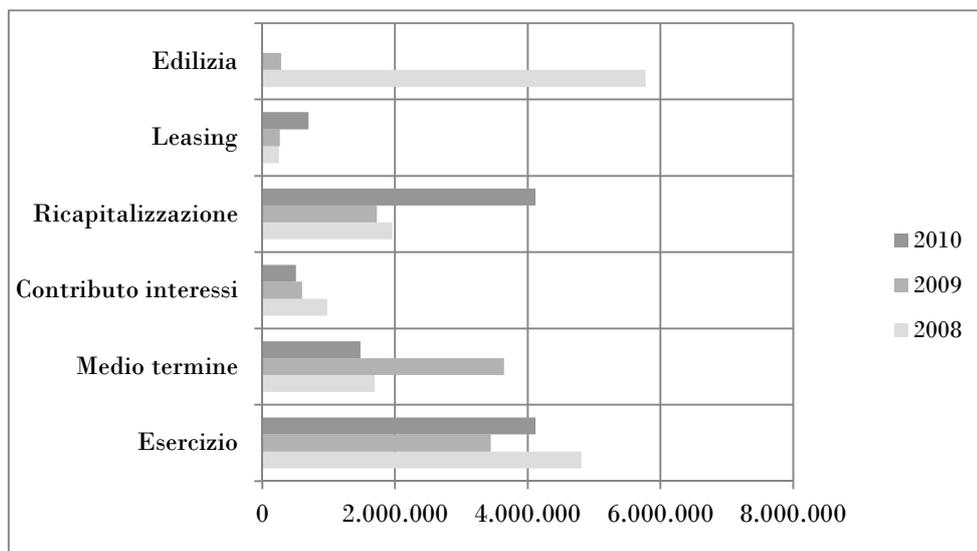
2008			
TIPO	LEGGE	DELIBERATO	EROGATO
C.E.	n.12 07.02.63	4.536.000	2.276.000
M.T.	n.12 07.02.63	1.691.976	0
C.I.	n.12 07.02.63	977.704	7.883
M.T.	n.36 23.05.91	1.956.566	362.000
LEASING	n.10 24.04.99	250.245	49.115
EDILIZIA	n.95 05.12.77	5.775.990	1.243.122
		15.188.481	3.938.120

Tab. 5

2009			
TIPO	LEGGE	DELIBERATO	EROGATO
C.E.	n.12 07.02.63	2.742.000	1.440.000
M.T.	n.12 07.02.63	3.640.400	291.429
C.I.	n.12 07.02.63	597.937	68.894
M.T.	n.36 23.05.91	1.726.000	136.000
LEASING	n.10 24.04.99	260.706	50.408
OCCUPAZ. GIOV.FP	n.37 18.08.78	455.580	0
OCCUPAZ. GIOV.	n.37 18.08.78	234.693	0
EDILIZIA	n.95 05.12.77	284.177	171.541
		9.491.493	2.158.272

Tab. 6

2010			
TIPO	LEGGE	DELIBERATO	EROGATO
C.E.	n.12 07.02.63	3.886.000	3.176.000
M.T.	n.12 07.02.63	1.476.654	242.956
C.I.	n.12 07.02.63	505.608	10.733
M.T.	n.36 23.05.91	4.358.448	3.769.000
LEASING	n.10 24.04.99	693.368	46.879
		10.920.078	7.245.568



Tab. 7

Prescindendo dal dato relativo all'edilizia, prodotto finanziario sul quale l'Istituto interviene soltanto a seguito di decreto dell'Assessorato Regionale Attività Produttive che approva i progetti e dispone che l'IRCAC proceda alla stipula dei relativi atti di mutuo ed alla erogazione a valere sul proprio Fondo unificato gestendo i relativi piani di ammortamento, si rileva:

a) un forte incremento del credito a medio termine per ricapitalizzazione, e ciò in forza di una azione continua che l'Istituto ha condotto considerata la diffusa sottocapitalizzazione delle cooperative siciliane. La ricapitalizzazione non può non rappresentare oggi una priorità per le piccole e medie imprese come le cooperative che presentano spesso un eccessivo squilibrio tra capitale e debito, per cui l'attività risulta quasi interamente finanziata dai debiti contratti verso il sistema creditizio. Peraltro l'allungamento del periodo di ammortamento - da cinque ad otto anni - ha reso ancora più praticabile l'accesso a tale prodotto finanziario;

b) una ritorno del credito a medio termine ai valori del 2008 per investimenti strutturali, che però deve essere letto anche con riferimento all'incremento delle azioni di leasing poiché spesso a quest'ultima possibilità le imprese cooperative hanno fatto riferimento per l'acquisizione di attrezzature, macchinari e beni strumentali in genere sfruttando le possibilità offerte dalla normativa fiscale;

c) un incremento del credito di esercizio rispetto al dato del 2009 che essendo strutturato nella forma e breve termine (24 mesi) consente alle cooperative di fare fronte, con un anno di preammortamento, alle esigenze della gestione;

d) una minima flessione del contributo interessi, ossia dell'intervento di abbattimento degli interessi passivi che l'Istituto opera nei confronti delle cooperative che si rivolgono alle banche convenzionate per credito diretto, e che è da mettere in correlazione con l'aumentata difficoltà di accesso al credito bancario in genere per le cooperative stesse.

6.2 Di seguito, nel dettaglio, gli interventi finanziari adottati nel corso dell'esercizio 2010 in favore delle cooperative, per ciascuna tipologia di credito, con l'indicazione dei relativi dati.

Tab. 7

CREDITO DI ESERCIZIO								
Legge n. 12/1963								
ANAGRAFICA				DELIBERATO			EROGATO	
COOPERATIVA	NDG	N.	DATA	IMPORTO	RES.	DATA	IMPORTO	
A.B.C. MARSALA	15524 54	40834 76	25.5.2009	100.000,00	-	8.3.2010	100.000,00	
A.R.C.A. S.C.R.L.	24123 36	40835 55	27.4.2010	30.000,00	-	6.10.2010	30.000,00	
A.V.L. PRODUZIONI	17516 64	40835 53	8.1.2010	70.000,00	-	7.4.2010	70.000,00	
ALBA	28618 80	40835 60	17.3.2010	20.000,00	-	26.4.2010	20.000,00	
ALBATROS COSTRUZIONI ED APPALTI	30238 61	40835 21	29.1.2010	15.000,00	-	11.8.2010	15.000,00	
ALI NEL SILENZIO	30437 62	40835 74	25.5.2010	15.000,00	-	7.10.2010	15.000,00	
ALKANTARA	30216 43	40835 13	23.9.2009	20.000,00	-	16.3.2010	20.000,00	
ALKEMICA	29025 53	40835 62	29.1.2010	30.000,00	-	25.2.2010	30.000,00	
ALTECO IMPIANTI	30318 56	40835 36	24.6.2010	15.000,00	-	6.10.2010	15.000,00	
AUTONOLEGGI LA SPADA	28577 96	40835 97	19.10.2010	30.000,00	-	29.11.2010	30.000,00	
AVACAM	30977 93	40836 97	19.10.2010	15.000,00	-	16.12.2010	15.000,00	
AZIONE SOCIALE	11430 27	40834 34	8.7.2009	350.000,00	-	24.6.2010	350.000,00	
BELLI E MONELLI	30025 36	40834 66	11.11.2009	20.000,00	-	12.2.2010	20.000,00	
BIOSICILYEXPORT	29581 72	40836 78	9.11.2010	27.000,00	-	15.12.2010	27.000,00	
BIOTURISMO	30506 48	40835 96	25.5.2010	15.000,00	-	9.7.2010	15.000,00	
C.U.R.S.	30689 98	40836 36	27.4.2010	30.000,00	-	27.5.2010	30.000,00	
CACCAMO SERVIZI	20898 02	40835 03	23.9.2009	40.000,00	-	25.1.2010	40.000,00	
CAMMINO	30568 82	40836 06	3.8.2010	20.000,00	-	25.11.2010	20.000,00	
CASA DELLA SERENITA'	30240 25	40835 22	25.5.2010	15.000,00	-	11.8.2010	15.000,00	
CL.MA. TOURIST SOCIETA' COOPERATIVA	30223 32	40835 14	23.10.2009	60.000,00	-	10.3.2010	60.000,00	
CILIA MARMI	30815 56	40836 57	3.8.2010	15.000,00	-	23.11.2010	15.000,00	
CINQUE STELLE	29971 80	40836 26	3.8.2010	30.000,00	-	18.11.2010	30.000,00	
CO.RE.TUR. CONSORZIO REGIONALE	11597 0	40835 18	23.9.2009	250.000,00	-	26.2.2010	250.000,00	
CO.SVLS - COOPERATIVA DI SVILUPPO	30460 39	40835 86	25.5.2010	20.000,00	-	16.12.2010	20.000,00	
CONSUELO CERAMICHE SOCIETA' COOPERATIVA	30334 44	40835 43	8.1.2010	20.000,00	-	9.2.2010	20.000,00	
COOPERATIVA SOCIALE LA ROCCIA	30410 19	40835 67	27.4.2010	40.000,00	-	5.8.2010	40.000,00	
COSAM TOTUS TIUS	21639 79	40834 52	23.9.2009	20.000,00	-	12.11.2010	20.000,00	
CREATIVAMENTE	30069 72	40834 74	26.2.2010	40.000,00	-	30.6.2010	40.000,00	
DON BOSCO	30352 42	40835 48	29.1.2010	20.000,00	-	9.3.2010	20.000,00	
DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA	25263 57	40834 23	26.2.2010	30.000,00	-	11.6.2010	30.000,00	
EDILAB SOCIETA' COOPERATIVA	30381 49	40835 59	8.1.2010	30.000,00	-	30.3.2010	30.000,00	
EDILGI	30277 72	40835 30	8.1.2010	30.000,00	-	16.3.2010	30.000,00	
ELASTRO	30424 43	40835 70	29.1.2010	30.000,00	-	26.2.2010	30.000,00	
ENERG-ETICA SICILIA	30887 94	40836 77	24.8.2010	15.000,00	-	2.12.2010	15.000,00	
ENERGING SOCIETA' COOPERATIVA	29520 43	40836 30	24.6.2010	24.000,00	-	11.8.2010	24.000,00	
ETNA PIANTE	29768 05	40834 31	8.1.2010	30.000,00	-	20.5.2010	30.000,00	
ETNA TOURISM	28918 89	40835 89	27.4.2010	15.000,00	-	9.7.2010	15.000,00	
EUROAMBIENTE	30436 57	40835 73	3.8.2010	30.000,00	-	6.10.2010	30.000,00	
EUROMEDIA INTERNATIONAL	24516 59	40836 13	3.8.2010	30.000,00	-	30.9.2010	30.000,00	
EUROPA COSTRUZIONI	15070 39	40836 55	3.8.2010	30.000,00	-	14.12.2010	30.000,00	
FLED GROUP	30102 16	40834 86	23.10.2009	15.000,00	-	13.10.2010	15.000,00	
FORGES	30572 56	40836 09	27.4.2010	30.000,00	-	8.6.2010	30.000,00	
FUTURO PROSSIMO	30901 35	40836 84	9.11.2010	15.000,00	-	2.12.2010	15.000,00	

GIOVANNI VERGA	20531	40833 71	9.10.2008	40.000,00	-	29.6.2010	40.000,00
GIOVENALE	30275 62	40835 29	26.2.2010	15.000,00	-	22.4.2010	15.000,00
GLOBAL SECURITY INVESTIGATIONS	30879 00	40836 73	9.11.2010	20.000,00	-	14.12.2010	20.000,00
GRUPPO ORMEGGIATORI E BARCAIOLI DEI	30781 61	40836 52	3.8.2010	30.000,00	-	20.10.2010	30.000,00
IAPICHELLA	30167 65	40835 01	8.1.2010	400.000,00	-	19.7.2010	400.000,00
IL MONDO INCANTATO	30851 52	40836 94	16.9.2010	30.000,00	-	6.10.2010	30.000,00
ISTITUTO PER LO SVILUPPO REGIONALE	30489 92	40835 91	26.2.2010	40.000,00	-	9.7.2010	40.000,00
IT.EL.CO.M.	30449 76	40835 81	6.7.2010	30.000,00	-	10.11.2010	30.000,00
JUS VITAE	30215 38	40835 12	27.4.2010	15.000,00	-	2.7.2010	15.000,00
KALLIMORPHA	30856 77	40836 68	3.8.2010	15.000,00	-	26.11.2010	15.000,00
KAROL	29851 69	40834 39	26.2.2010	30.000,00	-	27.7.2010	30.000,00
KAROL SOCIETA COOPERTATIVA SOCIALE	30346 58	40835 47	29.1.2010	30.000,00	-	14.7.2010	30.000,00
L'AIRONE	22394 71	40835 93	27.4.2010	40.000,00	-	27.5.2010	40.000,00
L'ANFITEATRO	30208 49	40835 05	23.9.2009	20.000,00	-	1.4.2010	20.000,00
L'ELETRICISTA	30458 75	40835 84	25.5.2010	20.000,00	-	12.10.2010	20.000,00
LA BOTTEGA DEL BUONGUSTAIO	30434 47	40835 71	27.4.2010	30.000,00	-	18.11.2010	30.000,00
LA DARADJI	30287 76	40835 33	25.5.2010	15.000,00	-	7.10.2010	15.000,00
LA DOLCE SERENITA'	31005 30	40837 08	19.10.2010	15.000,00	-	9.12.2010	15.000,00
LA FENICE	29902 57	40834 51	23.9.2009	30.000,00	-	8.1.2010	30.000,00
LA MIMOSA	29285 83	40836 80	24.8.2010	40.000,00	-	15.12.2010	40.000,00
LA PIRAMIDE	15600 29	40836 44	3.8.2010	30.000,00	-	7.10.2010	30.000,00
LA ROSA BIANCA	30082 45	40834 77	3.12.2009	30.000,00	-	8.1.2010	30.000,00
LA VALLE VERDE	21438 68	40835 07	8.1.2010	30.000,00	-	10.6.2010	30.000,00
LA ZISA COMUNICAZIONI	30108 46	40834 89	23.9.2009	25.000,00	-	25.2.2010	25.000,00
LAVORATORI ORTOFRUTTICOLI	17033 42	40836 28	25.5.2010	30.000,00	-	24.6.2010	30.000,00
LIBERAMBIENTE	30565 67	40836 07	27.4.2010	15.000,00	-	16.7.2010	15.000,00
LINEA VERDE	60825 4	40835 10	3.12.2009	30.000,00	-	31.3.2010	30.000,00
LUNA NUOVA	28816 76	40836 90	16.9.2010	40.000,00	-	14.12.2010	40.000,00
M.A.R.A.S.	17037 62	40835 11	23.10.2009	40.000,00	-	23.3.2010	40.000,00
M.C. EDILE	30554 58	40836 04	3.8.2010	30.000,00	-	25.11.2010	30.000,00
MADONNETOUR	30509 63	40835 99	6.7.2010	30.000,00	-	7.9.2010	30.000,00
MAGNA SICILIA	30234 41	40835 19	3.12.2009	15.000,00	-	25.2.2010	15.000,00
MARE IBLEO	30511 27	40836 00	16.9.2010	30.000,00	-	14.12.2010	30.000,00
MARMI SOMMATINO	29843 75	40834 38	11.11.2009	20.000,00	-	18.3.2010	20.000,00
MEDASE	29873 87	40834 45	26.2.2010	40.000,00	-	27.7.2010	40.000,00
MISSIONE SPERANZA MADRE TERESA DI	30469 84	40835 87	25.5.2010	10.000,00	-	4.11.2010	10.000,00
NATURA SERVIZI	30354 52	40835 49	29.1.2010	20.000,00	-	25.2.2010	20.000,00
NEMO	30638 73	40836 24	3.8.2010	20.000,00	-	27.10.2010	20.000,00
NEW EDIL RISTRUTTURAZIONI	30262 43	40835 26	26.2.2010	20.000,00	-	29.4.2010	20.000,00
NEW LIGHT	30444 51	40835 77	24.6.2010	15.000,00	-	27.9.2010	15.000,00
NUOVA VISIONE	30648 77	40836 29	6.7.2010	30.000,00	-	22.7.2010	30.000,00
OBIETTIVO IMPRESA	30884 79	40836 76	3.8.2010	15.000,00	-	22.9.2010	15.000,00
OLTRE I LUOGHI COMUNI	30880 59	40836 74	3.8.2010	15.000,00	-	15.11.2010	15.000,00
ORTOQUALITA'	30248 65	40835 23	27.4.2010	250.000,00	-	2.12.2010	250.000,00
PARICOLD SERVICE	30655 66	40836 71	9.11.2010	30.000,00	-	3.12.2010	30.000,00
PITCOM	30104 26	40834 87	23.9.2009	20.000,00	-	3.8.2010	20.000,00
PRIMA CONSULT QUALITY	30608 61	40836 14	25.5.2010	30.000,00	-	30.9.2010	30.000,00
PROGETTO VITA	28920	40835		200.000,00	-		200.000,00

	53	52	3.8.2010			15.12.2010	
PULCHERRIMA	30965 79	40836 96	19.10.2010	15.000,00	-	27.12.2010	15.000,00
RAPPRESENTANZE SICILIANE	30639 78	40836 23	27.4.2010	30.000,00	-	11.6.2010	30.000,00
S. RITA	30990 66	40837 05	19.10.2010	15.000,00	-	23.11.2010	15.000,00
SAN GIORGIO	11544 5	40833 39	27.4.2010	200.000,00	-	2.12.2010	200.000,00
SAN PIO DI PIETRALCINA	30084 55	40834 78	23.10.2009	20.000,00	-	25.2.2010	20.000,00
SATURNO	14849 94	40835 28	3.12.2009	62.000,00	-	25.1.2010	62.000,00
SCHIZZI SONORI EX MUZIO CLEMENTI	19353 63	40836 67	9.11.2010	10.000,00	-	9.12.2010	10.000,00
SERENITA'	25357 76	40835 41	8.1.2010	40.000,00	-	22.2.2010	40.000,00
SICIL DATA	30570 46	40836 08	19.10.2010	40.000,00	-	14.12.2010	40.000,00
SOLE	30817 66	40836 58	3.8.2010	20.000,00	-	12.10.2010	20.000,00
SVILUPPO TERRITORIALE	30046 49	40834 98	27.4.2010	40.000,00	-	3.8.2010	40.000,00
TELEMACO	30882 69	40836 75	24.8.2010	15.000,00	-	4.11.2010	15.000,00
TEMPO BAMBINO	30307 47	40835 35	29.1.2010	15.000,00	-	1.4.2010	15.000,00
TESEO	25152 45	40835 51	8.1.2010	30.000,00	-	11.2.2010	30.000,00
VANITY CLUB	30937 77	40836 91	16.9.2010	40.000,00	-	14.12.2010	40.000,00
VECCHIO PISCINE COOP.	30376 70	40835 56	5.3.2010	30.000,00	-	21.4.2010	30.000,00
VERDE ACQUA	30289 86	40835 34	23.10.2009	15.000,00	-	11.1.2010	15.000,00
VESPRI SOCIETA' COOPERATIVA	28842 68	40834 95	10.8.2009	100.000,00	-	26.1.2010	100.000,00
5 ELEMENTI	30628 69	40836 19	6.7.2010	20.000,00	-	27.7.2010	20.000,00
TOTALE N. 110							4.518.000,00

Tab. 8

CREDITO A MEDIO TERMINE												
ANAGRAFICA				DELIBERATO					EROGATO			
LEGGE	COOPERATIVA	NDG	PRAT ICA	G	M	A	IMPORTO	IMPEGNO RESIDUO	G	M	A	IMPORTO
12/07.02.1963 IST.IRCAC	C.I.P.A.E.	19598 10	20695 43	23	5	2008	616.660,00	494.065,61	5	5	2010	122.594,39
12/07.02.1963 IST.IRCAC	C.I.P.A.E.	19598 10	20695 43	23	5	2008	616.660,00	460.714,89	12	10	2010	155.945,11
12/07.02.1963 IST.IRCAC	C.I.P.A.E.	19598 10	20695 43	23	5	2008	616.660,00	421.054,47	20	12	2010	195.605,53
12/07.02.1963 IST.IRCAC	CASALE LA ZAGARA SOCIETA' COOPERATI	30231 26	20696 32	3	12	2009	367.904,51	285.275,04	16	7	2010	82.629,47
12/07.02.1963 IST.IRCAC	CASALE LA ZAGARA SOCIETA' COOPERATI	30231 26	20696 32	3	12	2009	367.904,51	224.264,43	23	11	2010	143.640,08
12/07.02.1963 IST.IRCAC	CL.MA. TOURIST SOCIETA' COOPERATIVA	30223 32	20696 28	23	10	2009	925.000,00	822.553,20	23	4	2010	102.446,80
12/07.02.1963 IST.IRCAC	CL.MA. TOURIST SOCIETA' COOPERATIVA	30223 32	20696 28	23	10	2009	925.000,00	788.552,30	31	5	2010	136.447,70
12/07.02.1963 IST.IRCAC	CL.MA. TOURIST SOCIETA' COOPERATIVA	30223 32	20696 28	23	10	2009	925.000,00	666.027,71	29	6	2010	258.972,29
12/07.02.1963 IST.IRCAC	COOPERATIVA DI VILLA CAMARDA	29648 94	20695 89	8	7	2009	559.404,40	498.088,37	3	6	2010	61.316,03
12/07.02.1963 IST.IRCAC	L'ALBERO DI DODO'	29991 88	20696 12	3	12	2009	145.534,00	-	25	5	2010	145.534,00
12/07.02.1963 IST.IRCAC	LA GOCCIA D'OLIO	30151 31	20696 20	3	12	2009	611.915,00	493.826,30	6	7	2010	118.088,70
12/07.02.1963 IST.IRCAC	LA GOCCIA D'OLIO	30151 31	20696 20	3	12	2009	611.915,00	413.517,41	7	9	2010	198.397,59
12/07.02.1963 IST.IRCAC	LA MADRE TERRA	10410 17	20696 26	23	10	2009	186.758,79	-	2	7	2010	186.758,79
12/07.02.1963 IST.IRCAC	LE CUPOLE SOCIETA' COOPERATIVA	30465 64	20696 58	27	4	2010	258.820,80	177.368,57	28	10	2010	81.452,23
12/07.02.1963 IST.IRCAC	LE CUPOLE SOCIETA' COOPERATIVA	30465 64	20696 58	27	4	2010	258.820,80	203.005,62	20	12	2010	55.815,18
12/07.02.1963 IST.IRCAC	MAGNA SICILIA	30234 41	20696 33	10	8	2009	26.220,28	-	23	6	2010	26.220,28
12/07.02.1963 IST.IRCAC	MARIA SS. DELLE GRAZIE	28466 84	20695 18	26	7	2006	435.000,00	382.943,27	19	7	2010	52.056,73
12/07.02.1963 IST.IRCAC	MARIA SS. DELLE GRAZIE	28466 84	20695 51	17	12	2007	139.692,00	94.409,88	19	7	2010	45.282,12
12/07.02.1963 IST.IRCAC	PROSPETTIVA	21009 49	20696 96	11	11	2009	225.000,00	-	21	7	2010	225.000,00
12/07.02.1963 IST.IRCAC	STUDIO TECNICO ACESE	29608 78	20695 85	8	7	2009	70.000,00	-	14	6	2010	70.000,00
12/07.02.1963 IST.IRCAC	VERDE ACQUA	30289 86	20696 51	27	4	2010	144.028,96	96.694,96	30	7	2010	47.334,00
12/07.02.1963 IST.IRCAC	VERDE ACQUA	30289 86	20696 51	27	4	2010	144.028,96	85.674,14	14	12	2010	58.354,82
TOTALE Legge n.12/1963 - N. 22												2.569.891,84
36/23.05.1991 MODIF.COOP	A.B.C. MARSALA	15524 54	20696 17	25	5	2009	100.000,00	-	8	3	2010	100.000,00

36/23.05.1991 MODIF.COOP	BONA VALETUDO	28351 52	20696 53	25	5	2010	40.000,00	-	9	7	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	CANTINA SOCIALE DELL'ALTO BELICE	44102 4	20696 31	23	9	2009	350.000,00	-	28	1	2010	350.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	CASA AMICA	19552 64	20696 49	26	2	2010	30.000,00	-	12	11	2010	30.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	CONSUERO CERAMICHE SOCIETA' COOPERA	30334 44	20696 74	6	7	2010	10.000,00	-	21	9	2010	10.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	COOP.SE.TOURS	21139 64	20696 76	3	8	2010	1.000.000,00	-	26	11	2010	1.000.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	COOPERATIVA SOCIALE INSIEME A R.L.	17050 35	20696 84	6	7	2010	199.000,00	-	8	10	2010	199.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	CRIMISOS	29565 84	20696 63	24	6	2010	120.000,00	-	30	11	2010	120.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	DOLCE SERENITA' SOC. COOP.VA SOCLE	29374 77	20696 34	16	9	2010	40.000,00	-	19	11	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	FAMILIA	21127 50	20696 41	8	1	2010	40.000,00	-	26	2	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	FARO	30803 8	20696 06	23	9	2009	700.000,00	-	7	1	2010	700.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	IAPICHELLA	30167 65	20696 38	8	1	2010	300.000,00	-	8	3	2010	300.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	IL BIRICHINO	29594 91	20696 86	24	6	2010	30.000,00	-	9	7	2010	30.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	IMITEC SOCIETA' COOPERATIVA	29779 14	20696 55	27	4	2010	150.000,00	-	16	7	2010	150.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	INFORMATICA CENTER SERVICE	30703 39	20696 83	25	5	2010	30.000,00	-	16	7	2010	30.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	INTERNATIONAL WATER	30280 41	20696 36	6	7	2010	40.000,00	-	11	8	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	L'ELEFANTE BIANCO	30518 62	20696 75	9	11	2010	40.000,00	-	15	12	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	LA QUERCIA GRANDE	30513 37	20696 65	25	5	2010	20.000,00	-	24	11	2010	20.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	LA TRAMONTANA	30090 39	20697 01	16	9	2010	40.000,00	-	12	11	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	MASSERIA PEZZA DEL MEDICO	28762 73	20695 98	8	7	2009	40.000,00	-	23	8	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	MATILDE	21871 61	20696 81	25	5	2010	40.000,00	-	9	11	2010	40.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	MULTI-SERVICE '90	14871 66	20696 45	27	4	2010	200.000,00	-	23	11	2010	200.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	ORTOQUALITA'	30248 65	20696 37	27	4	2010	300.000,00	-	22	11	2010	300.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	PRIMULA	30416 49	20696 69	27	4	2010	80.000,00	-	14	10	2010	80.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	SAN GIORGIO	11544 5	20696 35	27	4	2010	250.000,00	-	2	12	2010	250.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	SL.GA. FORNI	29155 68	20696 64	27	4	2010	20.000,00	-	29	6	2010	20.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	SOLARIA	30614 45	20696 71	27	4	2010	700.000,00	-	9	7	2010	700.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	STELLA DEL MARE	30794 80	20696 94	19	10	2010	20.000,00	-	26	11	2010	20.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	UNIONE E COMMISTIONE - SOC. COOP.	30432 37	20696 50	27	4	2010	30.000,00	-	14	6	2010	30.000,00
36/23.05.1991 MODIF.COOP	VALLE DEL DITTAINO	16968 6	20696 08	23	9	2009	400.000,00	-	16	6	2010	400.000,00
TOTALE Legge n. 36/1991 - N. 30												5.359.000,00
37/18.08.1978 OCC.GIOV.	MARGI	95870 0	12066 863	13	3	1991	228.505,56	198.974,91	26	4	2010	29.530,65
37/18.08.1978 OCC.GIOV.	TURISTICA IL GABBIANO	99305 7	12066 440	13	3	1991	238.366,04	226.471,69	28	5	2010	11.894,35
TOTALE Legge n. 37/1978 - N. 2												41.425,00
95/77.edilizia	ARACNE	17841 60	10573 23	21	12	1998	1.113.481,07	1.002.132,96	23	7	2010	111.348,11
95/77.edilizia	ARACNE	17841 60	10582 81	10	12	2002	114.136,98	102.723,28	23	7	2010	11.413,70
95/77.edilizia	ARCHIUTTI 87	17824 67	10592 70	23	1	2008	1.552.000,00	1.441.452,46	25	1	2010	110.547,54
95/77.edilizia	ARCHIUTTI 87	17824 67	10592 70	23	1	2008	1.552.000,00	1.323.315,72	12	5	2010	228.684,28
95/77.edilizia	ARCHIUTTI 87	17824 67	10592 70	23	1	2008	1.552.000,00	1.355.224,58	11	8	2010	196.775,42
95/77.edilizia	CIBA DI BAIDA	17952 72	10591 66	22	6	2006	3.458.000,00	3.110.791,50	18	6	2010	347.208,50
95/77.edilizia	STELLA POLARE 80	17889 16	10592 71	24	6	2008	4.074.000,00	3.913.818,71	26	2	2010	160.181,29
95/77.edilizia	STELLA POLARE 80	17889 16	10592 71	24	6	2008	4.074.000,00	3.914.180,93	19	3	2010	159.819,07
95/77.edilizia	STELLA POLARE 80	17889 16	10592 71	24	6	2008	4.074.000,00	3.747.509,41	27	4	2010	326.490,59
95/77.edilizia	STELLA POLARE 80	17889 16	10592 71	24	6	2008	4.074.000,00	3.949.546,27	10	6	2010	124.453,73
95/77.edilizia	STELLA POLARE 80	17889 16	10592 71	24	6	2008	4.074.000,00	3.827.364,61	2	7	2010	246.635,39
95/77.edilizia	STELLA POLARE 80	17889 16	10592 71	24	6	2008	4.074.000,00	3.871.818,26	7	9	2010	202.181,74
95/77.edilizia	ZENIT 90	17887 06	10591 69	1	2	2007	873.000,00	785.700,00	12	3	2010	87.300,00
TOTALE Legge n. 95/1977 - N. 13												2.313.039,36
TOTALE GENERALE INTERVENTI N. 67												10.283.356,20

Tab. 9

CONTRIBUTO INTERESSI		
ANAGRAFICA	DELIBERATO	EROCATO

COOPERATIVA	NDG	PRATICA	NUM.	DATA			IMPORNO	IMPEGNO	DATA			IMPORNO
				G	M	A			G	M	A	
A.BIO.MED.	2903872	10009248	1105	23	5	2008	350.000,00	30.310,00	29	1	2010	3.756,05
A.BIO.MED.	2903872	10009248	1105	23	5	2008			6	5	2010	3.743,47
A.BIO.MED.	2903872	10009248	1105	23	5	2008			22	7	2010	4.211,86
A.BIO.MED.	2903872	10009249	1105	23	5	2008	250.000,00	21.650,00	29	1	2010	454,58
A.BIO.MED.	2903872	10009249	1105	23	5	2008			6	5	2010	3.277,20
A.BIO.MED.	2903872	10009249	1105	23	5	2008			22	7	2010	3.578,92
A.BIO.MED.	2903872	10009250	1105	23	5	2008	150.000,00	12.990,00	29	1	2010	1.277,15
A.BIO.MED.	2903872	10009251	1105	23	5	2008	150.000,00	12.990,00	29	1	2010	578,71
A.BIO.MED.	2903872	10009251	1105	23	5	2008			6	5	2010	1.131,70
A.BIO.MED.	2903872	10009310	1444	10	2	2009	200.000,00	19.560,00	29	1	2010	20,42
A.BIO.MED.	2903872	10009310	1444	10	2	2009			6	5	2010	1.244,77
A.BIO.MED.	2903872	10009310	1444	10	2	2009			22	7	2010	2.394,97
A.BIO.MED.	2903872	10009310	1444	10	2	2009			26	11	2010	2.445,29
A.BIO.MED.	2903872	10009335	1606	25	6	2009	400.000,00	29.280,00	29	1	2010	864,84
A.BIO.MED.	2903872	10009335	1606	25	6	2009			6	5	2010	814,31
A.BIO.MED.	2903872	10009335	1606	25	6	2009			22	7	2010	3.342,42
A.BIO.MED.	2903872	10009335	1606	25	6	2009			26	11	2010	3.666,64
AQUILA	446674	10009281	1278	9	10	2008	195.000,00	17.394,00	19	2	2010	1.273,49
AQUILA	446674	10009281	1278	9	10	2008			11	5	2010	1.102,69
AQUILA	446674	10009281	1278	9	10	2008			20	8	2010	360,96
AURORA	155667	10009307	1537	8	4	2009	500.000,00	30.300,00	29	1	2010	10.100,00
AURORA	2897813	10009193	838	23	10	2007	40.000,00	3.056,00	19	2	2010	67,36
AZIONE SOCIALE	1143027	10009380	1966	27	4	2010	120.000,00	7.128,00	1	9	2010	7,71
AZIONE SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE	2796382	10009247	1118	23	5	2008	1.000.000,00	71.800,00	19	2	2010	6.978,34
AZIONE SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE	2796382	10009247	1118	23	5	2008			7	5	2010	6.227,21
AZIONE SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE	2796382	10009247	1118	23	5	2008			1	9	2010	7.434,44
AZZURRA	999506	10009297	1393	22	12	2008	100.000,00	10.300,00	8	4	2010	1.285,37
AZZURRA	999506	10009297	1393	22	12	2008			18	5	2010	1.265,22
AZZURRA	999506	10009297	1393	22	12	2008			1	9	2010	1.217,03
BALLARO'	2928793	10009227	1015	27	3	2008	35.000,00	2.513,00	19	2	2010	254,00
BALLARO'	2928793	10009227	1015	27	3	2008			7	5	2010	435,46
BALLARO'	2928793	10009227	1015	27	3	2008			11	11	2010	58,72
BLUMARINA	1298799	10009235	1011	27	3	2008	250.000,00	17.950,00	19	2	2010	2.226,00
BLUMARINA	1298799	10009236	1011	27	3	2008	250.000,00	17.950,00	19	2	2010	2.241,50
C.A.T.A. HOTELS	273457	10009087	9359	10	12	2002	2.824.259,87	1.180.855,13	7	4	2010	38.761,98
C.A.T.A. HOTELS	273457	10009088	9359	10	12	2002	574.987,98	240.409,04	7	4	2010	7.891,51
C.D.B.	2517673	10009280	1262	24	9	2008	120.000,00	11.016,00	29	1	2010	926,68
C.D.B.	2517673	10009280	1262	24	9	2008			14	9	2010	1.673,22
C.D.B.	2517673	10009280	1262	24	9	2008			26	11	2010	983,61
C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	10009203	935	17	12	2007	750.000,00	57.300,00	19	2	2010	3.971,49
C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	10009204	935	17	12	2007	400.000,00	30.560,00	19	2	2010	1.075,57

C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	10009205	935	17	12	2007	250.000,00	19.100,00	19	2	2010	2.133,76
C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	10009205	935	17	12	2007			7	5	2010	909,82
C.L.P. G. TUTRONE	2207664	10009252	1119	23	5	2008	200.000,00	14.360,00	29	1	2010	1.866,28
C.L.P. G. TUTRONE	2207664	10009252	1119	23	5	2008			6	5	2010	3.666,57
C.O.P.A.	2926260	10009226	1014	27	3	2008	50.000,00	3.590,00	29	1	2010	126,36
CONSORZIO GLICINE	2873471	10009306	1628	8	7	2009	25.000,00	985,00	19	2	2010	104,35
CONSORZIO GLICINE	2873471	10009306	1628	8	7	2009			11	5	2010	112,68
CONSORZIO GLICINE	2873471	10009306	1628	8	7	2009			7	9	2010	83,99
CTA 104	2926050	10009225	1019	27	3	2008	15.000,00	1.077,00	29	1	2010	334,73
DOLCE VITA	2910443	10009209	1013	27	3	2008	200.000,00	14.360,00	19	2	2010	1.662,10
DOLCE VITA	2910443	10009209	1013	27	3	2008			11	5	2010	1.023,55
DOLCE VITA	2910443	10009209	1013	27	3	2008			20	8	2010	490,20
DOLCE VITA	2910443	10009210	1013	27	3	2008	20.000,00	1.436,00	19	2	2010	97,60
DOLCE VITA	2910443	10009210	1013	27	3	2008			11	5	2010	84,25
DOLCE VITA	2910443	10009210	1013	27	3	2008			20	8	2010	44,66
DON GIUSEPPE PUGLISI	2910653	10009201	835	23	10	2007	50.000,00	3.820,00	19	2	2010	480,00
EDUCERE	2904981	10009194	837	23	10	2007	50.000,00	3.820,00	29	1	2010	44,26
ELIOS NUOVA ONLUS	2933671	10009254	1145	6	6	2008	50.000,00	3.590,00	19	2	2010	379,73
ELIOS NUOVA ONLUS	2933671	10009254	1145	6	6	2008			11	5	2010	348,87
ELIOS NUOVA ONLUS	2933671	10009254	1145	6	6	2008			20	8	2010	303,00
EUBIOS	1818262	10009339	1672	10	8	2009	250.000,00	9.850,00	19	2	2010	225,96
EUBIOS	1818262	10009339	1672	10	8	2009			11	5	2010	964,23
EUBIOS	1818262	10009339	1672	10	8	2009			20	8	2010	980,71
EUBIOS	1818262	10009340	1672	10	8	2009	250.000,00	9.850,00	19	2	2010	267,31
EUBIOS	1818262	10009340	1672	10	8	2009			11	5	2010	965,16
EUBIOS	1818262	10009340	1672	10	8	2009			20	8	2010	535,60
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	10009187	757	23	7	2007	300.000,00	19.320,00	19	2	2010	693,67
EUROPESCA LICATA	2042337	10009326	1548	22	4	2009	100.000,00	5.280,00	29	1	2010	291,21
EXECUTIVE SERVICE	2994798	10009318	1586	25	5	2009	780.000,00	225.237,60	29	1	2010	7.507,92
EXECUTIVE SERVICE	2994798	10009318	1586	25	5	2009			19	7	2010	7.507,92
FARMACEUTICA TRINACRIA	353663	10009283	1303	6	11	2008	1.970.000,00	175.724,00	19	2	2010	27.031,74
FARMACEUTICA TRINACRIA	353663	10009283	1303	6	11	2008			18	5	2010	27.823,02
FARMACEUTICA TRINACRIA	353663	10009283	1303	6	11	2008			28	9	2010	27.097,91
GENESI	1634773	10009336	1587	25	5	2009	500.000,00	36.600,00	29	1	2010	897,14
I MAGGIO	288480	10009181	604	20	3	2007	500.000,00	32.200,00	29	1	2010	462,40
I MAGGIO	288480	10009379	1899	26	2	2010	500.000,00	29.700,00	14	9	2010	555,68
I MAGGIO	288480	10009379	1899	26	2	2010			26	11	2010	3.529,71

IDEA	561242	10009195	840	23	10	2007	551.000,00	42.096,00	19	2	2010	3.410,37
IDEA	561242	10009195	840	23	10	2007			11	5	2010	108,09
IDEA	561242	10009196	840	23	10	2007	50.000,00	3.820,00	19	2	2010	399,45
IDEA	561242	10009196	840	23	10	2007			11	5	2010	15,08
ISOLA IBLEA	2163244	10009288	1378	22	12	2008	50.000,00	5.850,00	29	1	2010	593,47
ISOLA IBLEA	2163244	10009288	1378	22	12	2008			16	9	2010	1.308,47
ISOLA IBLEA	2163244	10009288	1378	22	12	2008			26	11	2010	735,29
ISOLA IBLEA	2163244	10009289	1378	22	12	2008	50.000,00	5.850,00	29	1	2010	69,97
ISOLA IBLEA	2163244	10009289	1378	22	12	2008			16	9	2010	692,01
ISOLA IBLEA	2163244	10009289	1378	22	12	2008			26	11	2010	463,90
ISTITUTO WALDEN	2197479	10009317	1641	8	7	2009	200.000,00	7.880,00	19	2	2010	467,86
ISTITUTO WALDEN	2197479	10009317	1641	8	7	2009			7	5	2010	883,75
ISTITUTO WALDEN	2197479	10009317	1641	8	7	2009			7	9	2010	901,93
L'AIRONE	2239471	10009284	1304	6	11	2008	150.000,00	13.380,00	19	2	2010	1.550,46
L'AIRONE	2239471	10009284	1304	6	11	2008			7	5	2010	1.488,49
L'AIRONE	2239471	10009284	1304	6	11	2008			20	8	2010	1.580,08
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	10009220	937	17	12	2007	400.000,00	30.560,00	29	1	2010	3.000,36
LE PALME	2534247	10009089	9603	30	9	2003	387.000,00	107.568,90	27	4	2010	3.585,59
LUIGI STURZO	2798285	10009219	899	21	11	2007	400.000,00	30.560,00	29	1	2010	31,33
LUNA NUOVA	2881676	10009189	758	23	7	2007	50.000,00	3.220,00	19	2	2010	364,18
MARINA	201323	10009308	1565	30	4	2009	100.000,00	6.680,00	29	1	2010	859,40
MARINA	201323	10009309	1565	30	4	2009			29	1	2010	2.091,42
MARINA	201323	10009309	1565	30	4	2009			26	11	2010	6.185,16
MATUSALEMME	2880042	10009282	1279	9	10	2008	50.000,00	4.460,00	19	2	2010	476,17
MATUSALEMME	2880042	10009282	1279	9	10	2008			11	5	2010	391,76
MATUSALEMME	2880042	10009282	1279	9	10	2008			7	9	2010	380,38
MEDI CARE	1395894	10009213	936	17	12	2007	500.000,00	38.200,00	29	1	2010	3.795,92
MEDI CARE	1395894	10009213	936	17	12	2007			14	9	2010	4.759,20
MEDITERRANEA	2892998	10009183	688	5	6	2007	690.000,00	188.696,70	27	4	2010	6.798,21
MEDITERRANEA	2892998	10009183	688	5	6	2007			15	10	2010	6.798,21
MONACO DI MEZZO	1800332	10009202	836	23	10	2007	50.000,00	3.820,00	19	2	2010	439,36
MONACO DI MEZZO	1800332	10009331	1607	25	6	2009	50.000,00	3.660,00	2	2	2010	404,71
MONACO DI MEZZO	1800332	10009331	1607	25	6	2009			8	4	2010	445,50
MONACO DI MEZZO	1800332	10009331	1607	25	6	2009			1	9	2010	407,67
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009242	1120	23	5	2008	200.000,00	14.360,00	11	5	2010	1.334,65
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009242	1120	23	5	2008			20	8	2010	1.704,88
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009243	1120	23	5	2008	25.000,00	1.795,00	19	2	2010	908,58
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009243	1120	23	5	2008			19	2	2010	90,37
NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009243	1120	23	5	2008			11	5	2010	59,76

NUOVA CUCINA SICILIANA	1919793	10009243	1120	23	5	2008			20	8	2010	48,73
NUOVA GENERAZIONE	558897	10009373	1900	26	2	2010	50.000,00	2.970,00	20	8	2010	24,30
NUOVA GENERAZIONE	558897	10009374	1900	26	2	2010	250.000,00	14.850,00	7	9	2010	379,41
NUOVI SVILUPPI	2872467	10009350	1914	5	3	2010	50.000,00	2.970,00	20	8	2010	101,48
NUOVI SVILUPPI	2872467	10009351	1914	5	3	2010	10.000,00	594,00	20	8	2010	13,38
PRIMAVERA	2062133	10009264	1191	11	7	2008	70.000,00	5.026,00	26	11	2010	367,18
PROGETTO NATURA	2926470	10009223	1010	27	3	2008	1.500.000,00	107.700,00	29	1	2010	9.458,03
PROGETTO NATURA	2926470	10009405	2114	6	7	2010	500.000,00	29.700,00	26	11	2010	751,03
PROGETTO VITA	2892053	10009260	1147	6	6	2008	100.000,00	8.660,00	29	1	2010	364,51
PROGETTO VITA	2892053	10009260	1147	6	6	2008			14	9	2010	984,85
PROGETTO VITA	2892053	10009261	1147	6	6	2008	200.000,00	17.320,00	29	1	2010	1.606,55
PROGETTO VITA	2892053	10009261	1147	6	6	2008			14	9	2010	3.000,36
RAGUSA LATTE	1969813	10009197	841	23	10	2007	2.600.000,00	198.640,00	29	1	2010	15.157,08
RINASCITA	2777275	10009207	883	21	11	2007	100.000,00	7.640,00	19	2	2010	693,76
RINASCITA	2777275	10009207	883	21	11	2007			11	5	2010	22,99
RINASCITA	2777275	10009208	883	21	11	2007	10.000,00	765,00	19	2	2010	74,18
SAN CRISTOFORO	943252	10009298	1379	22	12	2008	310.000,00	31.930,00	29	1	2010	999,63
SAN CRISTOFORO	943252	10009298	1379	22	12	2008			16	9	2010	6.552,74
SAN CRISTOFORO	943252	10009299	1379	22	12	2008	150.000,00	15.450,00	29	1	2010	2.977,62
SAN CRISTOFORO	943252	10009299	1379	22	12	2008			16	9	2010	1.611,59
SAN GIORGIO	115445	10009348	1709	23	9	2009	100.000,00	6.680,00	8	4	2010	375,11
SAN GIORGIO	115445	10009348	1709	23	9	2009			15	10	2010	765,39
SAN GIORGIO	115445	10009349	1709	23	9	2009	100.000,00	6.680,00	18	5	2010	773,13
SAN GIORGIO	115445	10009349	1709	23	9	2009			15	10	2010	817,53
SAN GIOVANNI BATTISTA	2136982	10009224	1017	27	3	2008	25.000,00	2.165,00	29	1	2010	275,98
SANTA MARGHERITA	2077051	10009338	1627	8	7	2009	50.000,00	1.970,00	19	2	2010	77,94
SANTA MARGHERITA	2077051	10009338	1627	8	7	2009			28	9	2010	206,02
SANTA MARGHERITA	2077051	10009338	1627	8	7	2009			28	9	2010	206,06
SANTA RITA	2882050	10009358	1646	8	7	2009	40.000,00	2.672,00	29	1	2010	550,27
SANTA RITA	2882050	10009358	1646	8	7	2009			26	11	2010	714,76
SATURNO	1484994	10009334	1566	30	4	2009	225.000,00	11.880,00	19	2	2010	1.834,81
SATURNO	1484994	10009334	1566	30	4	2009			7	5	2010	741,09
SATURNO	1484994	10009334	1566	30	4	2009			20	8	2010	1.342,21
SEFORA	2931558	10009239	1172	24	6	2008	50.000,00	3.590,00	19	2	2010	272,81
SEFORA	2931558	10009239	1172	24	6	2008			11	5	2010	349,51
SEFORA	2931558	10009239	1172	24	6	2008			20	8	2010	243,46
SICILIAMBIENTE	2834778	10009237	1046	27	3	2008	130.000,00	9.334,00	19	2	2010	474,18
SICILIAMBIENTE	2834778	10009237	1046	27	3	2008			11	5	2010	713,12

SICILIAMBIENTE	2834778	10009238	1046	27	3	2008			19	2	2010	61,83
SICILIAMBIENTE	2834778	10009238	1046	27	3	2008			11	5	2010	80,49
SISIFO	2556366	10009337	1871	29	1	2010	500.000,00	29.700,00	11	5	2010	2.353,13
SISIFO	2556366	10009337	1871	29	1	2010			20	8	2010	3.017,52
SOL.CALATINO EX SOL.CO CALATINO	2782573	10009246	1342	20	11	2008	70.000,00	28.025,33	29	1	2010	903,40
U.M.R.	2713136	10009146	218	21	2	2006	700.000,00	85.692,62	29	6	2010	4.703,28
TOTALE INTERVENTI N. 161											383.280,84	

Tab. 10

OPERAZIONI LEASING													
ANAGRAFICA			DELIBERATO						EROGATO				
COOPERATIVA	NDG	PRATIC A	DATA				NUM.	IMPORTO FINANZIATO	IMPEGNO DELIBERATO	DATA			IMPORTO
			G	M	A	NUM.				G	M	A	
A.V.L. PRODUZIONI	1751664	30001182	18	10	2006	469	64.600,00	6.060,96	1	7	2010	757,62	
A.V.L. PRODUZIONI	1751664	30001185	30	11	2006	517	83.300,00	8.754,80	1	7	2010	1.094,35	
A.V.L. PRODUZIONI	1751664	30001185								15	9	2010	1.094,35
A.V.L. PRODUZIONI	1751664	30001279	27	4	2010	1994	72.662,08	5.236,40	22	9	2010	654,55	
A.V.L. PRODUZIONI	1751664	30001279								14	12	2010	654,55
AGOTRON	32962	30001175	18	10	2006	474	18.833,31	1.767,04	3	2	2010	220,88	
ALFA CAR RENTAL	2794374	30001261	10	8	2009	1674	25.601,18	1.723,32	2	2	2010	287,22	
ALFA CAR RENTAL	2794374	30001261								22	6	2010	287,22
ALFA CAR RENTAL	2794374	30001261								12	10	2010	287,22
AT.LA.N.TE	2876063	30001298	9	11	2010	2269	21.150,00	1.443,12	14	12	2010	180,39	
AZIONE SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE	2796382	30001240	22	12	2008	1383	74.250,00	10.996,80	1	7	2010	1.099,68	
AZIONE SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE	2796382	30001240								12	10	2010	1.099,68
BLUECOOP SOCIETA'COOPERATIVA	2874475	30001241	8	4	2009	1518	495.828,00	73.434,70	22	6	2010	7.343,47	
BLUECOOP SOCIETA'COOPERATIVA	2874475	30001241								14	12	2010	7.343,47
C.D.B.	2517673	30001209	17	12	2007	938	85.079,20	11.494,70	7	7	2010	1.149,47	
C.D.B.	2517673	30001209								15	9	2010	1.149,47
C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	30001255	22	4	2009	1549	74.533,53	11.017,70	1	7	2010	1.101,77	
C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	30001255								9	11	2010	1.101,77
C.E.L.I. COOPERATIVA EDILE	275780	30001274	27	4	2010	1995	16.875,00	1.313,44	1	7	2010	328,36	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001143	9	11	2005	129	178.960,32	22.286,70	1	7	2010	2.228,67	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001147	18	4	2006	268	31.573,31	3.931,90	1	7	2010	393,19	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001166	14	6	2006	354	303.336,00	37.775,70	22	6	2010	3.777,57	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001188	5	6	2007	689	71.509,95	7.515,68	22	6	2010	939,46	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001188								29	9	2010	939,46
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001215	27	3	2008	1048	213.973,80	25.477,60	22	6	2010	2.547,76	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001215								29	9	2010	2.547,76
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001231	6	11	2008	1306	60.980,17	8.951,40	3	2	2010	895,14	
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001231								29	9	2010	895,14
C.O.T. SOC. COOP.VA	2842248	30001287	25	5	2010	2051	49.760,00	4.423,00	12	10	2010	442,30	
CANTINE ERMES	3065146	30001289	25	5	2010	2046	180.560,00	16.265,60	22	9	2010	1.626,56	
CANTINE ERMES	3065146	30001289								22	9	2010	1.626,56
CANTINE ERMES	3065146	30001294	3	8	2010	2166	155.805,00	13.106,60	12	10	2010	1.310,66	
CASTELCO	2860141	30001253	22	4	2009	1550	27.900,00	3.521,20	22	6	2010	440,15	

CASTELCO	2860141	30001253								12	10	2010	440,15
CENTRO SERVIZI	1540128	30001140	13	10	2005	100	135.000,00	34.035,00	22	6	2010	1.701,75	
CENTRO SERVIZI	1540128	30001140							10	11	2010	1.701,75	
CIASAM SOCIETA' COOPERATIVA	1127562	30001229	24	9	2008	1263	141.950,00	21.023,50	7	7	2010	2.102,35	
COMUNITA'	827995	30001200	23	10	2007	844	96.560,00	14.826,24	9	11	2010	1.235,52	
COMUNITA'	827995	30001200							9	11	2010	1.235,52	
COMUNITA'	827995	30001200							9	11	2010	1.235,52	
COMUNITA'	827995	30001200							9	11	2010	1.235,52	
COMUNITA' E SERVIZIO	2208773	30001171	18	10	2006	475	71.439,42	6.702,72	22	6	2010	837,84	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001202	17	12	2007	914	33.694,00	3.675,36	1	7	2010	459,42	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001202							15	9	2010	459,42	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001242	22	1	2009	1424	24.732,00	3.040,24	22	6	2010	1.140,09	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001242							15	9	2010	380,03	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001264	24	6	2010	2100	36.000,00	3.071,92	26	10	2010	383,99	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001264							26	10	2010	383,99	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001264							10	11	2010	383,99	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001268	24	6	2010	2099	26.800,00	2.085,92	26	10	2010	260,74	
CON.A.S. CONSORZIO AUTOTRASPORTI	369585	30001268							26	10	2010	260,74	
CONNECTING PEOPLE SOC. COOP. ONLUS	3030852	30001266	27	4	2010	1968	46.297,12	4.447,50	1	7	2010	889,50	
COOPERATIVA SOCIALE AIRONE	2975906	30001245	14	1	2009	1408	45.454,60	6.100,10	22	6	2010	610,01	
COOPERATIVA SOCIALE AIRONE	2975906	30001245							15	9	2010	610,01	
ENGHERA	2604030	30001224	6	6	2008	1149	15.441,16	1.440,18	22	6	2010	240,03	
ENGHERA	2604030	30001224							14	12	2010	240,03	
EUBIOS	1818262	30001214	27	3	2008	1049	40.745,39	5.505,00	22	6	2010	550,50	
EUBIOS	1818262	30001214							9	11	2010	550,50	
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	30001142	18	4	2006	270	294.300,00	36.650,40	1	7	2010	3.665,04	
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	30001163	18	4	2006	271	21.831,30	2.718,70	1	7	2010	271,87	
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	30001163							15	9	2010	271,87	
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	30001164	16	5	2006	320	91.800,00	11.432,20	22	6	2010	1.143,22	
EUROPA COSTRUZIONI	1507039	30001164							12	10	2010	1.143,22	
EUROPEA SERVIZI TERMINALISTICI SRL	2893477	30001197	5	6	2007	703	1.550.000,00	200.774,00	22	6	2010	14.341,00	
FARO	308038	30001219	27	3	2008	1050	27.000,00	2.910,96	7	7	2010	363,87	
FARO	308038	30001219							16	9	2010	363,87	
FOGLIAVERDE	1631551	30001304	3	8	2010	2171	40.842,50	3.423,30	12	10	2010	342,33	
FORNACI VIRGILIO	705559	30001249	22	4	2009	1552	103.500,00	17.494,00	2	2	2010	3.496,80	
FORNACI VIRGILIO	705559	30001249							22	6	2010	1.748,40	
FORNACI VIRGILIO	705559	30001249							12	10	2010	1.749,40	
FUTURA 89	2131647	30001233	6	11	2008	1307	18.069,15	2.158,40	1	7	2010	269,80	
FUTURA 89	2131647	30001236	20	11	2008	1345	11.142,39	1.324,88	22	6	2010	165,61	
FUTURA 89	2131647	30001236							12	10	2010	165,61	
FUTURA 89	2131647	30001250	8	4	2009	1538	17.889,16	2.136,88	22	6	2010	267,11	
FUTURA 89	2131647	30001250							12	10	2010	267,11	
GRAFICA SATURNIA	1209146	30001149	18	4	2006	265	85.000,00	10.585,50	22	6	2010	1.058,55	
GRAFICA SATURNIA	1209146	30001150	18	4	2006	266	85.000,00	10.585,50	1	7	2010	1.058,55	

GRAFICA SATURNIA	1209146	30001150							12	10	2010	1.058,55
GRAFICA SATURNIA	1209146	30001235	20	11	2008	1343	212.398,13	31.178,20	22	6	2010	3.117,82
GRAFICA SATURNIA	1209146	30001235							12	10	2010	3.117,82
GRUPPO GUIDE ALPINE ETNASUD	2926680	30001210	27	3	2008	1022	49.525,20	6.597,10	7	7	2010	659,71
GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO	2037039	30001305	16	9	2010	2198	350.200,00	78.219,00	26	10	2010	4.345,50
GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO	2037039	30001305							26	10	2010	4.345,50
GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO	2037039	30001305							26	10	2010	4.345,50
IMITEC SOCIETA' COOPERATIVA	2977914	30001291	25	5	2010	2052	37.485,00	3.332,00	14	12	2010	333,20
IMITEC SOCIETA' COOPERATIVA	2977914	30001291							14	12	2010	333,20
IMITEC SOCIETA' COOPERATIVA	2977914	30001314	19	10	2010	2232	13.604,40	928,32	14	12	2010	116,04
INNOVAZIONE & SERVIZI SRL	2862674	30001161	18	10	2006	476	400.032,00	140.727,00	22	6	2010	4.690,90
INNOVAZIONE & SERVIZI SRL	2862674	30001161							12	10	2010	4.690,90
IPACEM	1478167	30001137	8	6	2005	25	119.767,30	14.915,20	3	2	2010	1.491,52
IPACEM	1478167	30001153	24	5	2006	338	506.160,00	114.147,54	7	7	2010	6.341,53
IPACEM	1478167	30001153							9	11	2010	6.341,53
JONIO YACHTING	1533137	30001117	22	2	2005	9934	164.153,14	21.703,20	2	2	2010	2.170,32
KRONOS EX EDILCOS	1476264	30001260	10	8	2009	1673	315.028,00	54.502,92	7	7	2010	4.201,45
LA CITTA' DEL SOLE	1490246	30001196	3	5	2007	657	17.111,35	1.866,48	22	6	2010	233,31
LATTERIE RIUNITE	64664	30001277	27	4	2010	1997	71.100,00	6.341,50	3	8	2010	634,15
LATTERIE RIUNITE	64664	30001277							10	11	2010	634,15
LATTERIE RIUNITE	64664	30001278	27	4	2010	1996	72.000,00	6.895,30	3	8	2010	689,53
LATTERIE RIUNITE	64664	30001278							16	9	2010	689,53
MONACO DI MEZZO	1800332	30001243	22	1	2009	1425	23.250,60	4.356,66	1	7	2010	311,19
NEWCOOP	3077682	30001293	24	6	2010	2101	68.130,00	5.711,30	12	10	2010	571,13
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001093	16	7	2003	9556	147.250,00	33.005,12	11	8	2010	2.062,82
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001220	6	6	2008	1150	26.379,29	3.262,00	22	6	2010	407,75
NUOVA GENERAZIONE	558897	30001220							10	11	2010	407,75
ONITROS	1513866	30001286	24	6	2010	2098	16.294,40	1.448,30	9	11	2010	144,83
ONITROS	1513866	30001286							14	12	2010	144,83
ONITROS	1513866	30001292	24	6	2010	2097	146.198,35	37.491,90	9	11	2010	1.249,73
PARICOLD SERVICE	3065566	30001288	25	5	2010	2053	15.174,99	1.090,00	20	7	2010	136,25
PARICOLD SERVICE	3065566	30001288							14	12	2010	136,25
PESCATURISMO DELLO STRETTO	2525878	30001172	26	7	2006	413	24.998,66	2.345,44	7	7	2010	293,18
PESCATURISMO DELLO STRETTO	2525878	30001173	26	7	2006	412	118.746,00	13.775,20	7	7	2010	1.377,52
PESCATURISMO DELLO STRETTO	2525878	30001173							12	10	2010	1.377,52
PROGETTO NATURA	2926470	30001227	9	10	2008	1280	20.000,00	2.962,10	3	2	2010	296,21
PROGETTO NATURA	2926470	30001227							11	8	2010	296,21
PROGETTO NATURA	2926470	30001228	11	7	2008	1203	48.600,00	7.469,00	22	6	2010	746,90
PROGETTO NATURA	2926470	30001228							14	12	2010	746,90
PROGETTO NATURA	2926470	30001284	25	5	2010	2050	74.069,00	6.209,10	26	10	2010	620,91
PROGETTO NATURA	2926470	30001285	25	5	2010	2049	80.750,00	6.792,90	26	10	2010	679,29
PROGETTO VITA	2892053	30001216	23	5	2008	1127	26.148,95	2.852,32	22	6	2010	356,54
PROGETTO VITA	2892053	30001216							10	11	2010	356,54

PROMETEO	847476	30001211	27	3	2008	1051	22.325,00	2.820,40	3	2	2010	282,04
PROMETEO	847476	30001211							11	8	2010	282,04
RADIO MARTE	1993163	30001251	8	7	2009	1647	79.262,50	8.588,40	2	2	2010	3.220,65
RADIO MARTE	1993163	30001251							7	7	2010	1.073,55
RAGUSA LATTE	1969813	30001267	26	2	2010	1902	168.300,00	17.636,00	26	10	2010	1.763,60
RAGUSA LATTE	1969813	30001267							26	10	2010	1.763,60
RAGUSA LATTE	1969813	30001267							14	12	2010	1.763,60
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001252	22	4	2009	1551	88.200,00	13.062,90	3	2	2010	1.306,29
RINASCITA PICCHETTINI	357784	30001252							11	8	2010	1.306,29
S.A.I.M.	2530756	30001193	4	4	2007	634	33.750,00	4.559,80	7	7	2010	455,98
S.A.I.M.	2530756	30001195	3	5	2007	656	19.350,00	2.614,30	11	8	2010	261,43
S.A.I.M.	2530756	30001221	23	5	2008	1122	36.045,00	4.812,30	7	7	2010	481,23
S.A.I.M.	2530756	30001221							16	9	2010	481,23
S.A.I.M.	2530756	30001222	23	5	2008	1123	85.571,48	12.994,50	1	7	2010	1.299,45
S.A.I.M.	2530756	30001222							10	11	2010	1.299,45
S.A.I.M.	2530756	30001263	27	4	2010	1969	44.921,25	4.735,10	14	9	2010	947,02
S.A.I.M.	2530756	30001263							10	11	2010	473,51
S.C.I.T.E.M.	2861355	30001297	6	7	2010	2115	57.600,00	5.103,00	14	12	2010	510,30
S.C.I.T.E.M.	2861355	30001297							14	12	2010	510,30
S.MARIA RITA	2874685	30001168	18	10	2006	470	41.877,98	4.858,10	22	6	2010	485,81
S.MARIA RITA	2874685	30001168							16	9	2010	485,81
SAN CRISTOFORO	943252	30001247	22	1	2009	1423	147.150,00	23.890,60	1	7	2010	2.389,06
SAN CRISTOFORO	943252	30001247							12	10	2010	2.389,06
SAN CRISTOFORO	943252	30001282	25	5	2010	2047	86.850,00	7.667,80	12	10	2010	766,78
SAN CRISTOFORO	943252	30001282							12	10	2010	766,78
SAN CRISTOFORO	943252	30001283	25	5	2010	2048	62.100,00	5.482,70	10	11	2010	548,27
SAN CRISTOFORO	943252	30001283							14	12	2010	548,27
SAN GIORGIO	115445	30001203	21	11	2007	885	40.400,00	5.770,60	3	2	2010	1.049,20
SAN GIORGIO	115445	30001203							11	8	2010	524,60
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001230	24	9	2008	1264	120.013,11	14.336,00	1	7	2010	1.792,00
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001248	8	4	2009	1519	32.000,00	3.806,96	2	2	2010	951,74
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001248							1	7	2010	475,87
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001248							16	9	2010	475,87
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001259	27	4	2010	2001	8.150,88	1.085,92	3	8	2010	271,48
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001259							3	8	2010	135,74
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001273	27	4	2010	1998	24.452,63	2.612,40	12	7	2010	653,10
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001273							7	9	2010	326,55
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001276	27	4	2010	1999	169.066,02	12.102,40	15	7	2010	1.512,80
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001276							12	10	2010	1.512,80
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001280	27	4	2010	2000	139.120,96	9.459,76	3	8	2010	1.182,47
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001281	25	5	2010	2054	8.150,88	1.129,12	15	7	2010	423,42
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001281							14	12	2010	141,14
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001290	25	5	2010	2055	6.918,28	958,40	12	7	2010	359,40
SAN GIUSEPPE ONLUS COOP.SOCIALE	2962361	30001290							14	12	2010	119,80
SERRADIFALCO	740866	30001225	6	6	2008	1151	56.250,00	6.067,68	22	6	2010	758,46
SERRADIFALCO	740866	30001225							16	9	2010	758,46
SERVIZI PETRALIA SE. PE.	1163768	30001152	24	5	2006	339	144.000,00	17.932,90	22	6	2010	1.793,29
SERVIZI PETRALIA SE. PE.	1163768	30001152							10	11	2010	1.793,29

SERVIZI PETRALIA SE. PE.	1163768	30001183	18	10	2006	471	45.000,00	4.222,08	22	6	2010	527,76
SERVIZITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1151442	30001205	17	12	2007	917	64.247,15	8.680,10	15	9	2010	868,01
SERVIZITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	1151442	30001205							17	9	2010	868,01
SIC.INVEST SPA	2878491	30001186	30	11	2006	518	92.619,90	12.050,60	7	7	2010	1.205,06
SICULA CICLAT	847266	30001174	26	7	2006	392	52.200,00	4.897,52	1	7	2010	612,19
SISIFO	2556366	30001155	14	6	2006	353	60.398,37	7.006,60	7	7	2010	700,66
SOL.CO CATANIA	2137566	30001208	27	3	2008	1023	21.537,00	2.316,72	22	6	2010	289,59
SOL.CO CATANIA	2137566	30001208							12	10	2010	289,59
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001179	18	10	2006	468	55.710,00	6.462,60	22	6	2010	646,26
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001179							10	11	2010	646,26
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001187	15	12	2006	529	79.540,00	10.348,80	3	2	2010	1.034,88
SPA.VE.SA.NA.	2603341	30001187							11	8	2010	1.034,88
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001223	6	6	2008	1152	19.359,00	2.375,04	7	7	2010	296,88
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001223							11	10	2010	296,88
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001244	14	1	2009	1409	31.634,28	4.675,60	7	7	2010	467,56
SPRINT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	2356257	30001244							12	10	2010	467,56
TE.SE.OS ONLUS SOC.COOP. A.R.L.	2855683	30001148	1	2	2006	188	91.868,36	11.440,70	1	7	2010	1.144,07
TE.SE.OS ONLUS SOC.COOP. A.R.L.	2855683	30001180	5	6	2007	690	645.000,00	252.825,00	7	7	2010	8.427,50
TE.SE.OS ONLUS SOC.COOP. A.R.L.	2855683	30001180							14	12	2010	8.427,50
TRINACRIA SAILING	2875374	30001176	20	3	2007	607	180.714,40	25.059,48	22	6	2010	2.088,29
TRINACRIA SAILING	2875374	30001176							16	9	2010	2.088,29
TURISPORT 55	243973	30001192	4	4	2007	635	24.090,36	2.531,84	7	7	2010	316,48
TURISPORT 55	243973	30001192							10	11	2010	316,48
TOTALE INTERVENTI N. 191												244.763,44

Tab. 11

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO EROGATO ANNO 2010											
ANAGRAFICA		DELIBERATO						EROGATO			
		PRATICA	DATA			IMPORTO	IMPEGNO	DATA			IMPORTO
G	M		A	G	M			A			
37/18.08.1978 OCC.GIOV.	AGRIZOOTECNICA BLUFESE	22066411	2	2	1993	174.985,10	140.970,63	9	3	2010	34.014,47
37/18.08.1978 OCC.GIOV.	FIORI DI MAGGIO	22067160	6	7	1992	793.205,29	675.226,10	17	2	2010	117.979,19
TOTALE INTERVENTI N. 2											151.993,66

E' stata inoltre condotta una rilevazione per l'anno 2010 e fino alla sessione deliberativa del marzo 2011, dalla quale si rileva che per il Credito di esercizio l. r. n. 12/1963 su 148 imprese cooperative complessivamente finanziate quelle aderenti alle diverse Associazioni di rappresentanza risultano distribuite come appresso: n. 34 aderenti all'AGCI, n. 33 a Confcooperative, n. 31 alla Lega delle Cooperative, n. 21 all'UNCI e n. 5 all'UNICOOP; per il Credito a medio termine l. r. n. 12/1963 su 18 imprese cooperative complessivamente finanziate quelle aderenti alle diverse Associazioni di rappresentanza risultano distribuite come appresso n. 3 aderenti a Confcooperative, n. 2 alla Lega delle Cooperative, n. 1 all'AGCI e n. 1 all'UNCI; per il Credito a medio termine per ricapitalizzazione l. r. n. 36/1991 su 58 imprese cooperative complessivamente finanziate quelle aderenti alle diverse Associazioni di rappresentanza risultano

distribuite come appresso n. 21 a Confcooperative, n. 16 alla Lega delle Cooperative, n. 11 all'AGCI, n. 5 all'UNCI, n. 1 all'UNICOOP.

Nel medesimo periodo risultano non definite, per archiviazione, rinuncia o reiezione, n. 18 istanze di credito di esercizio l. r. n. 12/1963, n. 6 istanze di credito a medio termine l. r. n. 12/1963, e n. 10 istanze di credito a medio termine per ricapitalizzazione l. r. n. 36/1991.

Risultano deliberate 7 transazioni descritte nell'allegata tabella:

tab. 12

Cooperative	Sede	Delibera	Data	Importo definito	Valore iscritto a bilancio	Valore nominale
Genesis	Palermo	2206	16.9.2010	2.500,00	4.984,39	5.263,20
Felicità	Palermo	2250	9.11.2010	330.000,00	250.000,00	584.266,17
L'Aurora	Palermo	2253	9.11.2010	37.720,00	51.259,77	52.207,15
Professional Color Service	Palermo	2235	19.10.2010	13.000,00	10.981,84	15.286,89
Rinascita Agricoltura Pacese	Pace del Mela (ME)	2058	25.5.2010	80.660,00	80.660,00	120.099,79
San Giovanni	Aragona (AG)	1877	29.1.2010	25.000,00	25.000,00	42.948,64
Sud Gessi	Campofranco (CL)	2167	3.8.2010	1.979.783,07	609.000,00	3.402.890,94

7. AZIONI AMMINISTRATIVE E CONTRATTUALI

7.1 Con le deliberazioni n. 677 del 5.6.2007 per le cooperative in incaglio e nn. 1506 dell'8.4.2009 e 1689 del 23.9.2009 per le cooperative in sofferenza, sono state fissate le linee guida in materia di controllo e gestione del credito deteriorato e degli interessi.

In particolare, le predette linee guida hanno stabilito che:

- le cooperative in situazione di incaglio, non totalmente inadempienti e che dimostrino la prosecuzione dell'attività di impresa ed il mantenimento dei livelli occupazionali, possono presentare un piano di rientro o di ristrutturazione del debito entro l'ultima scadenza, corredato dall'ultimo bilancio approvato della Cooperativa e da altra documentazione amministrativa e tecnico-contabile richiesta dall'Istituto comprovante il mantenimento dell'attività sociale e dei livelli occupazionali. Tale piano deve essere accompagnato dall'immediato pagamento di un importo comunque non inferiore al 25% del debito complessivo scaduto, e il ripianamento dell'esposizione debitoria deve avvenire entro e non oltre i dodici mesi successivi alla scadenza dell'ultima delle rate insolte e deve essere comprensiva degli interessi moratori;

- le cooperative in situazione di sofferenza che dimostrino anch'esse la prosecuzione dell'attività di impresa ed il mantenimento dei livelli occupazionali possono presentare un piano di rientro o di ristrutturazione del debito entro l'ultima scadenza, corredato dall'ultimo bilancio approvato della Cooperativa e da altra documentazione amministrativa e tecnico-contabile richiesta dall'Istituto comprovante il mantenimento dell'attività sociale e dei livelli occupazionali. La rimodulazione del piano di rientro deve prevedere un immediato e congruo pagamento a deconto dell'esposizione e può prevedere un abbattimento degli interessi moratori.

Le linee-guide da tempo assolvono ad una rilevante duplice funzione: da un lato consentono alle cooperative in difficoltà – difficoltà congiunturali direttamente connesse alla crisi economica dei diversi comparti dell'economia regionale siciliana – di proseguire l'attività di impresa con la possibilità di non dover subire, in un contesto già asfittico per il credito alle piccole e medie imprese, danni spesso irreparabili legati alla impossibilità di ricorrere al credito stesso per rilanciare e/o diversificare la loro azione imprenditoriale, e dall'altro consentono all'Istituto il rientro degli affidamenti concessi senza dover ricorrere a defatiganti e, spesso, inconcludenti procedure di rigore.

7.2 Nel corso dell'esercizio sono state stipulate due convenzioni con i consorzi fidi Fidisicilia ed Ascom Finance. Tali convenzioni, rese possibili dalla legge regionale 11/2005, hanno introdotto un nuovo sistema di garanzia per le cooperative, appunto una garanzia consortile che può coprire dal 50% all'80% del fido concesso. Anche questa è una misura agevolativa per le cooperative regionali. Vi sono altre istanze di consorzi-fidi in corso di istruttoria per le quali l'Istituto sta procedendo a verificare il possesso dei requisiti previsti dalle leggi vigenti.

La legge regionale n. 11 del 21 settembre 2005 riguardante il "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" ha inteso agevolare l'accesso al credito ed il rafforzamento del sistema delle garanzie prestate a favore di micro, piccole e medie imprese, e tra queste delle cooperative: a tale scopo sono state introdotte alcune misure finanziarie volte a favorire il rafforzamento patrimoniale dei consorzi ed ad incentivare le operazioni di concentrazione.

L'attuale quadro normativo regionale in materia di Consorzi Fidi attribuisce il ruolo di regia all'Assessorato Regionale all'Economia e le due convenzioni in atto esistenti sono state stipulate previo positivo riscontro di quest'ultimo.

Anche la legge finanziaria n. 11/2010 è intervenuta sulla materia prevedendo all'art. 107 l'adozione di specifiche misure per favorire i processi di patrimonializzazione dei confidi ed ai successivi articoli 108, 109 e 127 modifiche di precedenti disposizioni.

7.3 L'art. 46 della L.R. n. 6 del 14.05.2009 (Finanziaria 2009) - pubblicata sulla G.U.R.S. n. 22 del 20.05.2009 - in materia cooperazione giovanile, ha introdotto specifici benefici in favore delle cooperative costituite ai sensi della L.R. 37/78 e successive modifiche ed integrazioni.

La finalità che la legge si è posta è quella del superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili stesse operanti in Sicilia.

Sono stati così fissati i criteri ai quali l'Istituto deve attenersi nella propria attività istruttoria, per l'attuazione in favore delle cooperative giovanili dei benefici previsti, ai quali queste ultime possono accedere anche se sottoposte a procedure esecutive, con esclusione di quelle sottoposte a procedure concorsuali. Tali benefici riguardano la sospensione del pagamento delle rate relative a finanziamenti e a crediti di esercizio concessi ai sensi della L.R. 37/78 e della L.R. 12/63; la sospensione riguarda i pagamenti delle rate scadute e non pagate all'entrata in vigore della legge regionale n.6/2009 e di quelle a scadere fino al 31.12.2010, senza alcun onere aggiuntivo. Gli interessi moratori sulle rate scadute sono congelati alla data di entrata in vigore della legge. Le rate a scadere successivamente alla data di entrata in vigore della predetta legge, e fino al 31.12.2010, non producono interessi moratori; la norma non prevede il rilascio di nuove garanzie e pertanto restano accese quelle.

Il Fondo Unico a gestione separata costituito presso l'Istituto, a tale scopo, è stato incrementato di euro 1.500.000,00 per il 2009, e di euro 1.500.000,00 per il 2010.

Peraltro in data 21.10.2009, l'Organo Tutorio, con la Direttiva n.4661 del 14.10.2009, protocollo d'Istituto n. 8430/COM, ha richiamato l'Istituto alla piena applicazione del disposto legislativo introdotto con l'art.46 della L.R. 6/2009.

Nel corso del 2010 l'art.46 della L.R. 6/2009 è stato modificato con l'art.120 della L.R. n.11 del 12.05.2010 che ha sostituito l'originaria previsione dell'essere "*in attività ed in regola con gli obblighi occupazionali*" con l'essere "*in attività verificabile dai bilanci depositati e dalle certificazioni (revisioni ordinarie) rilasciate dalle organizzazioni preposte*" (lettera c)), la locuzione "*al 31 dicembre 2010*" con quella "*al 31 dicembre 2012*" (lettera b)) e prevedendo l'applicazione dei benefici anche alle cooperative finanziate ai sensi della L.R. 7 febbraio 1963 n.12.

Consequentemente con la deliberazione n.1707 del 09.06.2010 sono stati modificati i criteri di ammissibilità ai benefici e con successive specifiche delibere sono state sospese le rate da posporre a partire dall'anno 2013 per alcune cooperative in possesso dei requisiti con le relative refluenze contabili.

Sono state adottate nel 2010 complessivamente n. 16 deliberazioni di ammissibilità al beneficio, di cui n. 6 contabilizzate nel bilancio dell'esercizio 2009; delle ulteriori 10 soltanto una, la Cooperativa La Modicana è stata rilevata in posizione di sofferenza.

Nel 2011 sono state adottate n. 11 delibere di ammissione al beneficio, di cui soltanto sei in posizione di sofferenza (Metè Azzurre, La Farfalla, Molino San Vito, Ippocrate di Palermo, Sicilia Sport, Nuova Sicilia); queste ultime sono state contabilizzate nell'esercizio 2010. Il dato relativo alla sospensione ex art. 46 si riferisce alle Cooperative Arco Azzurro, La Farfalla, Molino San Vito ed Ippocrate di Palermo, che devono provvedere, così come disposto dalla norma, al pagamento delle spese legali.

7.4 L'art. 115 della legge n.11 del 12.05.2010 ha introdotto specifici provvedimenti per il sostegno alle cooperative siciliane, destinando, al 1° comma, un importo di 3.000.000 di euro alla concessione di contributi in conto interesse finalizzati ad operazioni di smobilizzo o cessione di crediti commerciali e/o di capitalizzazione da parte dei soci, in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE 1998/2006. Tale beneficio non ha però potuto trovare concreta applicazione perché non risulta adottato il decreto assessoriale previsto al 3° comma dell'articolo.

Lo stesso articolo ha inoltre introdotto, in materia di contributo interessi, la possibilità di reintegrazione del Fondo unificato annualmente della somma corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente.

7.5 L'art. 127, comma 16, della legge n.11 del 12.05.2010 ha introdotto ulteriori provvedimenti in favore delle cooperative giovanili, prevedendo per queste ultime l'ammissibilità a particolari benefici disposti da precedenti leggi regionali e soprattutto una modificazione della durata dei mutui anche già stipulati e/o in corso di ammortamento e preammortamento, stabilendo che la stessa può essere prolungata a venti anni, con un preammortamento di cinque anni, a seguito di apposita istanza che le cooperative giovanili potranno presentare all'Istituto che procederà alla rinegoziazione dei mutui stessi, beneficio al quale potranno essere ammesse soltanto le cooperative con progetti già collaudati e che dovranno anche farsi carico degli oneri eventualmente derivanti dal prolungamento dell'ammortamento.

Risultano deliberate nel corso del 2011 due ammissioni al predetto beneficio, Coop. Liquid-Disco Bowling di Marsala e Coop. Agricantus di Palermo, mentre in istruttoria risulta quella della Coop. Agave di Sciacca.

7.6 Le risorse impegnate con la deliberazione n. 1369 del 22.12.2008, approvata con provvedimento tutorio n. 84 del 16.1.2009, pari a 500 migliaia di euro, in applicazione dell'art. 4 della L.R. n.16/2008 modificato con l'art.57 L.R. n.9/2009, impegno già autorizzato con nota dell'Assessorato Regionale Cooperazione – Dipartimento Pesca – del 09/10/2009, nel rispetto delle previsioni del Regolamento CE n.875/2007 della Commissione Europea, non sono state utilizzate per l'assenza di qualsiasi istanza da parte delle cooperative di pesca.

7.7 Per il settore agricolo a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 29.12.2009, n. 13, che all'art. 10 ha provveduto a modificare l'art. 18 della legge regionale 14.5.2009, n. 6, in materia di consolidamento di passività onerose in agricoltura, sono state previste specifiche agevolazioni finanziarie per gli imprenditori singoli ed associati del comparto.

Per l'applicazione delle agevolazioni alle cooperative agricole, in forza della successiva previsione di cui al comma 12, lett. c), dell'art. 80 della legge regionale 14.5.2010, n. 11, è stata stipulata il 2.12.2010 apposita convenzione con l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, per la quale l'Istituto ha assunto il ruolo di gestore concessionario delle agevolazioni con l'obbligo di rendicontazione degli interventi, per un importo normativamente assegnato di 5 milioni di euro.

Le modalità applicative sono state stabilite con la nota dipartimentale n. 2011/20785 del 1.4.2011.

E' stato successivamente definito l'elenco delle cooperative agricole ammissibili ai benefici alle quali risulta concesso il prescritto nulla osta all'agevolazione da parte degli Ispettorati Provinciali Agrari competenti ed è stato costituito l'archivio delle relative pratiche, in attesa delle indicazioni del Dipartimento Regionale circa le modalità di liquidazione del contributo, indicazioni richieste con la nota commissariale n. 28360 del 3.5.2011, che in base ai nulla osta rilasciati ammonterebbe complessivamente ad Euro 6.792.242, cioè ad un importo superiore a quello normativamente fissato.

8. GESTIONE DELLE GARANZIE

In relazione ai rischi sui crediti il sistema delle garanzie è articolato secondo le seguenti modalità:

- i finanziamenti di cui alla L.R. 12/63 per credito di esercizio e credito a medio termine possono essere garantiti da ipoteca di I grado, dal privilegio speciale, da polizza fideiussoria a prima richiesta, da fideiussione personale degli amministratori o soci o terzi, da ogni altra garanzia personale e/o reale prevista dalla legge;

- i finanziamenti di cui alla L.R. 36/91 art.14 (capitalizzazione) per credito a medio termine possono essere garantiti da ipoteca di I grado, dal privilegio speciale, da polizza fideiussoria a prima richiesta, da fideiussione personale degli amministratori o soci o terzi, da ogni altra garanzia personale e/o reale prevista dalla legge;

- i finanziamenti di cui alla L.R. 95/77, Edilizia, possono essere garantiti da ipoteca;

- i finanziamenti di cui alla L.R. 37/78 e successive modifiche, Occupazione giovanile, possono essere garantiti da ipoteca di I grado, dal privilegio speciale, da polizza fideiussoria a prima richiesta;

- è operativa la copertura parziale, dal 50% all'80% dell'affidamento, da parte dei consorzi fidi autorizzati dalla Regione Siciliana e convenzionati con l'Istituto.

Per tutti i finanziamenti (esercizio, medio termine, capitalizzazione) fino ad euro 40 mila per le imprese cooperative a prevalente presenza femminile e fino ad euro 30 mila per tutte le altre imprese cooperative si richiedono soltanto le garanzie personali degli amministratori senza procedere ad alcuna valutazione sul patrimonio immobiliare degli stessi.

Il rapporto tra finanziamenti diretti e garanzie risulta opportunamente regolamentato. In particolare i finanziamenti assistiti da fidejussione a prima richiesta, emessa da un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D. Lgs. n.385/93 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere concessi in misura non superiore all'importo della garanzia fideiussoria per capitale. I finanziamenti assistiti da fidejussione personale degli Amministratori o soci o terzi e/o avallo solidale ed indivisibile possono essere concessi in misura non superiore al 50 % del valore dei beni immobili offerti in garanzia. I finanziamenti assistiti da garanzie ipotecarie possono essere concessi fino alla concorrenza del valore dei beni immobili offerti in garanzia. Se le garanzie ipotecarie vengono offerte su opifici industriali, il finanziamento potrà essere concesso per un importo non superiore al 70% del valore degli stessi.

9. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, entrata in vigore il 7 settembre 2010, intitolata "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

antimafia”, ha introdotto - tra l’altro - un obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari discendenti dai contratti ed a carico dei soggetti ivi previsti che - anche in considerazione dei successivi interventi legislativi adottati in modifica e dei chiarimenti interpretativi forniti dall’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture – ha imposto alla Direzione Generale di impartire ai vari Servizi, ciascuno in relazione alla rispettiva area di competenza - con la circolare n. 9009/Dir. del 26.1.2011 - le indicazioni di massima per una interpretazione applicativa della norma adeguata alla realtà dell’Istituto.

Per ciò che riguarda le operazioni di finanziamento pertanto alle Cooperative viene richiesto di provvedere:

- ad utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati all’erogazione del finanziamento o dell’agevolazione, anche in via non esclusiva;
- a fare transitare sui conti correnti bancari o postali dedicati tutte le relative operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti), di comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi e di comunicare ogni modifica ai dati trasmessi;
- ad effettuare i movimenti finanziari relativi alle medesime operazioni creditizie e/o di agevolazione esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per ciò che concerne le gare d’appalto è stato disposto che le nuove clausole sulla tracciabilità introdotte dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 debbano essere inserite “a pena di nullità assoluta” nei contratti sottoscritti dall’Istituto, se stazione appaltante, con gli appaltatori dei lavori, servizi e delle forniture di cui sopra a partire dal 7 settembre 2010 (data di entrata in vigore della legge n. 136/2010) anche se relativi a bandi di gara pubblicati in epoca anteriore. La clausola di tracciabilità da inserire nei contratti di appalto è stata approvata con delibera commissariale d’urgenza n. 1737 del 14 gennaio 2011 con riferimento alla gara per la fornitura e la realizzazione di un sistema di protocollo informatico.

Sono state inoltre dettagliate altre ipotesi di minore interesse per l’attività dell’Istituto ed è stato comunque previsto che per eventuali difficoltà applicative o per ulteriori proposte integrative e/o correttive la Direzione Generale provvederà tempestivamente mediante apposita conferenza di servizi per gli ulteriori approfondimenti.

10. TASSI

Il tasso applicato sui finanziamenti deliberati dall’Istituto nell’esercizio 2010 è stato calcolato nella misura del 30% del tasso di riferimento per le operazioni classificate quali “aiuti di Stato” stabilito dalla Commissione Europea per l’Italia, più una maggiorazione di 100 punti base, vigente nel giorno di assunzione della delibera di concessione.

Il tasso applicato alle operazioni di credito diretto effettuate nel corso del 2010 è stato pertanto dello 0,70%, elevato allo 0,80% in data 1.5.2011.

Il tasso applicato alle operazioni di credito indiretto, contributo interessi e leasing, calcolato come sopra più una maggiorazione massima di 2 punti, vigente nel giorno di assunzione della delibera di concessione, è stato del 2,24% dal 1.1.2010 fino al 30.11.2010 e successivamente del 2,45% fino alla chiusura dell’esercizio.

I tassi di mora applicati, fissati anch’essi sulla scorta del decreto Ministeriale di riferimento, sono stati del 7,46 % sui crediti a medio termine e del 7,53 % sui crediti di esercizio per il trimestre gennaio-marzo, del 7,27 % sui crediti a medio termine e del 15,45 % sui crediti di esercizio per il trimestre aprile-giugno, del 7,09 % sui crediti a medio termine e del 15,18 % sui crediti di esercizio per il trimestre luglio-settembre; del 6,61 % sui crediti a medio termine e del 14,43 % sui crediti di esercizio per il trimestre ottobre-dicembre.

11. CREDITI

11.1 I crediti risultano così distinti:

Tab. 14

	31/12/10	31/12/09	Variazioni
Crediti vivi:			
1) in correntezza	117.320.297	103.339.979	13.980.318
2) sospesi ex art.46 l.r. 6/09	3.713.980	4.818.860	-1.104.880
Crediti incagliati	13.517.533	17.549.900	-4.032.367
Crediti in sofferenza	309.461.513	325.424.937	-15.823.424
Totale crediti al valore nominale	444.013.323	451.133.676	-6.980.353
Svalutazione interessi di mora	128.506.072	133.384.575	-4.887.066
Svalutazione capitale e accessori	119.488.278	125.185.208	-6.734.746
Totale crediti al valore di realizzo	196.018.972	192.563.893	4.641.459

Tra i crediti vivi sono ricompresi quelli in correntezza e quelli sospesi ex art. 46 legge regionale n. 6/2009 come modificato dall'art. 120 della l. r. n. 11/2010.

Si rileva una sostanziale riduzione dei crediti incagliati del 23% e di quelli in sofferenza di quasi il 5%.

I crediti in sofferenza sono esposti al valore di presunto realizzo; la svalutazione degli interessi di mora, di capitale ed accessori è stata effettuata sulla base dei criteri di cui alle delibere n. 621 del 20.03.2007 e n. 694 del 04.04.2007; ulteriori avvaloramenti connessi con rilevamenti aggiornati sono stati operati dal Servizio legale alla data del 21.6.2011.

Le predette deliberazioni rappresentano i criteri in atto adottati dall'Istituto per la previsione dei crediti ex art. 2426 del codice civile, ed entrambi i provvedimenti sono stati approvati dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 248 del 20.6.2007.

La perdita opera soltanto al momento dell'accertamento in via definitiva cui consegue l'abbattimento del fondo regionale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale n. 2/2002 e, pertanto, sino a quel momento le svalutazioni rivestono un carattere presuntivo.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state accertate perdite definitive per complessivi euro 7.069.174, di cui già svalutate negli anni precedenti 7.037.265, che incidono pertanto sul risultato di esercizio 2010 per un importo netto di euro 31.909.

Le perdite vengono classificate come definitive, e pertanto abbattano il Fondo unificato, soltanto quando siano state concluse tutte le procedure per il loro recupero.

11.2 L'analisi della tabella sui crediti deve tenere conto delle seguenti considerazioni.

Il tasso corrispettivo che viene applicato alle operazioni di credito di esercizio ed a quelle a medio termine è, per espressa previsione dell'art.16 della legge regionale n.32/2000, pari al 30% del tasso fissato dalla Commissione Europea per gli aiuti di stato, ad oggi lo 0,80% ma fissato allo 0,70% fino al 30.4.2011, in relazione alla funzione sociale di sostegno alla imprenditoria cooperativa svolta dall'IRCAC. E' di tutta evidenza come rispetto al credito bancario ordinario sia sostanzialmente diversa la remunerazione del capitale mutuato, ma ciò in forza di una precisa scelta legislativa che ha stabilito per l'Istituto una specifica missione.

L'attività del cosiddetto "credito indiretto", cui è chiamato l'Istituto in favore delle imprese cooperative, e che si sostanzia nell'intervento di abbattimento degli interessi ad un tasso convenzionale per i finanziamenti ordinari contratti dalle cooperative con le banche convenzionate o per operazioni di leasing effettuate con società finanziarie convenzionate, ha rappresentato negli anni un esborso sul Fondo unificato privo di alcun ritorno che l'Istituto ha sostenuto sempre in forza della propria funzione istituzionale in favore dell'imprenditoria cooperativistica. Allo scopo di

ridurre pertanto l'incidenza negli anni fino al 2009 l'ammontare massimo erogabile del credito indiretto sul diretto è stata fissato nel 10% di quest'ultimo riferito al precedente esercizio. Soltanto con la legge finanziaria regionale 12.5.2010, n. 11, è stata introdotta con l'art. 115, 5° comma, la possibilità che il Fondo unificato potesse essere integrato annualmente della somma corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente, per le agevolazioni concesse a tale titolo. In ogni caso l'ammontare dell'indiretto sul diretto nell'esercizio 2010 è stato dell'11,3%.

Su ciascuna operazione di credito, ad eccezione dell'indiretto, è normativamente riconosciuta all'Istituto una commissione (art. 55 della L.R. n. 10 del 1999 che ha modificato l'art. 12 della L.R. n. 5 del 1998) costituita dall'1,50% sul valore nominale dei crediti iscritti all'attivo e dal 40% sugli incassi da contenzioso, commissione che viene trasferita dal Fondo Unificato alla gestione propria, e ciò in forza della previsione del comma 2 dell'art. 2 della legge regionale n. 37/1979 che stabilisce: *"L' Istituto è autorizzato a trattenere per rimborso oneri di gestione un' aliquota non superiore all' 1,50 per cento annuo sull' ammontare complessivo delle operazioni effettuate sugli stessi fondi di garanzia, ai sensi del presente articolo, e sul fondo di cui all' art. 1 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 95."*

Dall'esame delle serie storiche si rileva che l'ammontare della commissione complessiva, che incide sul Fondo stesso, è stata dal 2004 la seguente:

tab. 15

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
9.942.464	10.245.680	9.681.729	11.554.739	11.089.521	10.782.332	10.023.925

Le perdite scaturenti dalla conclusione dei procedimenti contenziosi e di esecuzioni immobiliari, definitive ai sensi dell'art. 73 della legge n. 2/2002, determinano l'impossibilità del recupero non soltanto degli interessi ma anche di parte o dell'intero capitale mutuato.

L'assolvimento dei propri fini istituzionali è stato perseguito, in forza delle varie disposizioni di legge introdotte in tema di sostegno alla cooperazione, senza che il Fondo Unificato sia stato mai rifinanziato, se non per specifici interventi mirati (pesca, agricoltura, contributo interessi), rispettivamente nel 2008, nel 2009 e nel 2010 e comunque per importi limitati alcuni dei quali ancora non erogati.

11.3 Risulta necessario, allo scopo di fornire con chiarezza ed in maniera esaustiva risposte coerenti alle problematiche che gli Organi e gli Uffici dell'Amministrazione Regionale prospettano come criticità della gestione del Fondo Unificato in occasione di ogni pronuncia tutoria sui bilanci di esercizio dell'Istituto, rappresentare come la più rilevante di tali criticità sia nella sostanza il prodotto dell'atteggiamento ondivago del legislatore regionale sulla materia del sostegno all'occupazione giovanile, atteggiamento che ha provocato - per quanto meglio si specificherà infra - una larga parte della perdita finanziaria del Fondo stesso.

Come è noto la legge regionale n. 37/1978, meglio conosciuta come legge sull'occupazione giovanile, integrata e modificata da numerose leggi successive, aveva introdotto una serie di misure che avevano lo scopo di facilitare l'inserimento lavorativo di giovani soggetti inoccupati ed impossidenti. In relazione all'IRCAC la previsione era riferita a finanziamenti, in conto capitale e mutui agevolati, per le cooperative costituite da tale categoria di lavoratori. Trattandosi di soggetti inoccupati ed impossidenti la stessa legge aveva previsto una garanzia fidejussoria - per i mutui da contrarre - a carico della Regione stessa per le ipotesi di insolvenza.

L'esame tecnico-finanziario e l'approvazione dei progetti che le cooperative giovanili avrebbero dovuto realizzare per creare azioni imprenditoriali e relativi risultati occupazionali erano rimessi esclusivamente ad un organismo di valutazione costituito dalle strutture tecniche regionali e

da vari organismi rappresentativi di interessi di categoria (organizzazioni sindacali e datoriali, centrali cooperative, ecc.), ed il decreto finale di approvazione del progetto era di esclusiva competenza dapprima del Presidente della Regione e successivamente dell'Assessore Regionale all'Industria. L'Istituto non era rappresentato in seno al predetto organismo.

Il provvedimento veniva successivamente notificato all'Istituto che doveva provvedere alla erogazione della somma in conto capitale e, previa stipula dell'atto di mutuo, alla erogazione del finanziamento. Mentre per il contributo in conto capitale (*rectius* fondo perduto) l'Amministrazione Regionale provvedeva al relativo accreditamento, per cui lo stesso rappresentava una partita di giro, le somme relative al mutuo venivano erogate gravandole sullo specifico Fondo per l'occupazione giovanile, poi confluito, come tutti gli altri fondi, nel Fondo Unificato, secondo quanto disposto dall'art. 55 della legge regionale 27 aprile 1999 n. 10.

La funzione della fidejussione regionale era pertanto quella di garantire finanziariamente i progetti imprenditoriali delle cooperative giovanili. In presenza del provvedimento concessorio, alle cui attività propedeutiche l'Istituto non aveva partecipato neppure per la valutazione del merito di credito delle iniziative imprenditoriali e sulle quali - in forza della fidejussione regionale - aveva soltanto preso atto dell'esistenza di una garanzia generale per i mutui, l'Istituto aveva l'obbligo di procedere alla stipula di questi ultimi articolando i relativi piani di ammortamento.

In tale contesto è intervenuta successivamente la legge regionale n. 2 del 2002, che all'art. 73, 2° comma, ha disposto che non fossero più concesse garanzie sulle operazioni finanziarie poste in essere da enti, istituti ed aziende di credito in applicazione delle leggi regionali vigenti e che contestualmente sarebbe cessata l'efficacia di quelle precedentemente concesse. Conseguentemente l'Istituto veniva a trovarsi esposto rispetto a tutti gli interventi di mutuo concessi fino a quel momento sulla scorta della previsione della fidejussione, dato che quest'ultima, per la coerenza connessa alla specifica previsione normativa, aveva generato la certezza della copertura del rischio di credito.

L'esposizione debitoria per la quale erano state rilasciate fidejussioni da parte della Regione, a quella data, ossia all'aprile 2002, ammontava ad euro 149.776.876,73, somma comprensiva anche degli interessi di mora.

Per completezza giova rappresentare che al momento della complessiva svalutazione dei crediti per l'indicazione degli stessi non più al valore nominale ma a quello di presunto realizzo, all'atto della approvazione del bilancio 2006, la quota di svalutazione connessa ai finanziamenti per l'occupazione giovanile garantiti da fidejussione ammontava ad euro 101.470.641,42 (su un valore nominale di 166.386.095,18), ossia a quasi la metà dell'intera svalutazione operata.

11.4 Anche il sistema di valutazione dei crediti in sofferenza ha manifestato non pochi limiti nella gestione delle singole partite creditorie da parte del Servizio Legale, con refluenze sul conto economico.

Infatti, sul piano della contabilizzazione dei crediti in sofferenza, nell'ipotesi di una loro realizzazione al valore attribuito, si opera un mero trasferimento della perdita da "svalutazione" a "definitiva" senza modificazione del valore stesso e - conseguentemente - del conto economico; ove invece il valore di realizzo sia inferiore o superiore a quello attribuito e segnato in bilancio si realizzano rispettivamente sopravvenienze passive o attive, che incidono sul conto economico stesso.

Ne dovrebbe discendere che le ipotesi di realizzo dei crediti in sofferenza a valori superiori a quelli valutati e trascritti in bilancio, proprio per tale circostanza che consentirebbe all'Istituto la realizzazione di una plusvalenza migliorativa del conto economico e del patrimonio netto, dovrebbero essere positivamente valutati.

Peraltro, nelle ipotesi di perdita definitiva ex art. 73 della legge regionale n. 2/2002, l'abbattimento degli interessi moratori opera senza alcuna necessità di autorizzazione, come invece avviene per la sorte capitale e le spese.

A fronte di tali previsioni vengono invece attivate nelle fasi contenziose connesse ai possibili recuperi, anche transattivi, dal Servizio legale ipotesi di recupero per valori ben più grandi rispetto alle valutazioni registrate nei bilanci, valutazioni che di fatto rendono di difficile attuazione il recupero ma, al contempo, obbligano al mantenimento di una valutazione di presunto realizzo che incide fortemente sul conto economico.

Potrebbe pertanto essere necessario procedere ad una revisione dei criteri di valutazione dei crediti al valore di presunto realizzo.

Anche l'ipotesi di un procedimento assistito da tutte le garanzie dell'evidenza pubblica per la cessione dei crediti in sofferenza potrebbe condurre allo smaltimento in tempi brevi della massa creditoria con un forte recupero finanziario realizzabile in tempi brevi del Fondo unificato. Di recente una analoga procedura è stata attivata dai liquidatori di Sicilcassa per i crediti performing e non performing, con soddisfacenti risultati. E' di tutta evidenza, infatti, come le procedure di recupero dei crediti assistiti da garanzie reali, siano eccessivamente dilatate nel tempo, impegnino risorse umane e finanziarie, rappresentino costi di difficile ammortamento.

12. SPESE LEGALI

Le spese legali sostenute nell'esercizio 2010 ammontano complessivamente ad euro 339.829.

Gli incarichi esterni che sono stati conferiti ad Avvocati di libero Foro, ancorché fosse presente un Servizio legale interno, hanno riguardato o attività richiedenti un alto tasso di professionalità nello specifico settore contenzioso, o attività che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all'interno dell'Istituto.

In particolare i costi sostenuti per l'Accademico che ha curato il contenzioso tributario sono riferibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica: si tratta infatti di contestazioni del valore complessivo di euro 65.645.768, sulle quali l'Istituto ha ottenute pronunce favorevoli nei diversi gradi di giudizio, e che hanno nella sostanza salvaguardato fondi regionali, ossia quelle somme che l'Istituto gestisce come mutui di scopo utilizzando il Fondo unificato e che, nei casi di positive pronunce, a quest'ultimo non vengono sottratte con prelievi di natura fiscale da parte dello Stato.

Il patrocinio esterno ha perciò consentito il recupero delle rilevanti somme in contestazione ed ha garantito efficacemente la tutela dei diritti dell'Istituto analoghi - nella specie - a quelli dell'Amministrazione Regionale.

Per ciò che concerne il ricorso a patrocinatori esterni per il contenzioso lavoristico si è ritenuto che l'opportunità dello stesso fosse determinata dalla difficoltà e dalla problematicità per il Servizio legale interno di curare con equilibrio, serenità ed imparzialità gli aspetti connessi con le rivendicazioni avanzate a vario titolo da dipendenti dell'Istituto, legati ai componenti del Servizio da un rapporto di natura personale o professionale che avrebbe potuto inficiare gli aspetti più propriamente tecnici del patrocinio.

In ogni caso l'Istituto ha avuto ben chiari gli elementi oggettivi che ormai, per consolidata dottrina e giurisprudenza, devono ispirare il ricorso a professionalità esterne. E' stata riscontrata la presenza di questioni richiedenti conoscenze ed esperienze eccedenti le normali competenze legali, implicanti conoscenze specifiche non riscontrabili nella attività tecnico-legale del Servizio, atteso che l'attività degli Avvocati inquadrati in quest'ultimo è stata sempre connessa con il recupero dei crediti in sofferenza; l'incarico non ha implicato lo svolgimento di una attività continuativa, ma al contrario è stato caratterizzato dalla specificità e della temporaneità perché connesso alle singole fattispecie; le deliberazioni di conferimento dell'incarico sono state motivate in ordine alle ragioni per le quali è stata ritenuta sussistente la impossibilità o l'inopportunità di far fronte alle questioni con il Servizio interno; la necessità di assicurare e garantire all'Istituto, e per esso alla

Amministrazione che su questo svolge attività di vigilanza e controllo, la migliore tutela nelle sedi giudiziarie.

Le spese per consulenze diverse da quella legale hanno quasi tutte natura obbligatoria ed hanno riguardato rispettivamente il D.Lgs. 626/94 per l'incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, il D.Lgs. 81/08 per l'incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro ed infine l'incarico a professionista qualificato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

Le spese legali relative alla materia dell'occupazione giovanile riguardano l'incarico conferito ad un professionista esterno in relazione ai giudizi promossi da cooperative giovanili per la concessione di crediti di esercizio ex L.R. 37/78, materia molto complessa perché connessa alla esatta individuazione giudiziale dei poteri e degli obblighi dell'Istituto rispetto alla tutela del Fondo unificato anche con riferimento alle scelte dell'Amministrazione Regionale.

Le spese legali relative al contenzioso per l'assegnazione del servizio di cassa riguardano l'incarico conferito a professionista esterno per resistere alla contestazione promossa dal Credito Siciliano S.p.A. in relazione all'aggiudicazione della gara ad altro istituto di credito, contestazione che ha visto la conferma giudiziale delle posizioni dell'Istituto almeno nei due gradi del processo cautelare.

Le spese legali relative ad un penalista esterno si riferiscono alla costituzione di parte civile per la tutela dell'immagine dell'Istituto.

13. SPORTELLI OPERATIVI

Nel 2010 sono stati operativi gli sportelli di Messina, Catania, Agrigento, Caltagirone, Siracusa, Caltanissetta. Quest'ultimo è stato inaugurato proprio nel corso dell'esercizio. Sono in corso le procedure per l'apertura di uno sportello ad Enna.

Presso gli sportelli sono state depositate numerose istanze di finanziamento e sono stati condotti dai funzionari incaricati diversi incontri anche di natura consulenziale con le società cooperative interessate.

La politica della presenza sul territorio mira a rafforzare la dimensione della cooperazione/collaborazione dei diversi attori istituzionali locali impegnati nelle politiche di sviluppo e competitività delle imprese siciliane, sviluppando un sistema di competenze e conoscenze a rete, in un contesto come quello dell'universo cooperativo ancora fortemente legato al rapporto interpersonale.

La coesione, la crescita e la competitività delle diverse aree territoriali, ciascuna con specifiche vocazioni economiche, passa attraverso la creazione di condizioni favorevoli alla nascita di nuove imprese cooperative, all'attrazione di investimenti, alla creazione di nuova e migliore occupazione e al consolidamento del tessuto economico locale, attraverso un rapporto diretto ed immediato con il funzionario addetto allo sportello territoriale, che rappresenta per le cooperative l'unica rappresentazione fisica del servizio che l'IRCAC eroga. Si tratta di un sistema di rapporti che l'Istituto, nell'ambito del ruolo allo stesso assegnato dalla Regione, ha ripreso dalle tematiche della politica di coesione europea e dalle politiche nazionali dei servizi alle imprese.

Le politiche di sviluppo che la Regione intende implementare necessitano, inoltre, sempre più di un pieno coinvolgimento di partners ai diversi livelli (istituzionale, economico sociale, politico) nell'individuazione dei fabbisogni del territorio, nella scelta delle metodologie e degli strumenti, nell'elaborazione e attuazione di adeguate politiche di sviluppo.

Il progetto degli Sportelli operativi intende rispondere concretamente alle esigenze di sviluppo dei territori attraverso la realizzazione di azioni in grado di mettere a sistema ruoli, funzioni e competenze, soprattutto per valorizzare il patrimonio di risorse effettive e di meccanismi potenziali per sviluppare competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione.

14. PERSONALE

14.1 Il personale dell'Istituto si compone, secondo la previsione organica, per quel che è stato possibile rilevare, complessivamente di n. 66 dipendenti a tempo indeterminato.

Quello attualmente in servizio è di n. 63 unità poiché tre di esse sono assenti: una unità con qualifica di Impiegato di I è in posizione di comando presso l'Assessorato Regionale all'Economia secondo quanto previsto dall'art. 26 della legge n. 4/2006, una unità con qualifica di Quadro Direttivo di 4° livello, grado 12, è in aspettativa per motivi elettorali, ed una ulteriore unità con qualifica di Quadro Direttivo di 4° livello, grado 8, è in aspettativa perché nominato Direttore Generale di una Azienda Provinciale Sanitaria, ai sensi dell'art. 26, comma 12, della legge regionale 16.4.2003, n. 4.

La tabella successiva individua le categorie nelle quali il personale è articolato, i contratti collettivi applicati, la dotazione organica ed il personale effettivamente in servizio.

Tab. 15

CATEGORIA	CCNL	UNITÀ PRESENTI IN SERVIZIO	UNITÀ PREVISTE IN ORGANICO	DIFFERENZA	CAUSALE
Direttore Generale	Dirigenza regionale	1	1	---	---
Dirigenti	Dirigenti Credito	2	4	- 2	Quiescenza
Redattore Capo	Giornalisti	1	1	---	---
Quadri Direttivi 4° Grado 12	Quadri e Aree professionali Credito	1	2	- 1	Aspettativa Elettorale
Quadri Direttivi 4° Grado 8	Quadri e Aree professionali Credito	12	13	- 1	Aspettativa per incarico in Sanità
Quadri Direttivi 4° Grado 4	Quadri e Aree professionali Credito	5	5	---	---
Impiegati di I 3^ area prof.le 4° liv.	Quadri e Aree professionali Credito	24	25	- 1	Comando
Impiegati di I 3^ area prof.le 3° liv	Quadri e Aree professionali Credito	11	11	---	---
Personale subalterno 2^ area prof.le 2° liv.	Quadri e Aree professionali Credito	6	7	- 1	Quiescenza

E' stata utilizzata la locuzione "categoria" per la classificazione del personale con riferimento alle relative previsioni collettive, poiché le qualifiche introdotte a livello aziendale hanno denominazioni diverse ed introducono, nell'ambito della stessa qualifica, ulteriori ripartizioni che hanno dato luogo a differenziazioni di natura retributiva, mantenute - come si rileva - con la differenziazione in gradi nella medesima categoria.

14.2 La spesa per il personale, per retribuzioni ed oneri riflessi, è quella di cui alla successiva tabella.

Le previsioni normative fissate dall'art. 1, comma 10, della legge n. 25/2008 e dall'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 24/2010, confermate da deliberazioni della Giunta Regionale di Governo, hanno introdotto, in uno al patto di stabilità regionale, limitazioni sul reclutamento del personale a qualsiasi titolo, comprese le promozioni e le progressioni comunque denominate; è però fatto salvo il meccanismo della mobilità dal comparto regionale. Ed in tal senso l'Istituto ha già avanzato, con le modalità disposte dalla normativa vigente, specifici atti di interpello al Dipartimento della Funzione Pubblica. Ove infatti pervenisse il riscontro a tali atti di interpello, con la conseguente mobilità in ingresso presso Istituto dall'Amministrazione Regionale, il costo delle unità così reclutate sarebbe comunque a carico dell'Istituto, che dovrebbe provvedere al rimborso della quota di pertinenza della Regione ed alle eventuali integrazioni.

Le rilevazioni consuntive risultano le seguenti:

Tab. 16

PERSONALE	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
a) competenze e relativi contributi	5.110.074	5.046.915	63.159
b) accantonamenti TT. FF. RR.	380.832	460.724	-79.892
c) divise	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA	5.490.906	5.507.639	-16.733

14.3 Nel corso del 2010 ha cessato il rapporto di lavoro con l'Istituto n. 1 unità per raggiunti limiti di età.

Al 31 marzo 2011 è cessata dal servizio una ulteriore unità; l'unità cessata nel 2010 ha comunque gravato in termini di spesa sull'esercizio fino al 30.6.2010; l'unità cessata nel 2011 fino al 31.3.2011. Ne consegue che la spesa relativa al personale subirà una ulteriore flessione finanziaria nell'esercizio 2011, flessione che rende disponibili risorse utilizzabili per la mobilità dal comparto regionale.

14.4 Allo scopo di dare concreta applicazione alle previsioni della legge regionale 12.5.2010, n. 11, che introduce dal 2011 prescrizioni e limitazioni in materia di indennità per il personale e di costi per particolari tipologie di servizi, l'Istituto secondo quanto previsto dalla legge medesima ha inoltrato all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, e segnatamente al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, specifica richiesta di parere in ordine alle previsioni degli articoli 14, 16, 17, 18 e 23 della legge stessa. La predetta richiesta è stata sollecitata nello scorso mese di febbraio ed anche l'Organo Tutorio dell'Istituto, l'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, ha inoltrato specifico sollecito.

Il riscontro è pervenuto con la nota n. 95235 del 17.6.2011, ma emerge sulle questioni rappresentate, che pure costituiscono elementi rilevanti per l'attività di gestione dell'Ente, la necessità di uno specifico approfondimento.

In ogni caso la Direzione Generale, in ossequio alle prescrizioni introdotte dalla norma richiamata, ha provveduto al monitoraggio, per l'intero esercizio 2010, del costo delle risorse umane procedendo alla rilevazione del costo per Organi e dipendenti.

Per il personale dipendente il rilevamento della tabella riporta un costo consuntivo al 31.12.2010, al netto degli accantonamenti per TT. FF. RR., di euro 5.110.074, a fronte di un consuntivo al 31.12.2009 di euro 5.046.915. Le spese relative alle trasferte per le valutazioni tecnico-finanziarie di garanzia, per gli stati di avanzamento lavori, per la rappresenta processuale dell'Istituto e per il funzionamento degli sportelli, ritenendosi direttamente correlate alla attività istituzionale dell'Istituto, ossia non riducibili senza pregiudicare l'azione amministrativa dell'Ente, non sono state considerate ed ammontano ad euro 58.731 per il 2009 ed euro 66.839 per il 2010.

L'incremento rilevato sulla spesa per il personale, tra il 2009 ed il 2010, è connesso esclusivamente:

a) all'inquadramento nella qualifica di Dirigente per avvenuto svolgimento di mansioni superiori, a seguito di transazione, di una unità precedentemente inquadrata quale Quadro Direttivo di 4° livello, nel marzo 2009; in quell'anno è stato registrato un costo relativo a nove mesi, mentre per il

2010 il costo è stato riferito all'intero anno. Coevamente, per l'anno 2010, si è registrata un riduzione - sia pure inferiore all'incremento retributivo applicato - del costo riferito alla qualifica di Quadro Direttivo di 4° livello non più occupata dal dipendente superiormente inquadrato;

b) al differenziale di costo dell'unità con qualifica di Autista in comando presso l'Istituto, reclutato con atto di interpello al Dipartimento della Funzione Pubblica; nel 2009 è stato registrato un costo relativo soltanto a circa quarantacinque giorni, avendo iniziato l'attività nel mese di novembre 2009, mentre per il 2010 il costo è stato riferito all'intero anno;

c) alla quota riconosciuta al Direttore Generale nel 2010 rispetto al 2009 quale retribuzione di posizione di parte variabile ed al relativo incremento percentuale della retribuzione di risultato con la deliberazione n. 1889 del 26.2.2010 precedente alla entrata in vigore della legge n. 11/2010;

d) all'incremento retributivo connesso con l'avvenuto riconoscimento contrattuale alla unità il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL per giornalisti, incremento riconosciuto con deliberazione n. 1461 del 26.2.2009, che è stato imputato per nove mesi all'esercizio 2009 ma all'intero anno per l'esercizio 2010.

In ogni caso, il rientro delle unità in atto in posizione di comando o di aspettativa, trattandosi di una sospensione del rapporto di lavoro presso l'Istituto normativamente prevista, determinerebbe un incremento della spesa che comunque non potrebbe incidere in alcun modo sulle limitazioni del patto di stabilità in materia di personale.

Anche l'adempimento dell'obbligo della assunzione, con contratti a tempo determinato per un anno, di due unità disabili prescritta con diffida dall'Ufficio Provinciale del Lavoro di Palermo con nota n. 15491 del 10.11.2010, cui l'Istituto ha dato seguito con le deliberazioni n. 2027 del 25.5.2010 e n. 2424 del 17.2.2011, che si realizzerà nel corso dell'esercizio 2011 in forza della convenzione che è stata stipulata con l'Ufficio Provinciale del Lavoro nel mese di maggio 2011, ritenuta obbligatoria in deroga alle previsioni limitative innanzi riportate dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione con il parere del 12.5.2010, resta conseguentemente fuori dall'incremento della spesa per il personale.

Sono state rispettate le disposizioni di cui all'art.14, comma 5, della L:R.n.11/2010 in ordine al divieto di assunzione di personale dipendente sia a tempo determinato che indeterminato

Per gli Organi dell'Istituto, Commissario Straordinario e Collegio dei Revisori, il rilevamento riporta un costo consuntivo complessivo al 31.12.2010 di euro 83.646, a fronte di un consuntivo 2009 di euro 78.091; la maggiorazione è connessa alla presenza per l'intero anno del Presidente del Collegio, che infatti risulta insediato nel mese di gennaio 2010.

14.5 Circa gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente deve essere oggetto di segnalazione, per le refluenze in ordine alla appostazione di alcune voci di conto nel bilancio dell'esercizio, l'indicazione del Direttore Generale relativa alla dubbia legittimità della previsione dell'art. 60 del Regolamento del personale, già prevista all'art. 70 del precedente Regolamento.

Tale articolo prevede l'erogazione di una indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto, rispettivamente del 50% e del 25% del trattamento accantonato al momento della cessazione del rapporto di lavoro rispettivamente per il personale con qualifica di dirigenti e quadri ed impiegati, in servizio alla data del 1990. Indipendentemente dalla sua denominazione il trattamento amministrativo e fiscale risulta comunque analogo a quello del TFR.

Allo scopo di chiarire la portata di tale previsione alla luce delle disposizioni limitative introdotte dalle legge n. 297 del 29 maggio 1982, ed in special modo all'art. 4, è stata avanzata all'Ufficio Legislativo e Legale della Regione specifica richiesta di parere che ha confermato l'illegittimità di tale previsione.

Consequentemente sono stati interrotti i termini di prescrizione nei confronti di tutti i dipendenti collocati in quiescenza nel decennio precedente, l'indennità non è stata erogata ai dipendenti cessati dal lavoro dall'anno 2010 e l'accantonamento operato fino al bilancio dell'esercizio 2009 è stato azzerato, prevedendo - sulla scorta di quanto suggerito dal Collegio dei

Revisori, giusta verbale n. 382 del 18.2.2011 - l'istituzione di un fondo che è stato denominato "Fondo eventuale contenzioso art. 60 Reg. Pers."

14.6 In relazione all'attività di formazione/aggiornamento dell'Istituto è stata mantenuta la partecipazione dell'Istituto nel CERISDI e sono state previste diverse iniziative di aggiornamento.

Gli Avvocati del Servizio Legale dell'Istituto hanno partecipato ai corsi di formazione ed aggiornamento obbligatori per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco speciale dell'Ordine Professionale, con oneri a carico dell'Istituto.

I Funzionari del Servizio Affidamenti hanno frequentato a Verona un corso di aggiornamento sulle energie rinnovabili nel mese di maggio, propedeutico alla successiva adozione da parte dell'Istituto delle Linee-Guida sul fotovoltaico.

E' stata garantita a due unità del servizio Ragioneria la partecipazione a diversi incontri, percorsi e seminari di aggiornamento in materia di imposte, bilancio e dichiarazioni fiscali.

Alcune unità del Servizio Personale hanno preso parte ad un seminario sugli aggiornamenti della normativa relativa al modello 770.

14.7 Circa il contenzioso lavoristico nel corso dell'esercizio 2010 sono state instaurate n. 2 controversie di lavoro da dipendenti dell'Istituto, rispettivamente per riconoscimento di mansioni superiori e per l'annullamento di una sanzione disciplinare, mentre l'Istituto, a tutela dei propri interessi e delle proprie posizioni, ha proposto diverse azioni giudiziarie: due opposizioni a decreto ingiuntivo, una nei confronti di un ex dipendente ed una nei confronti di un dipendente in servizio, ed un appello in materia di lavoro avverso una sentenza di primo grado.

Nel corso dell'esercizio sono state definite con esito favorevole per l'Istituto un ricorso in appello di un dipendente per riconoscimento di mansioni superiori, un ricorso di ex dipendenti della Siciltrading, società costituita dall'IRCAC, per l'assunzione in Istituto, ed un ricorso di un ex dipendente del Servizio legale per il riconoscimento del diritto ad una particolare indennità.

14.8 Le assenze per congedo straordinario ed aspettativa (malattia) complessivamente ammontano a n. 1.067 giornate, con una media annua per dipendente di 17,21 giorni lavorativi di assenza (1.305 con una media di 19,48 per dipendente nel 2009) con un decremento del 18%.

Il tasso di assenteismo complessivo, calcolato sul rapporto tra media pro-capite e totale dei giorni lavorativi dell'anno, è risultato del 6,83 nel 2010 rispetto al 7,73 del 2009, inferiore quindi dello 0,90. Le giornate di assenza per permessi sindacali hanno subito un incremento di 39 giorni, passando da i 229 del 2009 ai 268 del 2010.

E' stata inoltre adottata una specifica circolare direttoriale nel 2011 con la quale si è proceduto a fissare, in ossequio alle previsioni della circolare ministeriale n. 8 del 2005, le modalità di fruizione delle ferie allo scopo di smaltire il numero di giorni arretrati dell'esercizio 2010, nonché la fruizione delle festività soppresse.

15. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE EX D. LGS. N. 81/2008

Il servizio di prevenzione e protezione è stato operativo per l'anno 2010 con la presenza delle prescritte unità operative.

Responsabile della sicurezza e prevenzione è stato il geom. Vincenza Pilade, alla quale è stata conferita formale delega per le attività relative con delibera n. 1882 del 26.2.2010 e successiva scrittura privata di accettazione, Medico competente la dott.ssa Valeria Enia, specialista in medicina del lavoro e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza l'ing. Roberto Maraventano, eletto dai dipendenti.

L'attività del Rappresentante per la sicurezza si è formalizzata con tre riunioni rispettivamente del 24 novembre 2009, del 25 maggio 2010 e del 21 luglio 2010.

Le attività di prevenzione focalizzate nel corso delle tre riunioni sono state realizzate con l'eliminazione delle condizioni di rischio che erano state evidenziate.

Si è proceduto inoltre alla nomina dei lavoratori addetti ai controlli periodici e si è programmata e realizzata la partecipazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza allo specifico corso sulle tematiche della prevenzione.

Diversi dipendenti hanno partecipato nel mese di ottobre al corso relativo alla formazione sulla prevenzione antincendio acquisendo il relativo attestato.

16. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

L'attività di informazione e divulgazione, di competenza dell'Ufficio Stampa dell'Istituto, ha riguardato l'organizzazione di convegni ed incontri e la partecipazione a diverse iniziative: il III Premio Ircac per la legalità nel mese di febbraio presso la sala convegni dell'Istituto; l'organizzazione del convegno su "La ricapitalizzazione delle imprese cooperative" svoltasi anch'essa presso la sala convegni dell'Istituto nel giugno 2010; l'organizzazione della manifestazione di inaugurazione dello sportello decentrato di Caltanissetta con la presenza dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive che si è svolta presso l'ASI di Caltanissetta nel mese di maggio; l'organizzazione del convegno su "La Finanziaria regionale 2010: interventi sulla cooperazione, il credito e la crisi" con la partecipazione dell'Assessore Regionale all'Economia presso la sala convegni dell'Ircac nel mese di giugno; l'organizzazione del convegno su "L'Ircac a sostegno delle cooperative agricole siciliane" con la partecipazione dell'Assessore Regionale alle Risorse Agricole che si è svolta a Siracusa nel mese di maggio; l'organizzazione della conferenza stampa di fine anno nel mese di dicembre presso la sede dell'Istituto; la partecipazione al convegno "Il sistema di aiuti alle imprese" organizzato dal Comune di Palagonia nel marzo; la partecipazione alla conferenza regionale per le politiche sociali organizzata dalla Regione Siciliana svoltasi a Taormina nel mese di marzo; la partecipazione al seminario conclusivo del progetto Fondazione per il Sud "Studiare e lavorare cooperando", che si è svolto a Caltagirone nel mese di aprile; la partecipazione al convegno Legacoop Sicilia "Mille cooperative in tre anni" che si è svolta ad Agrigento nel mese di maggio; la partecipazione al convegno "Fare Ambiente" a San Vito Lo Capo nel mese di giugno; la partecipazione al convegno "Dal vino in poi" svoltosi a Caltagirone nel mese di ottobre; la partecipazione al SAEM di Catania con un proprio stand nel mese di novembre; la partecipazione al Salone Expo-Bit di Catania con un proprio stand nel mese di novembre.

17. MODALITÀ DI REDAZIONE DEL BILANCIO

L'art. 116 della l.r. n. 11 del 12.05.2010, al 2° comma, ha confermato che l'I.R.C.A.C. deve continuare a predisporre i bilanci di esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella G.U.R.I. n. 208 del 5 settembre 2002.

In tal senso si è operato per il bilancio dell'esercizio 2010.

L'Istituto con deliberazione n. 2491 del 23.3.2011 ha fissato al 30.6.2010 il limite per l'adozione del bilancio dell'esercizio 2010.

CONCLUSIONI

L'art 27 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, modificato dall'art. 14 della legge 12 maggio 2010, n. 11, nell'ambito del controllo e del monitoraggio della spesa pubblica ha previsto espressamente al comma 1 ed ai successivi capoversi che qualsiasi disposizione o atto

amministrativo assessoriale o dirigenziale che comporti oneri diretti o indiretti a carico del bilancio della Regione deve essere coperto dallo stanziamento di bilancio e deve essere portato a conoscenza della Giunta regionale; che la Giunta Regionale, previo parere del Dipartimento Regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale, può autorizzare l'adozione degli atti allo scopo di acquisire la copertura finanziaria; che possono essere promosse eventuali azioni di responsabilità per i dirigenti che violino le prescrizioni di copertura compresa la decadenza dall'incarico.

Fino al bilancio dell'esercizio 2009 la copertura delle perdite registrate sul bilancio annuale della Gestione unificata è stata garantita dal Fondo di riserva straordinaria, istituito a suo tempo con gli utili di esercizio costituiti prevalentemente dagli interessi attivi maturati direttamente sui conti dell'Istituto e sul quale - nel periodo 2001-2010 - sono stati gravati gli importi appresso indicati:

Tab. 18

Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
SALDI	49.333.766	45.947.555	42.915.928	38.160.262	31.405.583	23.270.500	18.716.229	11.437.984	5.753.457	246.467
ABBATT. PERDITE		3.386.210	3.031.627	4.755.665	6.754.679	8.135.082	4.554.271	7.278.244	5.684.527	5.506.990

La legge regionale n. 2 del 1992, operando sul combinato disposto dell'art. 5, ultimo comma, della legge regionale n. 45 del 1976 e dell'art. 9 della legge regionale n. 37 del 1979, ha disposto il trasferimento in favore della Regione degli interessi attivi maturati su tutti i fondi costituiti presso l'Istituto; conseguentemente da tale data non è stato più possibile alimentare il Fondo di riserva straordinaria che ad oggi presenta una disponibilità di euro 246.467.

Non deve sottacersi neppure la circostanza che nel bilancio dell'esercizio 2006, giusta prescrizione della Giunta Regionale di Governo n. 528 del 19.12.2006, allo scopo di rappresentare i crediti al valore di presunto realizzo e non più al valore nominale, si è registrata una perdita di euro 141.810.333, alla quale si è fatto fronte in parte con il predetto Fondo di riserva straordinaria e portando a nuovo l'ammontare di euro 133.910.987 quale svalutazione presunta di capitale operata a seguito dell'applicazione della suddetta prescrizione governativa.

L'Istituto ha pertanto provveduto, almeno finché ha potuto, a dare copertura alle perdite senza gravare sul Fondo unificato, se non per le perdite definitivamente accertate così come normativamente statuito dall'art. 73, comma 1, della legge regionale n. 2 del 2002, applicando da sempre le prescrizioni relative alle coperture finanziarie, poi codificate dalla legge regionale n. 11 del 2010.

La perdita che si registra nel 2010, e che risulta da quanto analiticamente riportato in nota integrativa, assorbe la residua disponibilità di euro 246.467 del Fondo di riserva straordinaria.

La struttura della perdita di esercizio, peraltro, come è ampiamente rappresentato nella presente relazione e nella nota integrativa, è soltanto parzialmente connessa con la svalutazione dei crediti e con le perdite definitive che realizzano sopravvenienze passive, poiché ai sensi di quanto previsto dall'art. 55 della legge n. 10/1999, anche le spese di funzionamento dell'IRCAC vi incidono: l'1,50% sui finanziamenti concessi ed il 40% sui recuperi da contenzioso, sulla scorta delle norme che sovrintendono al funzionamento dell'Istituto.

Tale commissione, che annualmente è trasferita dalla Gestione unificata alla Gestione propria rappresenta una voce di ricavo di quest'ultima ed in tal senso sconta l'imposta, costituendo nella sostanza un trasferimento indiretto.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dall'esame delle risultanze contabili emerge che la perdita di esercizio della Gestione unificata di euro 6.689.271 risulta determinata da:

1. quanto ad euro 31.909 per perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, al netto delle svalutazioni dell'anno precedente pari ad euro 7.037.265 (voce ce120);

2. quanto ad euro 1.340.335 per svalutazioni nette di valore di capitale, date dalla differenza tra le svalutazioni di capitale 2010 di €4.464.950 (voce ce120) e le riprese di valore di capitale nel 2010 per euro 3.124.615 (voce ce130);

3. quanto ad euro 5.317.027 per perdita di esercizio della gestione del Fondo al netto della sola perdita di capitale e delle svalutazioni nette di valore in linea capitale.

Infine si effettuerà l'abbattimento del Fondo unificato ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 per euro 7.037.265, pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale dell'esercizio precedente divenute perdite definitivamente accertate, non appena perverrà l'autorizzazione assessoriale.

Come rappresentato dall'Istituto con numerose comunicazioni che si sono susseguite negli anni e dirette all'Organo Tutorio ed all'Organo tecnico-finanziario di valutazione, Assessorato Attività Produttive ed Assessorato all'Economia (prot.n. 5694/Pres del 21.02.2008, prot.n. 6787/Comm del 05.11.2008, prot. n. 7967/Dir del 10.09.2009, prot.n. 9917/Comm del 29.10.2010), la commissione normativamente fissata dalla L.R. n.10/1999 art.55, che copre le spese di funzionamento, ove venisse gravata sul Fondo Unificato, inciderebbe, unitamente alle perdite definitive che si registrano, in misura determinante sul Fondo stesso, provocandone una costante diminuzione.

Pertanto si propone quanto segue:

1. per il bilancio della gestione propria di destinare l'utile di esercizio di euro 565.423 ad incremento della riserva straordinaria;

2. per il bilancio della gestione del Fondo Unificato di coprire la perdita di esercizio di euro 6.689.271 come segue:

2.1 per euro 31.909 pari alle perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate e per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, con l'abbattimento del Fondo unificato per il correlativo importo a seguito di autorizzazione assessoriale;

2.2 trasferendo a nuovo la perdita di euro 1.340.335, corrispondente alle svalutazioni nette in linea capitale del 2010, poichè l'abbattimento del Fondo sarà operato soltanto quando diverranno perdite definitivamente accertate ed autorizzate ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002;

2.3 con il totale utilizzo del fondo di riserva straordinaria di euro 246.467;

2.4 trasferendo a nuovo la residua perdita di esercizio pari ad euro 5.070.560, poichè l'abbattimento del Fondo Unificato è normativamente previsto soltanto per le perdite definitive su crediti.

Tale perdita si aggiunge a quella di €125.185.208 connessa alla svalutazione di capitale, confermando il pieno rispetto della prescrizione che l'On.le Giunta Regionale di Governo ha indicato nella propria deliberazione n. 162 del 21.06.2011, di intraprendere insieme all'Assessorato alle Attività Produttive ed all'Assessorato all'Economia le azioni più opportune per l'individuazione di un percorso mirato ad un risanamento della perdita complessiva, risanamento che potrebbe anche essere distribuito su più esercizi.

Infine si effettuerà l'abbattimento del Fondo unificato ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 per euro 7.037.265, pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale dell'esercizio precedente divenute perdite definitivamente accertate, non appena perverrà l'autorizzazione assessoriale.

Con le superiori considerazioni e proposte si invita l'Organo Straordinario alla approvazione dei bilanci delle due gestioni.

Palermo, 31 maggio – 23 giugno 2011

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. A. Ambrosetti



GESTIONE PROPRIA

**L.R. 7.2.1963, N. 12 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

STATO PATRIMONIALE 2010

Partita iva e codice fiscale 00549700821

Voci dell'attivo	2010	2009
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	1.510	1.823
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati		
30 Crediti v/ enti creditizi:	18.102.424	1.661.630
a) a vista.....	18.102.424	
b) altri crediti.....		
40 Crediti v/ clientela		
di cui:		
- crediti con f.di terzi in amm.ne		
50 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
a) di emitt.pubblici....		
b) di enti creditizi.....		
di cui:		
-titoli propri		
c) di enti finanziari		
di cui:		
-titoli propri		
d) di altri emittenti		
60 Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile		
70 Partecipazioni	21.245	21.285
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		
90 Immobilizzazioni immateriali	24.478	30.313
di cui:		
-costi d'impianto		
-avviamento		
-oneri pluriennali	24.478	
100 Immobilizzazioni materiali	6.011.290	6.305.258
110 Capitale sottoscritto non versato		
120 Azioni o quote proprie		
130 Altre attività	48.875.964	56.329.150
140 Ratei e risconti attività	12.153	11.920
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	12.153	
di cui:		
-disaggio di emissione su titoli		
TOTALE DELL'ATTIVO	73.049.065	64.361.379

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

STATO PATRIMONIALE 2010

Partita iva e codice fiscale 00549700821

Voci del passivo	2010	2009
10 Debiti verso enti creditizi		
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
20 Debiti verso enti creditizi		
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
30 Debiti rappresentati da titoli		
a) obbligazioni		
b) certificati di deposito		
c) altri titoli		
40 Fondi di terzi in amministrazione		
50 Altre passività	22.880.163	14.270.040
60 Ratei e risconti passivi		
a) ratei passivi		
b) risconti passivi		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
70	4.068.074	5.642.943
80 Fondi per rischi ed oneri: f.di quiescenza e per obblighi simili	12.765.792	11.678.743
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
b) fondi imposte e tasse	832.509	
c) altri fondi	11.933.283	
90 Fondi rischi su crediti		
100 Fondo per rischi bancari generali		
110 Passività subordinate		
120 Capitale	180.760	180.760
130 Sovrapprezzi di emissione		
140 Riserve:	26.624.243	25.193.009
a) riserva legale	36.152	
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie		
d) altre riserve	26.588.091	
150 Riserve di rivalutazione	5.964.611	5.964.611
160 Utili (perdite) portati a nuovo		
170 Utile d'esercizio	565.423	1.431.273
TOTALE DEL PASSIVO	73.049.065	64.361.379

IRCAC - GESTIONE PROPRIA -

CONTO ECONOMICO 2010

Partita iva e codice fiscale 00549700821

Voci	2010	2009
10 Interessi attivi e proventi assimilati	70.856	76.037
a) su crediti verso clientela	22.516	
b) su titoli di debito		
c) altri interessi		
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	131.730	208.176
a) su debiti verso clientela		
b) su debiti rappresentati da titoli		
c) altri interessi passivi		
30 Dividendi e altri proventi:		
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
b) su partecipazioni		
c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40 Commissioni attive		
50 Commissioni passive	-	16
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70 Altri proventi di gestione	8.746.558	9.697.581
80 Spese amministrative	6.791.918	6.576.431
a) spese per il personale	5.557.745	
di cui: - salari e stipendi	4.154.157	
- oneri sociali	1.022.756	
- trattamento di fine rapporto	380.832	
- trattamento di quiescenza e simili		
- altre spese per il personale		
b) altre spese amministrative	1.234.173	
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	338.834	341.482
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	112.376	-
110 Altri oneri di gestione		
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
140 Accantonamenti ai fondi rischi e crediti		
150 Rettifiche di valore su imm.ni finanziarie	-	-
160 Riprese di valore su imm.ni finanziarie		
170 Utile delle attività ordinarie	1.442.554	2.647.512
180 Proventi straordinari	73.272	15.439
190 Oneri straordinari	307.635	292.836
200 Perdita delle attività straordinarie	-	277.397
Variazione del fondo per rischi bancari generali		
210		
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	642.769	938.842
230 Utile d'esercizio	565.423	1.431.273

IRCAC - GESTIONE PROPRIA

GARANZIE E IMPEGNI 2010

Partita iva e codice fiscale 00549700821

	2010	2009
10 Garanzie rilasciate	-	-
20 Impegni	-	-

Tutti i valori sono arrotondati



NOTA INTEGRATIVA
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010
C.F. 00549700821

(istituito con L.R. 7 febbraio 1963 n. 12, modificato ed integrato con l'art. 63 della L.R. 7 marzo 1997 n. 6, con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10, con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4.)

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

L'Istituto è gestore di un Fondo regionale con gestione contabile autonoma, destinato agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato in favore delle cooperative e loro consorzi, nel quale, a seguito della L.R. 30.3.1998 n. 5, sono confluiti tutti i sottonotati Fondi a gestione separata già istituiti con le leggi regionali a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28;
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28;
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24;
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96, art. 93;
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12;
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95;
7 - F. Credito Occ.ne Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29.

L'IRCAC per legge imputa al Fondo gestito un costo predeterminato rapportato all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventano componenti positivi del Conto Economico.

L'Istituto gestisce altresì a titolo gratuito senza riconoscimento di commissione e/o rimborso di spese le agevolazioni in favore delle imprese operanti in Sicilia per l'attuazione del POR 2000/2006, Servizi Innovativi e Qualità ex L.R. 32/2000, in virtù della convenzione stipulata con l'Assessorato regionale Industria e previa decretazione da parte del predetto Assessorato, registrata alla Corte dei Conti.

In base all'art. 116 co. 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto continua a predisporre i bilanci secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5.9.2002.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, che risulta essere parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2010, costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dalla normativa vigente.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Attestazione di conformità

Il presente bilancio è stato redatto, anche per il 2010, così come richiesto dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 528 del 19.12.2006, applicando le disposizioni di cui al D.Lgs. 87/92; in particolare, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dalle norme applicabili, mentre la nota integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 c.c. ed a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa sono altresì conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Il bilancio di esercizio viene inoltre corredato dalla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 87/92.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di euro, così come previsto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Abrogazione dell'interferenza fiscale ed altre partite di natura fiscale

Con il D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003 è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 del codice civile, il quale consentiva di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per effetto dell'abrogazione di tale articolo è venuta meno la facoltà di imputare a conto economico anche rettifiche di valore ed accantonamenti che, pur essendo considerati deducibili dalle disposizioni fiscali, non sarebbero iscrivibili secondo la disciplina civilistica.

Tale abrogazione non ha comportato alcun effetto sul presente bilancio dell'esercizio 2009, in quanto non vi erano appostazioni esclusivamente di natura fiscale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 2497 bis, comma 4 Cod. Civ., si precisa che, data la natura del rapporto sociale, si ritiene non applicabile all'IRCAC quanto in oggetto.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione e la formazione dei valori di bilancio di esercizio riflettono l'adozione dei principi di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Tali principi sono riassunti come segue in riferimento alle diverse componenti di bilancio.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati osservati, nel pieno rispetto dell'art. 2423 bis c.c., i seguenti principi generali di valutazione:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale;
- si è tenuto conto esclusivamente dei proventi ed oneri di competenza, prescindendo dalla data di incasso e pagamento, nonché di eventuali rischi o perdite di competenza la cui conoscenza sia stata successiva alla data della chiusura del bilancio;
- non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

- **Crediti e debiti verso Enti creditizi**

Riguardano le giacenze, comprensive degli interessi, sui conti correnti propri dell'Istituto.

- **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e la percentuale del patrimonio netto attribuibile all'Istituto.

- **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista possibilità di utilizzazione;

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio sulla base del costo d'acquisto, computando anche i costi accessori effettivamente sostenuti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- **Altre attività e passività**

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

- Fondo per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stessi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non superano l'importo necessario alla copertura delle perdite, degli oneri o dei debiti a fronte dei quali sono stati costituiti.

- Interessi attivi e passivi, costi e ricavi, ratei e risconti.

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi determinati in base al principio della competenza proporzionalmente all'incidenza temporale dei ricavi e dei costi relativi all'esercizio.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuati.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I Crediti (voce 10 e 30)

Crediti	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
<i>Dettaglio voce 10</i>			
Cassa economato	1.510	1.823 -	313
<i>Dettaglio voce 30</i>			
Crediti verso Enti Creditizi	18.102.424	1.661.630	16.440.794
TOTALE	18.103.934	1.663.453	16.440.481

I Crediti verso Enti creditizi rappresentano i saldi di conto corrente, riconciliati al 31 dicembre 2010.

In data 29 dicembre 2010 è stato incassato un importo di circa € 15.630.000 dall’Agenzia delle Entrate per rimborso irpeg 1995; di questi una quota pari € 5.328.813 è di competenza del Fondo Unificato ed è stata riversata allo stesso nel corso dell’esercizio 2011.

Inoltre è stata accesa una voce di debito verso l’Erario pari a € 3.423.733 in quanto il rimborso liquidato è risultato superiore a quanto dovuto e si rimane in attesa di conoscere gli intendimenti dell’Agenzia in merito ad una eventuale compensazione o restituzione della somma.

Sezione 3 - Partecipazioni (voce 70)

Saldo al 31/12/2010	21.245
Saldo al 31/12/2009	21.285
Differenza	40

Si tratta della partecipazione al 21% del capitale sociale della società per azioni Sicilfin. L’ultimo bilancio che risulta approvato dal liquidatore è relativo all’esercizio 2010 e termina con un Patrimonio Netto pari a € 101.169. Il valore iscritto in bilancio riflette tale ultimo valore patrimoniale.

Sezione 4 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali (voce 90 e 100)

Immobilizzazioni materiali - voce 100

Saldo al 31/12/2010	6.011.290
Saldo al 31/12/2009	6.305.258
Differenza	- 293.968

Si fornisce di seguito il dettaglio delle variazioni che hanno interessato l'esercizio.

<i>Descrizione</i>	31/12/2010	31/12/2009
Immobili	5.930.757	6.192.282
Mobili, macchine e attrezzature	80.533	112.976
TOTALE	6.011.290	6.305.258
<i>Movimentazione complessiva:</i>	31/12/2010	31/12/2009
a) esistenze iniziali dei valori di acquisto		
- immobili	11.384.516	11.380.282
- mobili, macchine e attrezzature	658.646	620.511
b) acquisti e spese incrementative, rivalutazioni		
- rivalutazione immobili	-	-
- immobili	16.166	4.234
- mobili, macchine e attrezzature	14.584	38.134
c) diminuzione		
c1) abbattimento cespiti inter. Amm.	-	-
c2) ammortamento immobili	5.469.925	5.192.234
c3) ammortamento mobili, macchine e attrezzature	592.697	545.669
d) Rimanenze finali	6.011.290	6.305.258

I cespiti hanno subito negli esercizi precedenti le seguenti rivalutazioni:

- Legge 72/83		
- Piazza A. Gentili	€	136.035
- Legge 413/91		
- Piazza A. Gentili	€	40.025
- Via Ausonia, 83	€	367.644
- D.L. 185/08 e successive modificazioni e integrazioni		
- Piazza A. Gentili	€	223.584
- Via Ausonia, 83	€	5.432.223

Le rivalutazioni effettuate trovano copertura nei valori effettivi.

Immobilizzazioni immateriali - voce 90

- Oneri pluriennali		
	Saldo al 31/12/2010	24.478
	Saldo al 31/12/2009	30.313
	Differenza	5.835

Trattasi di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software, progetti grafici, rinnovo di certificato prevenzione incendi, costi di pubblicazione di bando di gara per "INTRANET", albo fornitori, affidamento servizio di cassa e protocollo informatico.

L'importo di €24.478 è già decurtato della quota d'ammortamento dell'esercizio.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo (voce 130 e 140)

Altre attività - voce 130

I crediti verso Erario sono così costituiti:

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
- <i>Debitori diversi:</i>			
Erario	34.041.548	41.030.171	- 6.988.623
Fondo Unificato	12.706.874	13.174.819	- 467.945
Crediti ex art. 71 Regolamento Personale	2.017.620	2.027.063	- 9.443
Diversi	109.922	97.097	12.825
TOTALE	48.875.964	56.329.150	- 7.453.186

Acconti di imposte versati durante l'esercizio 2010 di competenza:

IRAP	325.901
IRES	597.125

Crediti verso l'Erario per imposte pagate in eccedenza:

IRPEG	15.486.034
Imposta patrimoniale	1.074.408
Interessi maturati	16.364.079
Erario c/IVA	31.881
Erario c/IVA 2003	71.832

Crediti verso l'Erario per imposte anticipate:

Anticipazione imposta TFR	77.236
Ritenute anno corrente	13.052

I crediti verso l'Erario per imposte pagate in eccedenza si riferiscono a somme richieste a rimborso per versamenti in eccedenza effettuati nel passato.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l'Istituto ha conferito l'incarico per la relativa difesa al Prof. S.Sammartino con delibere nn. 652 e 663 del 03.05.2007 e delibera n. 1229 del 07.08.2008.

Nel corso del 2010 è stato rimborsato il credito irpeg 1994 per €730.101,63, di cui €346.610 di competenza del Fondo unificato a gestione separata ed €386.491 di competenza dalla Gestione Ppropria. Tale rimborso risulta ancora parziale, pertanto è stata presentata nel 2011 dal Prof. Sammartino, in base all'incarico conferito con delibera n. 1949 del 27/04/2010, l'istanza per il rimborso della differenza.

Il 15 maggio 2009 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale la sentenza n.62/14/09, che rigetta l'appello dell'Amministrazione Finanziaria avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale n. 404/01/2005 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000192 irpeg-ilor 1995. In data 24 giugno 2010 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/14/09 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2172 del 24.08.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto.

In data 29 dicembre 2010 è stato incassato un importo di circa €15.630.000 dall'Agenzia delle Entrate per rimborso irpeg 1995; detto importo è superiore a quanto dovuto a tale titolo ed il maggiore importo è stato evidenziato in una voce specifica di debito verso l'Erario di

€3.423.733 in attesa di conoscere gli intendimenti dell'Agenzia in merito ad una eventuale compensazione o restituzione della somma.

La quota di competenza del Fondo Unificato pari €5.328.813 è stata riversata allo stesso nel corso dell'esercizio 2011

Il 30 aprile 2010 è stata depositata la sentenza n. 62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione Finanziaria avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale n. 422/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000229 irpeg-ilor 1996. In data 19 aprile 2011 l'Amministrazione Finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2536 del 12 maggio 2011 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto.

Inoltre il 30 aprile 2010 è stata depositata la sentenza n. 63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione Finanziaria avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale n. 423/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000230 irpeg-ilor 1997. In data 17 maggio 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale ed in data 18 maggio 2011 è stato richiesto parere al Prof. Sammartino in merito all'opportunità di proporre il controricorso.

L'Amministrazione finanziaria ha impugnato la sentenza n. 513/09/06 della Commissione Tributaria Provinciale favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm032a00661 irpeg-ilor 1998. Con delibera n. 1950 del 27.4.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. Non è stata fissata alcuna data per l'udienza.

Nel corso del 2011 sono stati presentati dal Prof. Sammartino i ricorsi avverso silenzio rifiuto alle richieste di rimborso per irpeg relativa agli anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990; l'incarico è stato conferito al professionista con delibera n. 2024 del 25 maggio 2010.

Il 04 maggio 2011 si è svolta l'udienza in Corte Suprema di Cassazione per ricorso avverso sentenza n. 24/20/05 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale per il 1986, di cui si attende ancora il deposito della sentenza.

Occorre evidenziare che le somme che saranno recuperate, con riferimento a crediti per il periodo 1994-1996, saranno riversate alla Regione Siciliana per la quota di competenza, stante l'esistenza di uno specifico accordo in tal senso. A tal fine si segnala che tra le passività sono stati accesi specifici conti di debito.

ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI V/ERA/			SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO	
	GESTIONE PROPRIA			GRADO
	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	
IRPEG	aapp	250.794	-	
	1976	126.882	326.786	
	1982	724.044	1.318.504	
	1984	3.039.576	4.770.706	
	1985	127.146	183.571	
	1986	1.846.855	2.434.217	Comm.Trib.Reg.positiva controric. Corte Suprema di Cass.
	1990	4.495.568	4.229.375	
	1994	45.268	123.129	
	1996	4.829.901	2.468.789	Comm.Trib.Reg.pos. Ricorso Corte Suprema di Cassazione
	TOT.IRPEG	15.486.034	15.855.078	
PATR.	1996	1.074.408	509.001	
	TOT.PATRIM.	1.074.408	509.001	
	TOT.ILOR	0		
IMP.TFR	2009	77.236		
IVA	2010	31.881		
IVA	2003	71.832		
	TOTALE	180.948		
	TOT.IMP.	16.741.390	16.364.079	
	TOT.CRED.	33.105.469		

La voce Fondo Unificato comprende la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. 27.4.1999 n.10 per la quota di competenza dell'esercizio 2010 e somme anticipate di competenza del Fondo Unificato.

Nella voce crediti ex art. 71 Regolamento del Personale sono ricompresi i crediti accordati al personale dipendente.

La voce diversi si riferisce a crediti vari vantati dall'istituto.

Ratei e risconti attivi- voce 140

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2010	12.153
Saldo al 31/12/2009	11.920
Differenza	233

Il metodo applicato è fondato sul rapporto tra i giorni effettivi con l'anno solare.
Possono essere così raggruppati per tipologia:

Fitti		2.578
Abbonamento riviste		609
Abbonamento agenzia stampa		238
Noleggi		125
Manutenzioni		237
Licenze software		3.035
Telefonia ed Internet		628
Consulenza D.Lgs.81/08		82
Assicurazioni:		
- immobili	1.326	
- infortuni Cons. di Amm.ne, Coll. Rev. e Direttore Gen.	1.753	
- infortuni autista	<u>1.542</u>	<u>4.621</u>
		12.153

Sezione 7 - I fondi (voce 70 e 80)

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - voce 70

	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
- TFR tassato	76.278	76.278	-
- TFR non tassato	3.991.796	4.024.042	- 32.246
- Indennità anzianità (art. 60 reg. Pers.)	-	1.542.623	- 1.542.623
TOTALE	4.068.074	5.642.943	- 1.574.869

Con prot. n.34295.170/2010.11 del 09.12.2010 l'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana ha espresso il proprio parere negativo circa l'applicabilità dell'art.60 del Regolamento del Personale. Con delibera n. 2346 del 27.01.2011 il Commissario Straordinario ha ratificato la delibera commissariale d'urgenza n.1735 del 22.12.2010 di presa d'atto del suddetto parere. In conseguenza di quanto precede, il Fondo indennità di anzianità è stato azzerato ed è stato costituito uno specifico fondo rischi a copertura di azioni legali promosse dal personale dell'Istituto.

Fondi per rischi ed oneri - voce 80

I fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

	31/12/10	31/12/09
Fondo imposte e tasse	832.509	1.128.582
Fondo ex art. 55 comma 8 L.R. 10/99	2.085.450	2.357.328
Fondo Oneri Futuri	906.029	906.029
Fondo Riserva Regione Siciliana	7.286.804	7.286.804
Fondo eventuale contenzioso art.60 Reg. Pers.	1.655.000	0
Totale	12.765.792	11.678.743

Il fondo imposte e tasse rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2010, calcolato applicando le aliquote in vigore.

Il fondo ex art. 55 comma 8 L.R. 10/99 è relativo all'attuazione di un piano industriale finalizzato all'esodo di parte del personale dipendente ed è ragguagliato all'80% del costo medio per cinque annualità; nell'esercizio in esame è stato utilizzato per €271.878.

Occorre ricordare che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti e dirigenti. Questi hanno richiesto, a vari titoli, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali o riconoscimenti di posizioni che, in caso di favorevole accoglimento da parte dell'autorità adita, causerebbero importanti esborsi finanziari.

In tali controversie IRCAC si è costituita con propri legali. Ad oggi gli stessi non si sono espressi circa la debenza di quanto richiesto.

L'accantonamento ricopre anche i costi per il rifacimento della facciata dell'immobile di via Ausonia 83, in cui ha sede l'Istituto.

Il Fondo Riserva Regione Siciliana è costituito, in via cautelativa, per interessi dovuti alla Regione Siciliana sulle somme da restituire per crediti vantati dall'Erario dal 1995 in poi.

E' stato costituito uno specifico fondo rischi per eventuale contenzioso a copertura di azioni legali promosse dal personale dell'Istituto derivanti dall'azzeramento del Fondo indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate (voce 120 140 e 150)

Il Patrimonio è costituito dal fondo di dotazione e dalle riserve come disposto dall'art. 55 quarto comma della L.R. 4.1.2000 n. 4.

Capitale e Riserve - voce 120 140 e 150

L'evoluzione del Fondo di dotazione e delle riserve può essere così rappresentato:

Prospetto del Patrimonio Netto				
	Valore iniziale al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/10
Fondo di dotazione	180.760			180.760
Riserva legale	36.152			36.152
Riserva straordinaria	16.920.766	1.431.273		18.352.039
Riserva straordinaria vincolata	7.746.853			7.746.853
Riserva per operazioni art. 71	488.841			488.841
Riserva plusvalenza partecip.	397		39	358
Riserva rival.immobili L.2/2009	5.486.134			5.486.134
Rivalut.immobili L. 413/91	342.442			342.442
Rivalut.monetaria anno 1975	36.152			36.152
Rivalut.monetaria L. 72/83	99.883			99.883
Utile di esercizio	1.431.273	565.423	1.431.273	565.423
Patrimonio netto	32.769.653	1.996.696	1.431.312	33.335.037

L'utile dell'esercizio 2009 pari ad €1.431.273, giusta deliberazione adottata, è stato portato ad incremento della Riserva straordinaria.

Le riserve di rivalutazione sono state costituite, nel tempo, a fronte di specifiche leggi.

Sezione 9 - Altre voci del passivo (voce 50)

Le altre passività pari a €22.880.163 si riferiscono a:

	31/12/10	31/12/09
Debiti verso la Regione Siciliana	13.220.083	13.474.844
Creditori Diversi	9.660.080	795.197

Il debito verso la Regione Siciliana trova contropartita nel credito dell'IRCAC verso l'Erario, posto che una volta incassato il credito, lo stesso dovrà essere riversato alla Regione.

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il credito IRPEG 1994 per €386.492 che è stato interamente riversato alla Regione Siciliana.

Inoltre sono stati rilevati gli interessi maturati nell'anno di €131.730.

I creditori diversi sono:

	31/12/10	31/12/09
Ritenute previdenziali, assistenziali, fiscali, sindacali	535.457	462.859
Debito v/Erario	3.423.733	0
Debiti per fondi trattamento fine rapporto	50.661	51.502
Banche	2.124	2.124
Partite varie	47.046	10.029
Creditori per fatture da liquidare	177.481	214.251
Debito V/Dipendenti	54.102	49.462
Contributi personale in comando	1.135	289
Debito v/Regione Siciliana per personale in comando	39.529	4.681
Debito v/Fondo Garanzia Unificato	5.328.813	0
Totale	9.660.081	795.197

Le ritenute sono state versate in conformità alla legislazione vigente.

In data 29 dicembre 2010 è stato incassato un importo di circa €15.630.000 dall'Agenzia delle Entrate per rimborso IRPEG 1995; detto importo è superiore a quanto dovuto a tale titolo ed il maggiore importo è stato evidenziato in una voce specifica di debito verso l'Erario di €3.423.733 in attesa di conoscere gli intendimenti dell'Agenzia in merito ad una eventuale compensazione o restituzione della somma.

La quota di competenza del Fondo Unificato pari €5.328.813 è stata riversata allo stesso nel corso dell'esercizio 2011.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi (voce 10 e 20)

Interessi attivi e proventi assimilati - voce 10

	31/12/10	31/12/09
Su crediti v/enti creditizi	48.340	58.583
Su crediti v/terzi	22.516	17.454
Totale	70.856	76.037

Gli interessi su crediti verso enti creditizi si riferiscono agli interessi maturati sulle disponibilità di cassa dell'Istituto in virtù della convenzione stipulata. Le condizioni economiche sono le medesime convenute per i fondi di pertinenza della Regione Siciliana esposti in via separata.

In data 09.09.2010 è stato stipulato il contratto per l'affidamento del servizio di cassa al Raggruppamento Temporaneo di Imprese fra UNIPOL Banca S.p.A. e Banca Nuova S.p.A. che andrà a scadere in 31.12.2011.

Con delibera n. 2492 del 23.03.2011 l'Istituto ha preso atto della comunicazione di NUOVA BANCA NUOVA S.p.A. di subentro, quale componente del raggruppamento temporaneo di imprese di cui sopra, a BANCA NUOVA S.p.A. e confermato la prosecuzione del contratto.

Gli interessi su crediti verso terzi riguardano gli interessi su finanziamenti già accordati a dipendenti ai sensi del Regolamento del Personale.

	31/12/10	31/12/09
<u>Interessi passivi e oneri assimilati - voce 20</u>	131.730	208.176

La voce di €131.730 è costituita dagli interessi maturati nell'esercizio 2010 sul debito verso la Regione Siciliana, derivante dal credito verso Erario, da riversare alla stessa.

Il decremento è dovuto sia alla riduzione del tasso annuale per gli interessi sul credito al 2% sia al minor debito risultante a seguito dei rimborsi IRPEG 1994 e 1995 intervenuti nel corso dell'esercizio 2010.

Sezione 2 - Le commissioni

	31/12/10	31/12/09
<u>Commissioni passive – voce 50</u>	0	16

Nell'esercizio 2010 non sono stati registrati costi per commissioni bancarie.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Spese amministrative - voce 80

	31/12/10	31/12/09
Le spese amministrative nel 2009 sono state pari a e possono essere così ulteriormente suddivise:	6.791.918	6.576.431

	31/12/10	31/12/09
A) Spese per il personale così distinte:	5.557.745	5.566.370
a) competenze e relativi contributi	5.176.913	
b) accantonamento fondi liquidazione	380.832	
c) divise	0	

Nell'esercizio 2010 non sono stati sforati i limiti di cui alla L.R. n.11/2010 in materia di costi del personale.

Numero medio dei dipendenti per categoria

a – Dirigenti	n.	2
b – Funzionari	n.	19
c – restante Personale	n.	42
d – personale in assegnazione temporanea	n.	1

Nella lettera "c" sono ricompresi n. 1 dipendente la cui retribuzione è regolata dal C.C.N.L. del settore "Giornalisti" e n. 1 dipendente in comando presso la Regione Siciliana.

La lettera "d" è relativa a n.1 autista che dal 18.11.2009 è in assegnazione temporanea per un anno ai sensi dell'art. 39 della L.R. 14 maggio 2009 n. 6 dalla Regione Siciliana, rinnovato in data 18.11.2010, con possibilità di ulteriore rinnovo.

		31/12/10	31/12/09
B) Altre spese amministrative così distinte:		1.234.173	1.010.061
a) spese legali e di consulenza		339.829	156.161
b) spese pubblicitarie		76.585	115.719
- conferenze e convegni	22.722		
- mostre	5.000		
- pubblicità	25.366		
- rappresentanza	23.497		
c) costi di informazione e comunicazione		134.510	146.512
d) spese impianti e locali		358.940	315.314
- centro elettronico	81.536		
- pulizia e disinfezione	59.994		
- energia elettrica	59.410		
- acqua	4.210		
- spese condominiali	57.667		
- manutenzioni	67.422		
- costi per automezzi	14.896		
- assicurazioni	3.973		
- fitti passivi	9.832		
e) quote associative e libri		37.453	41.686
- quote associative	25.000		
- libri	1.240		
- riviste	6.901		
- giornali	4.312		
f) altre spese funzionamento		64.949	72.905
- PP.TT.	17.193		
- telefoniche	26.756		
- cancelleria	16.870		
- varie	4.130		
g) imposte, tasse e bolli		138.261	83.673
h) Organi amministrativi di cui per contributi INPS	4.897	83.646	78.091

Dettaglio “SPESE LEGALI E DI CONSULENZA”

	31.12.2010	31.12.2009
Consulenza D.Lgs. 626/94	2.502	4.961
Consulenza D.Lgs. 81/08	15.645	17.355
Consulenza valut. ragg. obiettivi Direttore Gen.	4.500	4.500
Parere problematiche contrattuali dipendenti	-	2.246
Parere problematiche contrattuali organi	1.224	-
Parere applicab. piano industr. organ. interna	2.545	-
Fiscali e tributarie	151.840	51.669
Legali per cause dipendenti	50.459	25.304
Legali per cause ex dipendenti Siciltrading	12.209	-
Legali Occupazione Giovanile	84.783	-
Legali per assegnazione servizio di cassa	8.360	9.437
CTP causa civile Molino San Vito	-	27.057
Spese causa Condominio Ausonia	-	21
Procedimenti penali	4.446	-
Legali varie	1.006	13.299
Notarili varie	310	312
Totale	339.829	156.161

Sono stati attribuiti incarichi a professionisti esterni allo scopo di garantire la migliore difesa dell’Istituto in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori o che per ragioni di opportunità non avrebbero potuto essere gestite all’interno dell’Istituto.

Per maggiore chiarezza si rappresenta quanto segue:

- le spese di consulenza hanno natura obbligatoria e riguardano rispettivamente: D.Lgs. 626/94 per l’incarico di medico competente in materia di controlli sanitari per i dipendenti, D.Lgs. 81/08 per l’incarico a professionista qualificato in materia di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro ed infine l’incarico a professionista qualificato per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- i pareri sono connessi a chiarimenti relativi a problematiche circa il compenso da corrispondere agli organi dell’Istituto e all’applicabilità del piano industriale all’organizzazione interna;

- le spese di natura fiscale e tributaria sono relative all'incarico conferito a professionista qualificato che ha curato il contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria di notevole portata economica, relativo ad avvisi di accertamento per imposte dirette esercizi 1996 e 1997;
- le spese legali per cause promosse da dipendenti dell'Istituto ed ex dipendenti Siciltrading sono relative ad incarichi conferiti a professionisti esterni stante che l'IRCAC ha in essere parecchie controversie di lavoro promosse da dipendenti e dirigenti che hanno richiesto, a vari titoli, incrementi salariali per recepimento di miglioramenti retributivi contrattuali o riconoscimenti di posizioni;
- le spese legali per l'Occupazione Giovanile riguardano l'incarico conferito a professionista esterno in relazione ai giudizi promossi per la concessione di crediti di esercizio ex L.R. 37/78;
- le spese legali per assegnazione servizio di cassa riguardano l'incarico conferito a professionista esterno per la contestazione promossa dal Credito Siciliano S.p.A. dell'aggiudicazione della gara ad altro istituto di credito;
- le spese per procedimenti penali sono relative ad incarico conferito a professionista esterno per la costituzione di parte civile a tutela penale e dell'immagine dell'Istituto.

Nell'esercizio 2010 non sono stati sforati i limiti di spesa previsti dagli art.17, comma 1, e 23, commi 1 e 2, della L.R. 11/2010.

Per la verifica del rispetto dei limiti di spesa dell'esercizio 2010 introdotti dalle disposizioni di cui sopra, si è provveduto ad elaborare un prospetto nel quale si raffrontano le voci di costo dell'esercizio 2010 sottoposte a vincolo con i limiti di spesa specifici e gli articoli di legge di riferimento.

**RAFFRONTO VOCI DI COSTO
SOTTOPOSTE AI LIMITI
DELLA L.R. 11/2010**

Voci di costo	Articolo e comma	Valore al 31.12.09	Limite	Valore al 31.12.10
Spese pubblicitarie	art.23, c.2 - 20%	115.719	92.575	76.585
Stampa rivista "Cooperazione 2000"	art.23, c.2 - 50%	20.790	10.395	10.395
Organi amministrativi:				
- Commissario Straordinario	art.17, c.1		50.000	34.851
- Collegio Revisori	art.17, c.1		75.000	16.322

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Ammortamenti stanziati nell'esercizio - voce 90

	31/12/10	31/12/09
Su oneri pluriennali	14.116	14.316
Su immobili	277.690	277.232
Su mobili e macchine	47.028	49.934
Totale	338.834	341.482

La voce di ammortamento su immobili di €277.690 è comprensiva di una quota di €169.674 che è stata recuperata a tassazione così come disposto dalla L. 2/2009 di cui alla rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008.

Le quote di ammortamento dell'esercizio rientrano nei coefficienti previsti dalla normativa tributaria.

Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico

Altri proventi di gestione - voce 70

	31/12/10	31/12/09
Interessi su crediti di imposta	374.298	662.302
Fitti attivi	16.401	47.320
Addebito gestione Unificata separata	8.353.271	8.985.277
Arrotondamenti attivi	7	1
Rivalutazione anticipo imposta TFR	2.203	2.237
Interessi su dilazioni	355	423
Rimborsi vari	23	21
Totale	8.746.558	9.697.581

Gli interessi su crediti di imposta registrano un decremento dovuto sia alla riduzione del tasso annuale per gli interessi sul credito al 2%, sia al minor credito verso Erario derivante dai rimborsi IRPEG 1994 e 1995 intervenuti nel corso dell'esercizio 2010.

I fitti attivi si riducono in quanto al termine dell'esercizio 2009 è cessato il contratto con il Consorzio ASI; attualmente l'immobile interessato è sfitto.

L'addebito alla Gestione Unificata separata è stato effettuato a titolo di rimborso delle spese di gestione nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. n. 10/99 e trova illustrazione nella corrispondente voce del Fondo Unificato. Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata dalla gestione propria (€8.353.271) è stata dalla gestione unificata contabilizzata comprensiva di IVA e quindi pari a € 10.023.925 (€8.353.271 + IVA 20%).

	31/12/10	31/12/09
<u>Accantonamento per rischi ed oneri - voce 100</u>	112.376	0

A copertura di eventuale contenzioso derivante da azioni legali promosse dal personale dell'Istituto derivanti dall'azzeramento del Fondo indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale, così come cautelativamente consigliato dal Collegio dei Revisori è stato accantonato in un fondo rischi appositamente costituito un importo pari alla quota di indennità di anzianità ex art.60 del Regolamento del Personale che sarebbe maturata al 31.12.2010.

	31/12/10	31/12/09
<u>Proventi straordinari - voce 180</u>	73.272	15.439

I proventi straordinari, così come gli oneri straordinari, si riferiscono a sistemazioni contabili effettuate nel 2010 di costi di competenza di passati esercizi. Da segnalare l'importo di €45.922 riconosciuto per rimborso TARSU 2006.

	31/12/10	31/12/09
<u>Oneri straordinari – voce 190</u>	307.635	292.836

Gli oneri straordinari comprendono contributi previdenziali relativi al personale in esodo per € 157.723 e sopravvenienze passive per € 149.912 che comprendono: ricalcolo IRAP 2009 per €53.257, contributi INPS per €25.078 e indennità di disoccupazione 2009 per €67.083..

	31/12/10	31/12/09
<u>Imposte sul reddito dell'esercizio - voce 220</u>	642.769	938.842

Le imposte sul reddito di esercizio sono state calcolate sulla base della normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2010.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci

Compensi, contributi previdenziali e rimborsi spese effettuati.

	31/12/10	31/12/09
Amministratori	53.488	58.698
Sindaci	30.158	19.393
Totale	83.646	78.091

Gli importi sopraindicati sono comprensivi dei rimborsi spese.



FONDO UNIFICATO

L.R. 7.3.1997 N. 6 ART. 63

E SUCCESSIVE MODIF. ED INTEGRAZIONI

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

STATO PATRIMONIALE 2010

Codice fiscale 97168680821

Voci dell'attivo	2010	2009
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali		
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati		
30 Crediti v/ enti creditizi:	95.670.962	106.110.905
a) a vista.....	95.670.962	
b) altri crediti.....		
40 Crediti v/ clientela	196.018.972	192.563.893
di cui:		
- crediti con f.di terzi in amm.ne		
50 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso		
a) di emitt.pubblici....		
b) di enti creditizi.....		
di cui:		
-titoli propri		
c) di enti finanziari		
di cui:		
-titoli propri		
d) di altri emittenti		
60 Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile		
70 Partecipazioni		
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		
90 Immobilizzazioni immateriali		
di cui:		
-costi d'impianto		
-avviamento		
-oneri pluriennali		
100 Immobilizzazioni materiali		
110 Capitale sottoscritto non versato		
120 Azioni o quote proprie		
130 Altre attività	25.153.139	24.525.668
140 Ratei e risconti attività		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi		
di cui:		
-disaggio di emissione su titoli		
TOTALE DELL'ATTIVO	316.843.073	323.200.466

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

STATO PATRIMONIALE 2010

Codice fiscale 97168680821

Voci del passivo	2010	2009
10 Debiti verso enti creditizi		
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
20 Debiti verso enti creditizi		
a) a vista		
b) a termine o con preavviso		
30 Debiti rappresentati da titoli		
a) obbligazioni		
b) certificati di deposito		
c) altri titoli		
40 Fondi di terzi in amministrazione		
50 Altre passività	30.818.105	32.159.031
60 Ratei e risconti passivi		
a) ratei passivi		
b) risconti passivi		
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80 Fondi per rischi ed oneri: f.di quiescenza e per obblighi simili		
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
b) fondi imposte e tasse		
c) altri fondi		
90 Fondi rischi su crediti		
100 Fondo per rischi bancari generali		
110 Passività subordinate		
120 Capitale	417.652.981	418.058.829
130 Sovraprezzi di emissione		
140 Riserve:	246.467	5.753.457
a) riserva legale		
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie		
d) altre riserve	246.467	
150 Riserve di rivalutazione		
160 Utili (perdite) portati a nuovo	- 125.185.208	- 126.516.362
170 Perdita d'esercizio	- 6.689.271	- 6.254.489
TOTALE DEL PASSIVO	316.843.073	323.200.466

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

CONTO ECONOMICO 2010

Codice fiscale 97168680821

Voci	2010	2009
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.427.250	2.246.628
a) su crediti verso clientela	1.957.430	
b) su titoli di debito		
c) altri interessi	1.469.819	
20 Interessi passivi e oneri assimilati:	1.469.819	-
a) su debiti verso clientela		
b) su debiti rappresentati da titoli		
c) altri interessi passivi	1.469.819	
30 Dividendi e altri proventi:		
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
b) su partecipazioni		
c) su partecipazioni in imprese del gruppo		
40 Commissioni attive		
50 Commissioni passive	24	13
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70 Altri proventi di gestione	437.167	646.039
80 Spese amministrative	10.265.949	11.031.679
a) spese per il personale		
di cui: - salari e stipendi		
- oneri sociali		
- trattamento di fine rapporto		
- trattamento di quiescenza e simili		
- altre spese per il personale		
80 b) altre spese amministrative	10.265.949	
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		
100 Accantonamenti per rischi ed oneri		
110 Altri oneri di gestione		
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	4.622.792	3.476.126
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	5.142.198	5.196.644
140 Accantonamenti ai fondi rischi e crediti		-
150 Rettifiche di valore su imm.ni finanziarie		
160 Riprese di valore su imm.ni finanziarie		
170 Perdita delle attività ordinarie	- 7.351.970	- 6.418.507
180 Proventi straordinari	2.175.712	844.019
190 Oneri straordinari	1.513.013	680.001
200 Utile delle attività straordinarie	662.699	164.018
Variazione del fondo per rischi bancari generali		
210		
220 Imposte sul reddito dell'esercizio		
230 Perdita d'esercizio	- 6.689.271	- 6.254.489

IRCAC - FONDO UNIFICATO REGIONALE A GESTIONE SEPARATA

GARANZIE E IMPEGNI 2010 Codice fiscale 97168680821

	2010	2009
10 Garanzie rilasciate	78.168.214	63.691.558
20 Impegni	38.164.105	47.647.156



FONDO A GESTIONE SEPARATA "UNIFICATO" C.F. 97168680821

(istituito con L.R. 7 febbraio 1963 n. 12, modificato ed integrato con l'art. 63 della L.R. 7 marzo 1997 n. 6, con l'art. 12 della L.R. 30 marzo 1998 n. 5, con l'art. 55 della L.R. 30 aprile 1999 n. 10, con l'art. 55 della L.R. 4 gennaio 2000 n. 4.)

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010

STRUTTURA E CONTENUTO

Il Fondo, composto dalla unificazione delle gestioni separate costituite attraverso specifiche disposizioni di legge, opera nel settore del credito agevolato alle cooperative e ai loro consorzi che hanno sede nel territorio della Regione Siciliana ai sensi della legge istitutiva n.12/63 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'operatività della gestione unificata è vincolata al rispetto del massimale fissato dall'Unione Europea per gli aiuti "de minimis".

Il bilancio della gestione del fondo, sottratto dall'art. 39 della legge n. 342/2000 all'assoggettamento tributario, per il principio di continuità è redatto in analogia a quello dell'anno precedente applicando sempre le disposizioni della delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006; in tal senso è stato applicato l'art. 9 del D. Lgs. n.87/92 e i crediti v/clientela sono stati rappresentati in bilancio al netto delle svalutazioni, effettuando il calcolo della commissione spettante all'Istituto sul valore nominale dei crediti extracontabilmente, con apposito documento allegato al bilancio, secondo le indicazioni tutorie.

In base all'art. 116 co. 2 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 l'Istituto continua a predisporre i bilanci secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca di Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5.9.2002.

Il Bilancio è formato dai seguenti documenti principali:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

La nota integrativa contiene, a corredo dello stato patrimoniale e del conto economico, anche notizie di carattere complementare per una rappresentazione più significativa dei risultati schematicamente segnalati.

Al Fondo viene imputato un costo legislativamente predeterminato pari all'1,50 per cento del valore nominale dei crediti e al 40 per cento dei crediti in contenzioso recuperati, che diventa componente positivo del Conto Economico dell'IRCAC. Per convenzione nessun compenso è riconosciuto all'Istituto per l'attività istruttoria relativa alle provvidenze di cui all'art. 32 della L.R. n. 32/2000.

A seguito delle disposizioni introdotte con l'art. 39 della legge n. 342/2000 non sussiste più l'assoggettamento ai fini delle imposte dei risultati reddituali della gestione, in quanto, avendo il fondo natura pubblica di agevolazione riconducibile alla titolarità della Regione, esso non è annoverato nell'elenco di cui all'art. 73 del TUIR ed è divenuto privo di soggettività tributaria. Di conseguenza non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo imposte per assenza di presupposto.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione e la formazione dei valori di bilancio di esercizio riflettono l'adozione dei principi di valutazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Tali principi sono riassunti come segue in riferimento alle diverse componenti di bilancio.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

- Crediti e debiti verso Enti creditizi

Riguardano le giacenze sui conti correnti pertinenti al Fondo.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 2/92, già negli esercizi precedenti è stata impartita specifica disposizione all'Istituto cassiere affinché gli interessi maturati sul conto corrente bancario vengano riconosciuti alla Regione, anziché al Fondo, e vengano versati direttamente senza intervento dell'IRCAC in entrata al bilancio della predetta.

Pertanto gli interessi sulle disponibilità in conto corrente restano di esclusiva competenza della Regione Siciliana e non concorrono alla formazione del risultato di esercizio, anche se a partire da quest'anno gli stessi vengono rilevati sia come interessi attivi che come interessi passivi, in base alle disposizioni impartite dall'Assessorato Regionale Economia con Nota n.6764 del 07.02.2011.

- Crediti verso clientela

I crediti verso clientela, in base alla delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006, devono essere indicati al presunto valore di realizzo. Tale valutazione dei crediti è stata effettuata, come da nota del Servizio Legale del *11 maggio 2011*, ai sensi dei criteri predeterminati dal Consiglio di Amministrazione con le delibere n.621 del 20.03.2007 e n.694 del 04.04.2007, riscontrate positivamente dagli organi tutori. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 55 della legge regionale n. 10/99 e dell'art. 73 della L.R. n. 2/2002 l'abbattimento del fondo potrà avvenire soltanto dopo l'accertamento delle perdite definitive a seguito dell'esperimento delle procedure esecutive.

Per consentire all'Amministrazione regionale vigilante un più immediato controllo del computo dei crediti che hanno costituito base di calcolo per il riconoscimento della commissione spettante all'Istituto ai sensi dell'art. 55 della L.R. n.10/99, viene allegato al bilancio un prospetto dei conti e degli incassi da contenzioso con il relativo valore.

Per chiara evidenziazione sono state valutate come "sofferenze" le linee di credito accordate alle cooperative alle seguenti condizioni:

- a) ingresso in una procedura concorsuale anche con semplice istanza dell'IRCAC;
- b) in caso di rate di ammortamento non onorate alla scadenza per più di quattro rate, salvo diversa valutazione del Servizio Affidamenti;
- c) su richiesta del Servizio Affidamenti.

- Altre attività e passività.

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

- Interessi attivi e passivi, costi e ricavi, ratei e risconti.

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

- Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare risultante dai contratti di finanziamento e/o dalle deliberazioni adottate.

- Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni in due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

In considerazione della accennata esenzione fiscale del fondo, non vi sono rettifiche ed accantonamenti fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Il fondo unificato, disciplinato per ultimo dalla legge regionale n. 4/2000 che all'art. 55 ha disposto il riversamento al fondo delle ulteriori riserve ricostituite dall'IRCAC con il bilancio della gestione propria del 1998, è stato nel tempo costituito attraverso il trasferimento di tutte le attività e passività dei sotto elencati fondi in applicazione delle leggi a margine di ciascuno indicate:

1 - F. Garanzia Ortofrutticola	L.R. 26.4.72 n. 28; (art. 63 L.R. 7.3.1997 n. 6)
2 - F. Garanzia Vitivinicoltura	L.R. 30.7.73 n. 28; (art. 63 L.R. 7.3.1997 n. 6)
3 - F. Garanzia Agrumicoltura	L.R. 3.6.75 n. 24; (art. 63 L.R. 7.3.1997 n. 6)
4 - F. Garanzia Cooperfidi	L.R. 6.5.81 n. 96 art. 93; (art. 63 L.R. 7.3.1997n. 6)
5 - F. Gestione Generale	L.R. 7.2.63 n. 12; (art. 55 L.R. 27.4.1999 n. 10)
6 - F. Credito Edilizia	L.R. 5.12.77 n. 95; (art. 55 L.R. 27.4.1999 n. 10)
7 - F. Credito Occ. Giov.le	L.R. 8.11.88 n. 29; (art. 55 L.R. 27.4.1999 n. 10)

Sezione 1 - I Crediti

	31/12/10	31/12/09
<u>Crediti verso enti creditizi - voce 30</u>	95.670.962	106.110.905

Si tratta dei saldi di conto corrente, presenti alla data del 31/12/2010.

In applicazione della L.R. 2/92, gli interessi maturati al 31.12.2010 sulle giacenze di cassa sono stati riconosciuti dall'Istituto cassiere direttamente alla Regione siciliana, anche se a partire da questo esercizio gli stessi vengono rilevati sia come interessi attivi che come interessi passivi, in base alle disposizioni impartite dall'Assessorato Economia con Nota n.6764 del 07.02.2011.

Il saldo della voce deriva dalle giacenze nei sottoconti di tesoreria intrattenuti presso il Banco di Sicilia, cassiere regionale, per €3.023.740 e dalle giacenze per €92.647.222 nei conti correnti.

Nel corso dell'esercizio presso la tesoreria regionale è stato aperto un altro sottoconto di €1.500.000 in applicazione dell'art. 46 L.R. 6/09, la cui finalità è quella di contribuire al superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili operanti in Sicilia mediante la sospensione e proroga del pagamento di rate relative ai finanziamenti concessi ai sensi delle l.r. 37/78 e della l.r. 12/63, scadute all'entrata in vigore della norma e a scadere entro il 31/12/10.

Con l'art. 120 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 quest'ultimo termine è stato prorogato al 31.12.2012.

Con d.r.g. n.2685 del 20 dicembre 2010 sono stati recuperati dalla Regione Siciliana €25.000 dal sottoconto tesoreria relativi a fondi ex L.R. 22 dicembre 2005 art. 20 comma 46 non utilizzati.

Crediti verso clientela - voce 40

In esecuzione della delibera della Giunta Regionale n. 528 del 19.12.2006, a decorrere dall'esercizio 2006, i crediti verso la clientela sono stati rappresentati al presunto valore di realizzo, sulla base dei criteri di cui alle delibere n. 621 del 20.3.2007 e n. 694 del 4.4.2007 del Consiglio di Amministrazione, adottate in ottemperanza alle prescrizioni governative e riscontrate positivamente dagli Organi Tutori (Assessorato Bilancio e Finanze nota n.23958/03-002 del 16.05.07, deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 248 del 20.06.2007, nota Assessorato Cooperazione n. 1410 del 25.06.2007).

	31/12/10	31/12/09	Variazioni
Crediti vivi:			
1) in correntezza	117.320.297	103.339.979	13.980.318
2) sospesi art.46 l.r. 6/09	3.713.980	4.818.860	-1.104.880
Crediti incagliati	13.517.533	17.549.900	-4.032.367
Crediti in sofferenza	309.461.513	325.424.937	-15.963.424
Totale crediti al valore nominale	444.013.323	451.133.676	-7.120.353
Svalutazione interessi di mora	128.506.072	133.384.575	-4.878.503
Svalutazione capitale e accessori	119.488.278	125.185.208	-5.696.930
Totale crediti al valore di realizzo	196.018.972	192.563.893	3.455.079

La voce crediti verso clientela ricomprende ratei attivi per €57.926, crediti per interessi di utilizzo maturati per €2.543.602, crediti per interessi di preammortamento maturati per €40.072 e risconti passivi per €43.877 per interessi corrispettivi.

La perdita opererà solo al momento dell'accertamento in via definitiva in abbattimento del fondo regionale ai sensi dell'art. 55 della legge regionale n. 5/98 e dell'art. 73 della legge regionale n. 2/2002 e, pertanto, sino a quel momento le svalutazioni rivestono carattere presuntivo.

Nella voce crediti sospesi ex art. 46 l.r. 6/09 permangono i crediti verso le coop.ve che non hanno ancora provveduto al versamento delle spese legali così come disposto da tale norma.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Altre attività - voce 130

	31/12/10	31/12/09
Imposta patrimoniale	1.551.982	1.551.982
Irpeg	8.651.294	12.029.486
Ilor	0	11.777
Interessi su credito v/erario anni precedenti	7.816.310	9.859.351
Credito v/gestione propria	5.328.813	0
Ratei di mutuo versate da operatori	1.078.527	919.608
Crediti v/Regione Siciliana L.R. 37/94	0	138.961
Crediti v/Regione Siciliana L.R. 11/2010 art. 115	628.044	0
Crediti v/Regione Siciliana L.R. 6/2009 art. 46 smi	29.418	0
Crediti vari	68.751	14.502
TOTALE	25.153.139	24.525.668

Il credito v/gestione propria comprende il rimborso di €5.310.687 del 29 dicembre 2010 da parte dell' Agenzia delle Entrate. Nel 2011, ricevute le specifiche dall' Agenzia stessa con le quali si chiarisce che tale rimborso si riferisce al credito IRPEG 1995, le somme sono state riversate al Fondo Unificato a Gestione Separata. Si fa presente che per tale anno, come successivamente esposto, pende ricorso in Cassazione.

I crediti verso l' Erario per imposte pagate in eccedenza si riferiscono a somme richieste a rimborso per versamenti in eccedenza effettuati nel passato.

Per alcuni esercizi è in atto contenzioso tributario e l' Istituto ha conferito l' incarico per la relativa difesa al Prof. S.Sammartino con delibere nn. 652 e 663 del 03.05.07 e delibera n. 1229 del 07.08.2008.

Nel corso del 2010 è stato rimborsato il credito irpeg 1994 per €730.101, di cui €346.610 di competenza del Fondo unificato a gestione separata ed € 386.491 di competenza della Gestione propria, tale rimborso risulta ancora parziale, pertanto è stata presentata nel 2011 dal Prof. Sammartino, in base all' incarico conferito con delibera n. 1949 del 27/04/2010, l' istanza per il rimborso della differenza.

Il 15 maggio 2009 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Regionale la sentenza n.62/14/09, che rigetta l' appello dell' Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 404/01/2005 favorevole all' Istituto, relativa all' avviso di accertamento n. rjm3000192 irpeg-ilor 1995. In data 24 giugno 2010 l' Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza

n.62/14/09 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2172 del 24.08.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto.

Il 30.04.2010 è stata depositata la sentenza n. 62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 422/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000229 irpeg-ilor 1996. In data 19 aprile 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale e con delibera n. 2536 del 12 maggio 2011 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto.

Inoltre il 30.04.2010 è stata depositata la sentenza n. 63/30/10 della Commissione Tributaria Regionale che rigetta l'appello dell'Amministrazione finanziaria avverso la sentenza della Commissione tributaria provinciale n. 423/09/06 favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm3000230 irpeg-ilor 1997. In data 17 maggio 2011 l'Amministrazione finanziaria ha notificato il ricorso alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza n.62/30/10 della Commissione Tributaria Regionale ed in data 18 maggio 2011 è stato richiesto parere al Prof. Sammartino in merito all'opportunità di proporre il controricorso.

L'Amministrazione finanziaria ha impugnato la sentenza n. 513/09/06 della Commissione Tributaria Provinciale favorevole all'Istituto, relativa all'avviso di accertamento n. rjm032a00661 irpeg-ilor 1998. Con delibera n. 1950 del 27.4.2010 è stato dato incarico al Prof. Sammartino di difendere in appello le ragioni dell'Istituto. Non è stata fissata alcuna data per l'udienza.

Nel corso del 2011 sono stati presentati dal Prof. Sammartino i ricorsi avverso silenzio rifiuto alle richieste di rimborso per IRPEG relativa agli anni 1976, 1982, 1984, 1985, 1986, 1990, l'incarico è stato conferito al professionista con delibera n. 2024 del 25 maggio 2010.

Si è proceduto all'abbattimento del credito ILOR 1983, poiché, malgrado l'istanza di rimborso presentata dal Prof. Sammartino, non è stata ricevuta alcuna somma a tale titolo da parte dell'Amministrazione Finanziaria, ed anche perché l'art. 2 comma 58 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 sancisce la non prescrivibilità dei crediti IRPEG e IRPEF e non anche di quelli relativi all'ILOR.

		ELENCO DISTINTO PER ANNO DEI CREDITI VERARIO		SINTESI CONTENZIOSO TRIBUTARIO
		GESTIONE SEPARATA		
	ANNO	IMPOSTA	INTERESSI	GRADO
IRPEG	aapp	318	-	Comm.Trib.Reg. .positiva appello Corte di Cassazione
	1985	2.074.321	2.994.867	
	1986	280.888	370.220	
	1990	951.988	895.619	
	1994	40.245	109.468	
	1996	5.303.533	2.710.884	
TOT.IRPEG		8.651.294	7.081.058	
PATR.	1996	1.551.982	735.251	
	TOT.PATRIM.		1.551.982	735.251
TOT.IMP.		10.203.275	7.816.310	
TOT.CRED.		18.019.585		

In base all'art.115 c.5 L.R. 12 maggio 2010 n.11 gli utilizzi del Fondo per contributi interessi pari ad €628.044 sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana.

In applicazione dell'art.46 della L.R. 6/2009, la cui finalità è quella di contribuire al superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili operanti in Sicilia mediante la sospensione e proroga del pagamento di rate relative ai finanziamenti concessi ai sensi delle l.r. 37/78 e della l.r. 12/63, scadute all'entrata in vigore della norma e a scadere entro il 31/12/10 (prorogato al 31.12.2012 con l'art. 120 della L.R. n. 11 del 12.05.2010), sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana gli interessi di proroga maturati per un importo pari ad €29.418.

Le rate di mutuo versate da operatori rappresentano somme versate nei conti correnti con valuta 31.12.2010.

I crediti vari si riferiscono a somme relative ad incassi ricevuti ma non ancora imputati alle cooperative.

Sezione 8 - Il capitale e le riserve

Capitale e riserve – voci 120 e 140

Il Patrimonio netto ha subito le seguenti movimentazioni:

Prospetto del Patrimonio Netto				
	Valore iniziale al 31/12/09	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/10
Fondo gestito	418.058.829	1.697.803	2.103.651	417.652.981
Riserva straordinaria	5.753.457		5.506.991	246.467
Perdita esercizio precedente	-126.516.362	-745.208	-2.076.361	-125.185.208
Perdita di esercizio	-6.254.489	-6.689.271	-6.254.489	-6.689.271
Patrimonio netto	291.041.435	-5.736.676	-720.208	286.024.967

In particolare, si segnala che il fondo gestito si è decrementato di € 2.290 per perdite di capitale 2009 definitivamente accertate, di € 2.076.361 pari all'ammontare delle svalutazioni in linea capitale anni precedenti divenute perdite definitivamente accertate così come deliberato con il Bilancio dell'esercizio 2009, di € 25.000 recuperati dalla Regione Siciliana di fondi ex L.R. 22 dicembre 2005 art. 20 comma 46 non utilizzati; in base all'art.115 c.5 L.R. 12 maggio 2010 n.11 gli utilizzi per contributi interessi pari ad € 628.044 sono stati rilevati a credito v/Regione Siciliana (vedi voce 130 Altre Attività) . Inoltre il fondo è stato incrementato, in base alla L.R. n.17/04 art. 65, di € 195.626 dai debiti per contributi in conto capitale ex L.R. 22/90 revocati e dalle restituzioni di contributi interessi pari ad € 2.177. Si precisa che le somme vincolate ex art. 65 c. 1 L.R. 17/04 ascendono al 31.12.2010 ad € 6.385.183. Inoltre il fondo si è incrementato di € 1.500.000 ai sensi dell'art. 46 L.R. 6/09, la cui finalità è quella di contribuire al superamento del grave stato di crisi e il mantenimento dei livelli occupazionali delle cooperative giovanili operanti in Sicilia mediante la sospensione e proroga del pagamento di rate relative ai finanziamenti concessi ai sensi delle l.r. 37/78 e della l.r. 12/63, scadute all'entrata in vigore della norma e a scadere entro il 31/12/10. Con l'art. 120 della L.R. n. 11 del 12.05.2010 quest'ultimo termine è stato prorogato al 31.12.2012.

La perdita dell'esercizio precedente si è ridotta per effetto delle svalutazioni divenute perdite definitive di € 2.076.361 ed aumentata per le svalutazioni nette di capitale pari ad € 745.208 così come deliberato con il Bilancio di esercizio 2009.

La riserva straordinaria si è ridotta per effetto della copertura della perdita di € 5.506.991 del 2009, così come deliberato con il relativo Bilancio.

Il risultato di esercizio di € 6.689.271 è stato determinato da:

1. -€31.909 per perdite su crediti in linea capitale definitivamente accertate per le quali è stata richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 73 della L.R. 2/2002 agli Organi tutori, al netto delle svalutazioni dell'anno precedente pari ad €7.037.265 (vedi voce ce120);
2. -€1.340.335 per svalutazioni nette di valore di capitale, date dalla differenza tra le svalutazioni di capitale 2010 di €4.464.950 (vedi voce ce120) e le riprese di valore di capitale 2010 di €3.124.615 (vedi voce ce130);
3. -€5.317.027 per perdita di esercizio della gestione del fondo al netto della sola perdita di capitale e delle svalutazioni nette di valore in linea capitale.

La proposta per la copertura della perdita è esposta nella relazione della gestione.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Altre passività - voce 50

-

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/10	31/12/09	Variazione
IRCAC Gestione propria	15.028.716	15.724.260	- 695.544
Cooperative contribuito in c/cap.	15.693.255	16.040.864	-347.609
Debiti vs. Cooperative	95.997	393.770	-297.773
Regione Siciliana c/interessi	136	136	0
TOTALE	30.818.105	32.159.031	-1.340.926

La voce IRCAC comprende la commissione spettante all'Istituto ai sensi dell'art.55 della L.R. n. 10/99 pari ad un residuo di €4.782.332 per il 2009 e la commissione per l'esercizio 2010 pari ad €10.023.925.

La voce Debiti verso Cooperative riguarda partite contabili da definire.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi

<u>Interessi attivi e proventi assimilati - voce 10</u>	31/12/10	31/12/09
	3.427.249	2.246.628
Su crediti v/enti creditizi	1.469.819	0
Su crediti v/clientela	1.957.430	2.246.628

Gli interessi su crediti v/enti creditizi si riferiscono agli interessi lordi maturati sulle disponibilità di cassa del Fondo, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 2/92 già negli esercizi precedenti è stata impartita specifica disposizione all'Istituto cassiere affinché la fruttificazione maturata venga riconosciuta alla Regione, e venga versata direttamente senza intervento dell'IRCAC in entrata al bilancio della predetta.

Da quest'esercizio, sulla base delle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Economia con nota 6764 del 07.02.2011, tali interessi sono stati iscritti sia nella voce interessi attivi che nella voce interessi passivi.

Gli interessi di mora di competenza dell'esercizio sono pari a €6.403.914, ritenuti svalutabili per €5.954.120 secondo quanto disposto dalle delibere del Consiglio di Amministrazione sui criteri di valutazione n. 621 del 20.3.2007 e n. 694 del 4.4.2007, adottate in ottemperanza alle prescrizioni governative e riscontrate positivamente dagli Organi Tutori.

Gli interessi corrispettivi ammontano ad €1.507.636, di cui interessi di proroga 2010 ex art. 46 L.R. 6/09 pari ad €19.614.

<u>Interessi passivi e oneri - voce 20</u>	31/12/10	31/12/09
	1.469.819	0

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 2/92 già negli esercizi precedenti è stata impartita specifica disposizione all'Istituto cassiere affinché gli interessi maturati sul conto corrente del Fondo vengano riconosciuti alla Regione, e vengano versati direttamente senza intervento dell'IRCAC in entrata al bilancio della predetta.

Da quest'esercizio, sulla base delle direttive impartite dall'Assessorato Regionale Economia con nota 6764 del 07.02.2011, tali interessi sono stati iscritti sia nella voce interessi attivi che nella voce interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni

Commissioni passive - voce 50

	31/12/10	31/12/09
Commissioni Passive	24	13

La voce evidenzia gli oneri bancari sostenuti.

Sezione 4 - Le spese amministrative

	31/12/10	31/12/09
<u>Spese Amministrative – voce 80</u>	10.265.949	11.031.679

Nel dettaglio, le spese amministrative possono essere così suddivise:

	31/12/10	31/12/09
IRCAC (Commissione L.R. n. 10/99 art. 55)	10.023.925	10.782.332
Arrotondamenti passivi	109	131
Imposte, tasse e bolli	14.821	7.635
Spese legali e notarili	226.734	239.536
Spese leg. e ass. per le coop. Fallite	0	2.025
Varie	360	21
TOTALE	10.265.949	11.031.679

Le spese addebitate alle cooperative ammontano ad € 195.581

L'IRCAC viene remunerato nei modi previsti dalla L.R. 10/99.

La commissione addebitata è pari a € 10.777.405 Essa è così composta:

Riepilogo calcolo della commissione anno 2010			
	Allegati	IMPONIBILE	%
Commissione 1,5%	A-C	444.013.323	6.660.200
Commissione 40%	B	4.232.678	1.693.071
IVA			1.670.654
TOTALE			10.023.925

Raffronto commissione	2010	2009	Variazione
Commissione 1,5%	6.660.200	6.767.005	-106.805
Commissione 40%	1.693.071	2.218.271	-525.200
IVA 20%	1.670.654	1.797.056	-126.402
TOTALE	10.023.925	10.782.332	-758.407

In allegato al bilancio vi è il dettaglio della base di calcolo della commissione.

Occorre evidenziare che il Fondo Unificato non ha diritto alla detrazione dell'IVA applicata all'addebito della commissione. La commissione addebitata alla gestione separata (€10.023.925) è stata contabilizzata comprensiva di IVA (€8.353.271 + IVA 20%).

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti.

	31/12/10	31/12/09
<u> Rettifica dei valori su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni - voce 120</u>	4.622.791	3.476.126

Nell'esercizio 2010 sono state registrate perdite su crediti di capitale per un importo netto di € 31.909, pari alla differenza tra la perdita lorda di € 7.069.174 e la parte già svalutata precedentemente di €7.037.265. Inoltre sono state registrate perdite su crediti per interessi di mora per un importo netto di €125.933, pari alla differenza tra la perdita lorda di €9.449.278 e la parte già svalutata precedentemente di € 9.323.345. La svalutazione in linea capitale ammonta ad €4.464.950.

In esecuzione della ripetuta delibera della Giunta regionale n. 528 del 19.12.2006, dall'esercizio 2006 si sono svalutati i crediti per esprimerli al valore di presunto realizzo, applicando i criteri di cui alle delibere n. 621 del 20.3.2007 e n. 694 del 4.4.2007 del Consiglio di Amministrazione.

	31/12/10	31/12/09
<u>Riprese di valore su crediti e accantonamenti - voce 130</u>	5.142.198	5.196.644

Trattasi di riprese di presunte svalutazioni di anni precedenti per interessi di mora di € 2.017.583 e per capitale di €3.124.615

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

	31/12/10	31/12/09
<u>Altri proventi di gestione – voce 70</u>	437.167	646.039

Si tratta di rimborsi da cooperative per €195.581, interessi di mora su crediti verso Erario per €241.541 e di arrotondamenti attivi per €45. La riduzione degli interessi v/erario è dovuta sia alla riduzione del credito per effetto dei rimborso Irpeg 1994 e Irpeg 1995 e sia alla riduzione del tasso annuale per gli interessi sul credito al 2%.

Proventi straordinari – Voce 180

	31/12/10	31/12/09
Sopravvenienze attive	2.175.712	844.019

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce:

Incassi da coop.ve per spese e sorte	64.988	
Rimborsi per mora da cooperative	15.363	
Ricalcolo interessi ex L.R. n.18/96	387.706	
Ricalcolo interessi mora	2.790	
Interessi proroga art. 46 l.r. 6/09	25.377	
Risoluzione contributo c/capitale	709.278	
Ricalcolo interessi erario	10.174	
Riparti finali e aste	959.036	
Varie	1.000	
TOTALE	2.175.712	

Oneri straordinari – Voce 190

	31/12/10	31/12/09
Sopravvenienze passive	1.513.013	680.001

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce:

Ricalcolo interessi ex L.R. 18/96	115.175	
Ricalcolo mora	459.326	
Ricalcolo interessi ex L.R. 17/04	50.653	
Svalutazione interessi di mora anni precedenti	508.305	
Ricalcolo interessi corrispettivi	83	
Abbattimento crediti erario	11.777	
Ricalcolo interessi erario	18.651	
Varie	91	
Ricalcolo mora art. 46 l.r. 6/09	348.952	
TOTALE	1.513.013	

ALLEGATI

ALLEGATO "A"

DETTAGLIO DEI CONTI DI CONTABILITA' PER CALCOLO DELLA COMMISSIONE
1,50% ANNO 2010

CONTO		IMPORTO
D	01 20 04 00	57.926
D	01 20 12 00	2.543.602
D	01 20 13 00	40.072
D	01 50 04 00	16.062
D	02 18 96 00	22.467.976
D	02 22 00 00	4.856.436
D	02 25 00 00	59.046
D	02 36 14 00	7.799.459
D	02 42 00 00	74.332.862
D	02 46 00 00	4.534.667
D	02 82 00 00	424.539
D	02 99 00 00	4.220.317
D	03 42 00 00	15.463
D	04 01 00 00	6.007.858
D	06 01 01 00	26.416.615
D	06 01 01 60	32.093.082
D	06 01 02 00	411.167
D	06 01 03 00	12.812.996
D	06 01 04 00	3.984.078
D	06 01 08 00	498.087
D	06 01 09 00	1.794.492
D	06 02 01 00	100.452.036
D	06 02 01 60	40.698.419
D	06 02 02 00	2.575.988
D	06 02 03 00	35.986.372
D	06 02 04 00	11.324.383
D	06 02 09 00	2.286.442
D	06 03 01 00	19.918.372
D	06 03 01 60	9.705.505
D	06 03 02 00	1.181.798
D	06 03 03 00	5.054.561
D	06 03 04 00	2.042.724
D	06 03 09 00	109.519
D	06 05 00 00	95.256
D	06 06 00 00	5.074.508
D	07 42 00 00	2.119.928
D	08 01 00 00	14.000
D	09 18 96 00	317
D	09 22 00 00	30.199
D	09 36 14 00	69
A	20 10 20 11	- 36.289
A	20 10 20 12	- 7.588
		444.013.323

ALLEGATO "B"

RIENTRI DA CLIENTI IN CONTENZIOSO 40% anno 2010

PRATICA	CLIENTE	IMPORTO
1010901	LELE	416
1011801	ALMOETIA	12.000
1055059	SANTA RITA	14.114
1055073	SANTA RITA	5.002
1055177	RAUSI	37.720
1055211	GIANFORTE	1.000
1055408	CAMINNECI	27.279
1055420	LA-GRECA	23.297
1055746	CAMBIOLO	1.800
1055753	ROCCA	2.500
1056089	PALIO	1.737
1056163	BELFIORE	27.007
1056322	PIZZO	7.070
1056434	CASTIGLIONE	5.500
1056479	GULISANO	6.000
1056554	IMPERIALE	5.700
1056811	CAMPOBELLO	7.000
1056836	MANNONE	500
1056873	SAMMARTANO	200
1056904	CURATOLO	900
1056980	PIANA	1.221
1056984	MOTTA	31.071
1057197	SIRIO	40.000
1057230	SERRA	11.745
1057299	MICALIZZI	4.786
1057454	IMPEGNOSO	29.068
1057459	LEOCATA	5.000
1057505	CASA BELLA	2.900
1057510	CASA BELLA	1.000
1057511	CASA BELLA	5.000
1057514	CASA BELLA	44.676
1057522	CASA BELLA	1.450
1057708	STOJAN	5.549
1057817	CALABRESE	4.000
1057900	BIRRITTA	600
1058800	MURATORE	2.050
1058913	INDACO	8.584
1058947	INDACO	1.416
1059030	MEDITERRANEA	11.667
1059042	MEDITERRANEA	195
1059082	GRILLO	3.871

ALLEGATO "B" segue		
PRATICA	CLIENTE	IMPORTO
2005641	ALICIA	27.303
2005651	AURORA	251.308
2005701	C.C.R.R.S. CANTINE C	14.604
2005791	FAUMA	4.517
2005891	LE TORRI	36.737
2005921	PALADINO	34.390
2005922	PALADINO	1.560
2005951	PONTE BELLUSA	255.817
2005971	PROSPERITA' E LAVORO	22.407
2006351	AGRINOVA	15.601
2008391	FRUTTICOLA SICILIANA	19.311
2008481	GIARDINI DEL SUD	51.263
2009301	LA PROLETARIA	46.606
2009311	LA PALMESE	335.150
2010011	PRIMAVERA SUD	16.238
2010091	RINASCITA AGRICOLTURA	80.660
2012841	CON-CART	169.977
2066002	C.E.B. COOPERATIVA EDI	22.157
2066034	LA PALMESE	82.850
2066132	SUD GESSI	15.446
2066153	AGRICOOP	29.293
2066164	EDIL MARMI	22.884
2066264	PORTO SAN PAOLO	142.665
2066333	GARDENIA	120.000
2066411	AGRIZOOTECNICA BLUFESE	33.514
2066537	PRIMAVERA	374.412
2066607	CENTROGRAFICO	273.691
2066711	L'AVVENIRE	50.000
2066765	AGRISER	25.155
2066776	PROMETEA	14.298
2066854	ITALRETI	187.542
2066915	LA GIUDECCA	140
2067046	EDIL SUD	57.919
2067160	FIORI DI MAGGIO	9.889
2068572	MARIA DEL PONTE	48.000
2069334	MIRABILE	28.323
2069367	PROFESSIONAL COLOR SERVICE	13.000
4010831	TRINITA'	76.798
4081408	FRUTTAGRUMI	7.037
4081493	PRIMAVERA SUD	102.960
4081527	TRINITA'	49.304
4081570	ORO VERDE	64.293
4081575	ARMANDO ROSSINI CONS. AGRIC	138.960
4081589	SAN GIOVANNI	25.000

ALLEGATO "B" segue

PRATICA	CLIENTE	IMPORTO
4081600	MERIDIONAL BOVINA	19.000
4081636	DOC STUDIO	15.715
4081637	ELETTRA	10.500
4081742	OPERAI PASTAI VILLABATE	58.681
4082349	RECUPERO	25.000
4082686	SICULGRAFICA	400
4082734	SERVIZI E FORMAZIONE	26.049
4082793	NUOVA PROMOTEO IMPIANTI	528
4082911	A.S. VITALITY MINI COOPERATIVA	378
4083028	AREM	1.000
4083040	HOBELIX LIBRERIA EDITRICE	80.000
4083119	CANTIERE DELLE IDEE	5.000
12066873	LA COLOMBA D'ORO	19.000
81001024	GRANATINA	83.783
81001028	12 STELLE	57.141
81001030	PROSPETTIVA	28.932
	TOTALE RECUPERATO	4.232.678

ALLEGATO "C"	
PROSPETTO EXTRACONTABILE PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE NOMINALE DEI CREDITI	
CREDITI AL VALORE DI REALIZZO VOCE PA40	196.018.972
SVALUTAZIONE INTERESSI DI MORA	128.506.072
SVALUTAZIONE CAPITALE E ACCESSORI	119.488.278
CREDITI AL VALORE NOMINALE	444.013.323

ALLEGATO "D"**CREDITO a MEDIO TERMINE**

IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 12/63	€	5.132.420
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 36/91	€	848.148
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 37/78	€	15.712.889
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 95/77	€	2.970.029
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 5/75	€	208.976
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 23/86	€	156.794
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 125/80	€	81.600
TOTALE C.M.T.			€	25.110.855

CREDITO di ESERCIZIO

IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 12/63	€	1.060.000
IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 37/78	€	185.924
TOTALE C.E.			€	1.245.924

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO

IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 37/78	€	7.980.131
TOTALE F.P.			€	7.980.131

CONTRIBUTO INTERESSI

IMPEGNI AL	31/12/2010	L.R. 12/63	€	2.501.407
TOTALE C.I.			€	2.501.407

OPERAZIONI LEASING

IMPEGNI AL	31/12/2010		€	1.325.788
TOTALE LEASING			€	1.325.788

TOTALE IMPEGNI AL 31/12/2010

IMPEGNI AL	31/12/2010	(include le cooperative in sofferenza)	€	38.164.105
------------	------------	--	---	-------------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO AL 31.12.2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

1. ADEMPIMENTI PRELIMINARI

La proposta di bilancio di esercizio, corredata della relazione del Direttore Generale, è stata trasmessa con nota del 31 maggio 2011, prot. n. 9363.

Successivamente, la relazione medesima è stata integrata e modificata, come anche la bozza di rendiconto, a seguito di una nuova valutazione dei crediti in sofferenza, che l'Ufficio Legale dell'Istituto ha elaborato e rappresentato con distinte note in data 21 giugno 2011 indirizzate al Direttore Generale. Hanno contribuito a determinare ulteriori modifiche sui risultati del 2010 alcune delibere Commissariali, adottate il 22 giugno 2011, di accoglimento di istanze *ex art.* 46 della legge regionale n. 6 del 14.5.2009 (come modificato dall'art. 120 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010).

Descrittivamente, si tratta, nel primo caso, di una operazione di rivalutazione di crediti che l'Ufficio Legale ha fondato su notizie di una probabile evoluzione positiva della procedura di recupero.

Nel secondo caso, l'ammissione di cooperative in sofferenza al beneficio di cui all'art. 46 citato ha come effetto, tra gli altri, quello di determinare la ripresa di valore del relativo credito, in precedenza svalutato, almeno per tutta la durata di sospensione. L'operazione, pur deliberata nel corso del 2011, è stata contabilizzata con riferimento all'esercizio 2010.

Stante il breve termine intercorso tra le citate operazioni (del 21 e 22 giugno), le conseguenti variazioni contabili, modificative delle precedenti, trasmesse il 23 giugno 2011, prot. n. 9407, e la data di approvazione del bilancio di esercizio (29 giugno), entro la quale depositare la prescritta relazione, il Collegio si limita a prenderne atto per rilevare gli effetti oggettivamente migliorativi del risultato della gestione del Fondo Unificato rispetto a quanto risultante dalla precedente proposta di bilancio.

2. PREMessa GENERALE

L'IRCAC, istituito con la legge regionale 7 Febbraio 1963, n° 12, è un ente pubblico economico regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, la cui principale attività, come risulta attualmente regolata a seguito di successive modifiche e integrazioni, è la concessione di crediti e finanziamenti alle cooperative e ai loro consorzi con sede in Sicilia.

Gli strumenti e le disponibilità finanziarie occorrenti per la realizzazione degli scopi istituzionali sono ampiamente riportati al punto 4 della Relazione del Direttore Generale, alla quale si rinvia.

Le risorse destinate al perseguimento dell'attività, originariamente suddivise tra vari fondi dedicati al finanziamento delle diverse misure di intervento, sono attualmente raccolte in un Fondo Unico attribuito in gestione all'IRCAC. Sul piano operativo e contabile l'attività intestata all'Istituto trova compendio in

due distinti strumenti di bilancio: il bilancio della gestione propria, intendendosi per tale la gestione della struttura amministrativa e burocratica che presiede all'amministrazione del Fondo, e il bilancio del Fondo Unificato, in cui sono riportati i risultati dell'attività propria e caratteristica dell'Ente.

3. QUADRO NORMATIVO

I documenti suddetti sono redatti secondo le disposizioni vigenti, di legge e di fonte regionale, che si sono succedute nel tempo. In particolare, l'IRCAC continua a predisporre i bilanci d'esercizio secondo le istruzioni del provvedimento del 30 luglio 2002 della Banca d'Italia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 208 del 5 settembre 2002 (art. 116, c. 2, L.R. n. 11/2010).

Meritano di essere segnalate talune innovazioni introdotte con la citata legge regionale n. 11 del 2010, alcune delle quali concorrono, fin dall'esercizio 2010, sia a incidere direttamente sull'attività istituzionale dell'IRCAC, sia a definire il perimetro degli adempimenti di legge alla cui attuazione l'Ente stesso è stato chiamato a concorrere.

norme sull'attività dell'Istituto

- Art. 115 - *Norme per il sostegno delle cooperative*

(ex comma 1) L'IRCAC è autorizzato a destinare 3 milioni di euro, a valere sul Fondo Unificato, per la concessione di contributi in conto interessi, nella misura del 60% degli oneri finanziari sostenuti, su affidamenti concessi da Istituti di credito, comprese società di factoring e di leasing, a cooperative e società di capitali la cui quota maggioritaria (almeno il 51 per cento) appartenga ad una o più cooperative ed ai quali possono concorrere le garanzie collettive rilasciate dai Consorzi Fidi a prevalente partecipazione cooperativa, riconosciuti ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11. In tal caso, il fondo a gestione separata unificato, da cui vengono tratte le risorse finanziarie, è integrato annualmente della somma corrispondente al valore del contributo in conto interessi erogato dall'IRCAC nell'anno precedente per le agevolazioni concesse nella forma di contributo indiretto finalizzato ad abbattere il tasso di interesse praticato da istituti bancari o società di leasing e di factoring, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in materia (comma 5). Questo regime di aiuti è attuato in conformità al regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 (comma 3).

(ex comma 2). L'IRCAC può anche assumere, alternativamente o unitamente a uno o più fondi mutualistici di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio in società di trasformazione e commercializzazione, costituite in forma di società di capitali e possedute in maggioranza da società cooperative. Le risorse finanziarie sono tratte dai fondi del proprio bilancio.

(ex comma 4). Spetta all'Assessore regionale per le attività produttive stabilire, con decreto, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni di cui all'articolo in esame.

(ex comma 6). Le agevolazioni erogate dall'IRCAC in regime d'aiuto de minimis prevedono la soglia di 500.000 euro, giusta comunicazione della Commissione 2009/C 16/01 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 16/1 del 22 gennaio 2009.

- Art. 116. - *Misure per il consolidamento delle esposizioni debitorie delle cooperative.*

(ex comma 1). Alle cooperative e loro consorzi che si trovino ad avere esposizioni debitorie nei confronti dell'IRCAC, scadute e in scadenza dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010, possono essere concesse dall'IRCAC stesso finanziamenti a tasso agevolato per il consolidamento di dette esposizioni, purché i soggetti richiedenti si trovino in posizione di correttezza nei pagamenti al 31 dicembre 2008. Anche in questo caso gli aiuti sono concessi alle condizioni e limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea per gli aiuti 'de minimis', con modalità e procedure definite dall'Assessorato regionale delle attività produttive.

- Art. 120 - *Norme sulle cooperative giovanili*

Dopo aver apportato parziali modifiche al comma 1 dell'art. 46 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è aggiunto il comma 2 bis giusta il quale, al fine di consentire il superamento del grave stato di crisi, gli effetti ed i benefici di cui ai commi 1 e 2, sono estesi anche a quelle cooperative che, essendo in attività verificabile dai bilanci depositati e dalle certificazioni (revisioni ordinarie) rilasciate dalle organizzazioni preposte, risultano beneficiarie di finanziamenti agevolati concessi dall'istituto per il credito alla cooperazione (IRCAC) ai sensi della legge regionale 7 febbraio 1963, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Altre disposizioni, sotto riportate, individuano gli Enti destinatari con formulazioni diverse e non del tutto coincidenti. Ed infatti, talune si riferiscono a:

- 1) istituto, azienda, agenzia, consorzio, organismo ed ente regionale comunque denominato, sottoposto a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruisca di trasferimenti diretti da parte della stessa, nonché per ciascun ente presso cui la Regione indica i propri rappresentanti;

altre a:

- 2) istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa;

altre, ancora, a:

- 3) istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa.

Misure relative alla trasparenza dei conti pubblici

- L'art. 14, commi 1- 4 obbliga il Governo regionale a presentare all'Assemblea regionale, entro il mese di giugno 2010, una relazione dettagliata relativa alla eventuale situazione debitoria al 31 dicembre 2009 di ciascun degli Enti indicati sopra sub. 1).

Con Decreto Presidenziale 536/GAB del 15.6.2010, inviato all'IRCAC con nota dell'Assessorato delle Attività Produttive datata 18.6.2010, sono stati indicati i dati richiesti. Il predetto Decreto Presidenziale regola anche gli obblighi informativi che gli Enti indicati, a decorrere dall'esercizio finanziario 2011 ed entro il 15 gennaio di ciascun anno, devono osservare affinché il Governo regionale possa presentare all'Assemblea regionale, entro il mese di febbraio, una relazione dettagliata sulla situazione economico-finanziaria relativa all'anno precedente.

Il comma 4 del citato art. 14 sanziona, in caso di inadempimento, gli amministratori degli organismi tenuti a dare le informazioni richieste con la loro decadenza dall'incarico e l'interdizione dalla nomina quali amministratori degli stessi enti per un triennio.

Razionalizzazione e contenimento della spesa

In materia di personale

- L'art. 14, comma 5, sanziona con la decadenza dall'incarico gli amministratori degli organismi di cui al sub. 1) che provvedano ad assunzioni di personale in violazione di disposizioni normative. Anche in questo caso alla decadenza segue la preclusione, per un triennio, alla nomina quali amministratori degli stessi enti.

La disposizione citata, che decorre dall'entrata in vigore della legge, va riferita a tutto il complesso di disposizioni, già operanti, che stabiliscono limiti e divieti all'assunzione di personale e che siano chiaramente riferibili anche agli Enti quale l'IRCAC. A questo complesso di disposizioni deve aggiungersi, a iniziare dall'esercizio 2011, la norma in materia di spese per il personale ricavabile dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008, disposizione, quest'ultima, alla quale l'art. 16 della L.R. n. 11/2011 espressamente assoggetta anche "gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa nonché gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti" (sopra sub. 1). Sempre con riferimento alla spesa di personale merita di essere segnalato che le stesse non potranno superare, per gli esercizi finanziari 2011-2013, quelle registrate nell'anno 2009.

- L'art. 18, sempre in tema di misure volte al contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale, stabilisce che l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 15 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali. Tale previsione riguarda gli Enti sub. 2) Per essi, inoltre, è previsto che la corresponsione di compensi relativi al salario accessorio, a qualunque titolo erogato, non possa essere effettuata se non espressamente inserita nei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali.

Il mancato adeguamento alle disposizioni in argomento comporta, nell'esercizio finanziario successivo la riduzione, pari all'importo sfiorato, dei trasferimenti concessi dalla Regione.

Ai soggetti come sopra individuati è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. E' fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in

misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione di quest'ultima disposizione i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

Gli organi di controllo interno e vigilanza verificano l'applicazione delle disposizioni previste dal presente articolo e ne danno specifica comunicazione all'Amministrazione regionale che svolge funzioni di controllo e tutela e alla Ragioneria generale della Regione.

In materia di collaborazioni e consulenze

L'art. 22 contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dagli Enti come sopra individuati sub. 2) sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

A queste forma di pubblicazione devono essere assoggettati anche i contratti in essere alla data di entrata in vigore della legge.

In materia di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni

L'art. 23 ha imposto, per queste voci e per gli Enti di cui sopra sub. 3), un tetto pari all'ammontare della spesa sostenuta nel 2009, ridotta del 20%.

Per detti soggetti il mancato rispetto del tetto di spesa comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione.

Gli organi di controllo interno verificano l'applicazione delle disposizioni previste dal presente articolo e ne danno specifica comunicazione all'Amministrazione regionale che svolge funzioni di controllo e tutela e alla Ragioneria generale della Regione.

In materia di compensi agli organi di amministrazione e controllo

Sempre per gli Enti sopra indicati sub. 3), l'art. 17 ha stabilito che i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale che usufruiscano di trasferimenti *diretti* da parte della stessa, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000 euro per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo. Tali compensi devono essere comprensivi di eventuali benefit usufruiti.

Sanzioni

Il citato art. 17, comma 7, sanziona con la decadenza di diritto gli amministratori che per tre esercizi finanziari abbiano conseguito perdite o abbiano registrato un progressivo peggioramento dei conti. Per l'esercizio finanziario 2010 gli anni di riferimento si intendono gli anni di riferimento si intendono il triennio 2007/2009.

Gli amministratori a rischio di decadenza sono quelli degli Enti indicati sub. 3).

4. ADEMPIMENTI DELL'IRCAC

Misure relative alla trasparenza dei conti pubblici

- L'art. 14, commi 1- 4 obbliga il Governo regionale a presentare all'Assemblea regionale, entro il mese di giugno 2010, una relazione dettagliata relativa alla eventuale situazione debitoria al 31 dicembre 2009 di ciascun degli Enti indicati sopra al para. 3, sub. 1).

A tal fine gli organi dell'Istituto hanno redatto e trasmesso i prospetti riepilogativi della situazione economico-finanziaria, ex comma 2 (nota prot. n. 10279/Comm del 14.01.2011).

Trasparenza in materia di collaborazioni e consulenze

L'art. 22 prescrive misure di trasparenza per i contratti relativi a rapporti di consulenza, anche se in essere alla data di entrata in vigore della legge.

La relazione del Direttore Generale (punto 5) attesta l'avvenuto rispetto della prescrizione di legge.

Razionalizzazione e contenimento della spesa in materia di personale

- L'art. 14, comma 5, sanziona con la decadenza dall'incarico gli amministratori degli organismi di cui al para. 3, sub. 1) che provvedano ad assunzioni di personale in violazione di disposizioni normative.

La relazione del Direttore Generale attesta che nel corso del 2010 non vi sono state presso l'Istituto assunzioni di personale (punto 14.4).

Quanto alle misure di contenimento della spesa di personale, la Direzione Generale dichiara di aver avviato un monitoraggio dell'andamento della spesa per l'esercizio 2010.

Tale monitoraggio, osserva il Collegio, presuppone la fissazione di un limite di budget entro il quale contenere le spese e rispetto al quale misurare e correggere gli eventuali scostamenti. Prima ancora, tuttavia, è necessario che siano indicate le componenti di costo che concorrono a definire l'aggregato "spesa di personale". Affinché sia possibile un omogeneo confronto tra dati quantitativi di esercizi diversi, ritiene il Collegio che sia necessario, analogamente a quanto avviene per la omologa spesa degli Enti locali, sentiti sul punto gli Uffici regionali, procedere ad escludere quelle componenti non confrontabili.

Contenimento della spesa in materia di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni

L'art. 23 ha imposto, per queste voci e per gli Enti di cui sopra al para. 3, sub. 3), un tetto pari all'ammontare della spesa sostenuta nel 2009, ridotta del 20%.

La relazione del Direttore Generale attesta che i prescritti limiti sono stati rispettati (punto 70).

In generale, per la corretta applicazione degli artt. 14, 16, 17, 18 e 23 è stata avanzata richiesta di parere al Dipartimento delle Funzione Pubblica e del Personale, presso l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali.

5. BILANCIO DELLA GESTIONE PROPRIA

Detto bilancio concerne la gestione delle risorse finalizzate al funzionamento dell'Istituto per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalla legge regionale 7 febbraio 1063, n. 12.

Il bilancio dell'esercizio 2010 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa secondo quanto espressamente previsto dall'art. 2423, comma 1 C.C.. Esso è corredato dalla relazione sulla gestione, nelle forme disposte dall'art. 2428 C.C.

La nota integrativa rispetta la prescrizione di cui all'art. 2427 C.C.

Il Collegio, esaminata la documentazione sopra detta evidenzia quanto segue.

- Risultato dell'esercizio -

L'utile dell'esercizio è stato pari a €565.423 (€1.431.273,00 nel 2009). Esso trova espressione contabile nella seguente sintesi:

<u>Stato patrimoniale</u>	2010	2009
attivo	73.049.065	64.361.379
passivo	39.714.029	31.591.726
capitale e riserve	32.769.614	31.338.380
utile	565.423	1.431.273

(°la differenza di €1 è frutto di arrotondamenti)

Conto Economico

Valore ricavi	8.890.686	9.789.057
Valore costi	7.682.493	7.418.941
Imposte	642.769	938.842
Utile d'esercizio	565.423	1.431.273

- Stato patrimoniale -

- Partecipazioni: trattasi del 21% del capitale della Sicilfin S.p.A.. Premesso che la posta è iscritta al minor valore tra il costo di acquisto e la percentuale del patrimonio netto attribuibile;
Immobilizzazioni:
 - a) Immateriali: l'importo di €24.478 viene appostato già al netto della quota di ammortamento dell'esercizio. Si tratta di oneri pluriennali relativi a licenza d'uso di prodotti software, progetti grafici, costi di pubblicazione di bando di gara per "Intranet", affidamento servizio cassa e protocollo informatico;
 - b) Materiali: la differenza tra il valore di saldo al 31/12/10 e quello al 31/12/2009 è di € - 293.968,00. La nota espone in dettaglio le variazioni intervenute, con l'indicazione delle rivalutazioni precedenti.
- Crediti: indicano i valori in "cassa economato" (€ 1.510) e i saldi di c/corrente riconciliati al 31/12/2010 (€ 18.102.424); nell'importo sono compresi circa € 15.630.000 quale ricavo di un rimborso per IRPEG 1995; di cui 5.328.813,00 € sono di competenza del Fondo Unificato e riversati allo stesso nel corso dell'esercizio 2011. Avendo rilevato che l'ammontare del rimborso incassato è superiore a quanto dovuto per € 3.423.733,00, si è accesa una posta di debito v/erario per pari importo.
- Altre attività, per un totale di €48.875.964 (€56.329.150 nel 2009): vi sono indicati: a) i crediti verso il "Fondo Unificato" pari a €12.706.874 (€ 13.174.819 nel 2009), comprendenti la commissione addebitata e commisurata nei modi previsti dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999 per la quota di competenza 2010 e somme anticipate di competenza del predetto Fondo; b) i crediti verso l'erario per € 34.041.548 di cui nella nota integrativa si fornisce il dettaglio, con l'indicazione delle delibere assunte e degli incarichi professionali conferiti per la loro definizione, nonché delle decisioni, favorevoli e/o appellate, di cui si ha notizia; c) i crediti

- accordati al personale dipendente ex art. 71 del Regolamento del personale; d) crediti diversi per €109.922,00 (€97.097 nel 2009);
- Risconti attivi, iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale per l'importo di € 12.153 (+ 233) riguardano assicurazioni affitti e spese varie;
 - Altre passività, per un totale di €22.880.163 (€14.270.040 nel 2009): vi rientrano i “debiti verso la Regione siciliana” per € 13.220.083 (€ 13.474.844 nel 2009), che corrispondono alla quota del credito che l'IRCAC vanta verso l'erario e che deve riversare alla Regione una volta incassato. Contribuisce al saldo dell'aggregato la voce “Creditori diversi” per € 9.660.080 (€ 795.197 nel 2009), in gran parte rappresentati dal maggior rimborso del credito v/erario, qui rappresentato come debito di cui sopra, e dal debito v/Fondo Unificato da adempiere mediante trasferimento a quest'ultimo del rimborso ottenuto.
 - Il “Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, composto della quota di TFR tassato e non, mentre il Fondo indennità di anzianità ex art. 60 del Regolamento del personale, è stato azzerato con una variazione rispetto al 2009 di – 1.542.623 euro, che sono andati ad alimentare uno specifico fondo rischi, di € 1.655.000,00, costituito su suggerimento di questo Collegio, per far fronte a possibili azioni promosse o promuovibili dal personale dell'Istituto per l'applicazione dell'art. 60 del Regolamento stesso, dichiarato dalla Regione inapplicabile al personale.
 - Il “Fondo rischi e oneri” è costituito da €12.765.792. Restano invariati: sia il “Fondo oneri futuri”, il cui accantonamento ricopre sia i costi per il rifacimento della facciata dell'immobile di via Ausonia, sede dell'Istituto, sia i costi che potrebbero derivare dall'esito delle numerose controversie di lavoro in cui l'Istituto è parte convenuta che, sebbene non quantificati, vengono definiti come “importanti” nella nota integrativa; sia il “Fondo riserva Regione Siciliana”, costituito, in via cautelativa, per interessi dovuti alla Regione sulle somme da restituire per i crediti vantati verso l'Erario. Si segnala il “Fondo per eventuale contenzioso art. 60 Reg. Pers.”, di cui si è sopra detto.
 - Capitale e riserve: le uniche variazioni che hanno interessato le voci in argomento riguardano gli incrementi della riserva straordinaria per € 1.431.273 e della riserva plusvalenza partecipazioni per €39. È stata in tal modo data attuazione alla delibera che così destinava e ripartiva l'utile di esercizio 2009. La riserva straordinaria ammonta, alla data del 31/12/2010, a € 18.352.039. Restano invariate le altre riserve indicate nelle voci 140 e 150 dello Stato patrimoniale e il capitale sociale (voce 120).
 - Il Patrimonio netto passa da €32.769.653 (al 31/12/2009) a €33.335.037 (al 31/12/2010), con una variazione di €565.423.

- **Conto economico** -

Il risultato che emerge dal Conto economico, al lordo delle partite straordinarie e delle imposte sul reddito dell'esercizio, è positivo, sebbene si sia sostanzialmente ridotto rispetto a quelli registrati nel triennio precedente.

Quanto all'utile di esercizio, al netto di proventi straordinari (73.272), degli oneri straordinari (307.635) e delle imposte sul reddito di esercizio (642.769) è stato pari a €565.423.

Di seguito si riporta l'andamento dell'utile nel quadriennio 2007-2010:

esercizio	2007	2008	2009	2010
Utile attività ordinarie	3.200.500	2.661.501	2.647.512	1.442.554
Utile esercizio netto	2.273.090	1.384.421	1.431.273	565.423

Tra i ricavi, si segnalano le seguenti voci:

- a) gli *altri proventi di gestione* ammontano complessivamente ad € 8.746.558 (€9.697.581 nel 2009), con una diminuzione di circa il 10% rispetto al 2009 e sono costituiti principalmente (€8.353.271) dalla voce *addebito alla gestione unificata separata*, che qui diventa elemento positivo del relativo CE in quanto rappresenta una forma di rimborso delle spese di gestione e funzionamento dell'Istituto. Attualmente il rimborso in parola è regolato dai commi 2 e 2 bis dell'art. 12 della legge regionale 5 del 30.3.1998, aggiunti dall'art. 55 della L.R. n. 10/1999, che prevedono due distinte fonti di provvista:

“2. Per l'attività di gestione e di recupero dei crediti è riconosciuta all'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) una commissione pari all'1,50 per cento rapportata al valore nominale degli stessi, ancorché svalutati per avvalersi delle previsioni normative di cui all'articolo 66 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

“2 bis. Al predetto Istituto è riconosciuto altresì un compenso pari al 40 per cento rapportato all'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio con esclusione dei recuperi ottenuti nei confronti della Regione a fronte di fidejussioni dalla stessa “prestate”.

Detto importo non coincide, nominalmente, con quanto appostato sotto la voce *Spese amministrative* del conto economico del bilancio del Fondo Unificato, dove il rimborso corrisposto alla gestione propria dell'Istituto è indicato al lordo dell'IVA al 20% (€10.023.925). Ciò in quanto, come già messo in evidenza da questo Organo di revisione

nelle precedenti relazioni al bilancio, il Fondo Unificato non ha titolo alla detrazione dell'IVA.

Esercizio	2007	2008	Δ% 08/07	2009	Δ % 09/08	2010	Δ % 10/09
Commissioni e compensi ex art. 55	9.628.949	9.241.267	- 4%	8.985.277	- 2,7%	8.353.271	-7%

B) gli interessi attivi ammontano a €70.856 (€76.037 per il 2009) di cui € 48.340 per interessi e commissioni maturate sulle giacenze di cassa dei fondi di competenza dell'Istituto presso la Banca tesoriera ed €22.516 per interessi sui finanziamenti concessi ai dipendenti in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento organico del personale;

Tra i costi si evidenziano:

a) le spese amministrative, che ammontano a un totale di € 6.791.918 (€ 6.576.431 nel 2009). Di esse, €5.557.745 si riferiscono alle spese per il personale.

Dalla nota integrativa si ricava che il numero dei dipendenti è stato pari a 64 unità, di cui 2 dirigenti, n. 19 funzionari, n. 42 restante personale e n. 1 dipendente in assegnazione temporanea, per la durata di un anno con possibilità di rinnovo, ex art. 39 L.R. n° 6/2009.

Tra il restante personale è compreso un dipendente la cui retribuzione è regolata dal ccnl del settore giornalisti ed un dipendente in comando presso la Regione Siciliana.

B) le altre spese amministrative ammontano €1.234.173 (€1.010.061 nel 2009) distinte come segue:

a) 339.829 (€156.161 nel 2009) per spese legali e di consulenza.

Il significativo aumento dell'importo rispetto a quello fatto registrare lo scorso esercizio è in gran parte da imputarsi alle spese relative all'incarico conferito a professionista qualificato, avv. Prof. Sammartino, che ha curato il contenzioso tributario relativo ad avvisi di accertamento per imposte dirette per gli esercizi 1996 e 1997; ma si rileva anche un incremento della voce "spese legali Occupazione Giovanile", che nel precedente esercizio non risultava movimentata e al 31/12/2010 presenta un saldo pari a €84.783; si rileva altresì il raddoppio della voce "Spese legali per cause dipendenti" €50.459 (€ 25.304 nel 2009). Il Collegio, già nella relazione al Bilancio 2009 aveva evidenziato il peso delle spese legali che l'Ente affronta ricorrendo a professionisti esterni, nonostante disponga di un Ufficio legale interno composto da avvocati dipendenti. Nella nota integrativa al bilancio viene evidenziato che la scelta di far ricorso a

professionisti esterni è stata dettata, in alcuni casi, dal voler garantire la migliore difesa dell'Istituto in presenza di fattispecie di particolari complessità ed importanza in specifici settori, e in altri, da ragioni di opportunità. Pur prendendo atto delle motivazioni addotte, il ricorso a professionalità esterne pone comunque un problema di adeguatezza del predetto Ufficio Legale a svolgere tutte le attività a tutela delle posizioni giuridiche dell'Istituto.

- b) € 76.585 per spese pubblicitarie;
- c) €134.510 per costi di informazione e comunicazione;
- d) €358.940 per spese impianti e locali;
- e) € 37.453 per quote associative, libri e riviste;
- f) € 64.949 altre spese di funzionamento;
- g) €138.261 imposte tasse e bolli;
- h) € 83.646 organi amministrativi.

BILANCIO DEL FONDO UNIFICATO

Questo bilancio concerne la gestione del Fondo regionale per la concessione del credito agevolato alle cooperative e ai loro consorzi istituiti e operanti nel territorio regionale.

Il Fondo è la risultante della unificazione, disposta con L.R. n. 5 del 1998, di precedenti Fondi a gestione separata già istituiti con precedenti leggi regionali. La gestione di detto Fondo rappresenta, dunque, l'attività propria e caratteristica dell'IRCAC, i cui risultati – frutto di una gestione contabile autonoma - sono contabilmente rappresentati in un documento di bilancio distinto da quello in cui confluiscono i risultati gestionali propri dell'Istituto.

Esso, conformemente alle disposizioni recate dal D. Lgs.vo n. 87 del 1992 e dagli artt. 2427 e 2428 C.C., alle quali l'Istituto è tenuto ad attenersi, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La nota integrativa rispetta la prescrizione di cui all'art. 2427 C.C.

Il Collegio, esaminati i documenti sopra detti, evidenzia quanto segue.

- Risultato dell'esercizio -

Il risultato dell'esercizio è stato pari a – 6.689.271 euro. Esso trova espressione contabile nella seguente sintesi:

Stato patrimoniale

attivo	316.843.073
passivo	30.818.105
capitale e riserve	417.899.448
utili (perdite) a nuovo	(125.185.208)
Perdita di esercizio	- 6.689.271

Conto Economico

Valore ricavi	11.182.327
Valore costi	17.871.597
Perdita d'esercizio	- 6.689.271

- **Stato patrimoniale** –

Le principali voci che, stante la natura dell'attività svolta, rilevano nell'attivo dello Stato patrimoniale sono rappresentate dai crediti verso Enti creditizi e dai crediti verso la clientela. Nel dettaglio:

- “Crediti verso Enti creditizi”: rappresentano i saldi di c/c alla data del 31/12/2009, così suddivisi: € 92.647.222 a titolo di giacenze sui conti correnti di pertinenza del Fondo, esclusi gli interessi maturati che vengono direttamente corrisposti dall'istituto cassiere alla Regione Siciliana cui competono; € 3.023.740, a titolo di giacenza dei sottoconti di tesoreria. La consistenza complessiva è di € 95.670.962, con una variazione negativa di € 10.439.943. Nella nota integrativa si dà atto che nel corso del 2009 è stato aperto un nuovo sottoconto per € 1.500.000 in applicazione della legge regionale 6/2009, art. 46, alla quale si rinvia.
- “Crediti verso la clientela”: la valutazione di questa posta è stata fatta, in adesione alla delibera di G.R. n. 528/2006, al presunto valore di realizzo dei crediti. L'importo così iscritto ammonta a € 196.018.972 a fronte di un totale valore nominale dei crediti di € 444.013.323. La differenza è da ascrivere a svalutazione per interessi di mora (€ 128.506.072) e a svalutazione di capitale e accessori (€ 119.488.278). Come segnalato nella nota integrativa, le svalutazioni rivestono solo carattere presuntivo dal momento che la perdita opererà solo al momento dell'accertamento in via definitiva in abbattimento del fondo regionale, ai sensi dell'art. 55 L.R. n. 5/98 e dell'art. 73 della L.R. n. 2/2002.
- “altre attività”, per € 25.153.139, rappresentati, per la gran parte, da crediti verso l'Erario, di cui si dà più ampio conto nella nota integrativa, e per € 5.328.813 per credito v/gestione propria in riferimento a rimborsi da parte dell'Agenzia delle Entrate incassati il 29 dicembre 2010 e riversati al Fondo Unificato a Gestione Separata nel 2011, dopo specifiche dell'Agenzia stessa.
- “Capitale e riserve”: il “Fondo gestito” ammonta a complessivi € 417.652.981, con un decremento netto rispetto al valore registrato al termine del 2009 di € 405.848, pari alla differenza tra decrementi e incrementi. La “Riserva straordinaria”, che ammontava a fine 2009 a € 5.753.457, si è ridotta a € 246.467 per effetto della copertura della perdita di esercizio della gestione del fondo registrata lo scorso esercizio di € 5.506.991, così come deliberato col relativo bilancio; il “Patrimonio netto” passa da € 291.041.435 del 2009 a € 286.024.967 al 31/12/2010, con un decremento di € 5.016.468.

Si rileva che la riserva straordinaria si è notevolmente ridotta per effetto della copertura della perdita dell'anno 2009 e presenta un saldo residuo di appena € 246.467.

- **Conto economico** -

Il risultato negativo che emerge dal Conto economico, sia al lordo che al netto delle partite straordinarie, conferma un *trend* ormai consolidato.

esercizio	2007	2008	2009	2010
Perdita attività ordinarie	3.378.026	4.770.389	6.418.407	7.351.970
Perdita esercizio netto	5.376.321	4.576.573	6.254.489	6.689.271

Giova osservare che la natura istituzionale dell'IRCAC, quale ente pubblico economico, è, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, in funzione sociale di sostegno all'imprenditoria cooperativa. Ne consegue che anche la remunerazione del capitale mutuato è adeguata a tale funzione. Attualmente, il tasso corrispettivo che viene applicato alle operazioni di credito di esercizio e a quelle a medio termine è per espressa previsione di legge regionale (n. 32/2000), pari al 30% del tasso fissato dalla Commissione Europea per gli aiuti di Stato, ad oggi lo 0.70%.

Ciò, in gran parte, spiega la natura delle voci che rilevano nel conto economico della gestione separata di detto Fondo Unificato.

Tra le componenti positive, si segnalano:

- Gli interessi attivi su "crediti verso la clientela", per complessivi € 1.957.430. Gli interessi di mora di competenza dell'esercizio sono stati pari a €6.403.914, ritenuti svalutabili per €5.954.120 secondo i criteri di valutazione adottati dall'Istituto e approvati dagli organi tutori.
- "altri proventi" per €437.167, costituiti da rimborsi da cooperative (€ 195.581) e da interessi di mora su crediti verso l'erario (€241.541) e da arrotondamenti pari a €45;
- "Riprese di valore" su presunte svalutazioni di anni precedenti: nel dettaglio, €2.017.583 sugli interessi di mora, e €3.124.615 sul capitale;
- "sopravvenienze attive" per € 2.175.712, tra cui incassi da cooperative per spese e sorte, rimborsi per mora da cooperative e Riparti finali e aste per €959.036, derivanti da crediti rivalutati .

Tra le componenti negative, si segnalano:

- "Spese amministrative" (€ 10.265.949), tra cui quanto dovuto alle Gestione propria dell'IRCAC per commissioni e compensi (€ 10.023.925), secondo quanto sopra illustrato.
- "Rettifica dei valori su crediti e accantonamenti". Le svalutazioni sono state operate al valore di presunto realizzo, come riferito nella nota integrativa, ai sensi delle delibere adottate e approvate dagli organi tutori.
- "sopravvenienze passive", per €1.513.013.

Osservazioni del Collegio

Una particolare osservazione si intende prestare, in questa occasione, all'andamento di alcune voci che concorrono a determinare la perdita, ricorrente e, di fatto, strutturale, che contabilmente grava sulla gestione del Fondo Unificato.

- Perdita di esercizio -

Già in occasione dell'esercizio 2009 si era rilevato che le progressive perdite di esercizio fatte registrare dalla gestione del Fondo Unificato, coperte con l'utilizzo della riserva straordinaria, hanno di fatto esaurito questa risorsa. L'importo residuo al 31.12.2009, pari a € 246.467, sarà, infatti, interamente assorbito per la parziale copertura della perdita registrata nell'esercizio 2010.

Ciò comporta che la perdita ulteriore, per una minima parte (€31.909), è stata portata ad abbattimento del Fondo Unificato, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 73 L.R. n. 2/2002; per la restante parte, pari a € 5.070.560 e € 1.340.335, non può che essere portata a nuovo, non ricorrendo le ipotesi tassative che consentono di farle gravare sul Fondo Unificato mediante il suo abbattimento.

Nel dare come qui riportati i rilievi formulati in occasione di precedenti relazioni - tra cui la individuazione di linee di condotta idonee a rendere compatibili le finalità istituzionali alle quali deve assolvere l'IRCAC con criteri che salvaguardino l'economicità della gestione, l'elaborazione e l'adozione di indicatori e di misuratori di efficienza della gestione, onde poterli raffrontare ai risultati della "migliore pratica" conseguiti da Istituti, per natura giuridica e per finalità, analoghi all'IRCAC, l'eventuale utilizzo pieno di risorse non interamente utilizzate per mancanza di domanda di credito o per altre cause, così da rimuovere gli ostacoli al loro impiego, ovvero destinarle ad altri settori della cooperazione - si osserva quanto segue.

Occorrerà attentamente analizzare la ragione per la quale oltre i 3/4 del totale dei crediti al valore nominale è rappresentato da crediti in sofferenza (€ 309 milioni/444 milioni circa). La circostanza che la svalutazione operata sugli interessi di mora sia addirittura superiore alla svalutazione operata sul capitale e accessori (€ 128 milioni/119 milioni circa) lascia supporre che i crediti in sofferenza siano assai risalenti nel tempo, mentre non si ha evidenza di una adeguata e incisiva azione per il loro recupero che, sola, rappresenta lo strumento principale per ridurre le perdite di esercizio accumulate e per remunerare, sia pur parzialmente, nella prevista misura del 40%, la gestione propria dell'Istituto, riducendo l'aggravio sul Fondo Unificato.

Molto opportunamente nella Relazione del Direttore Generale si è dato spazio a illustrare e definire la *mission* dell'Istituto. È vero, infatti, che parte delle sofferenze che appesantiscono la Gestione Unificata nascono da misure di sostegno all'imprenditoria giovanile, come anche di agevolazione al superamento di situazioni di crisi che garantiscano il mantenimento dell'occupazione, o che si esauriscono in finalità sociali. Sono misure, queste

ultime che, o rappresentano una uscita per il Fondo Unificato senza alcun ritorno (credito indiretto), ovvero aumentano il rischio sul credito, per le quali sono state, da ultimo con la citata L.R. n. 11/2011, quantificate le risorse aggiuntive trasferite dalla Regione a reintegrazione del citato Fondo.

Non di meno, il fatto che l'Istituto sia votato a interventi finanziari a favore di soggetti imprenditoriali non ancora (o non sufficientemente) strutturati, quali le cooperative, non equivale a dire che, almeno nella concessione delle forme tipiche di finanziamento, si possa prescindere completamente da una valutazione sul merito di credito, oltre che sul merito di impresa (per le società in *start up*), indipendentemente dall'entità, anche minima, degli importi concessi. Per questo si suggerisce l'adozione di misure di monitoraggio che, per ogni misura di finanziamento svolta, analizzi le criticità ricorrenti, sia nel corso dell'ammortamento, sia nella fase del recupero, con riguardo alla idoneità delle garanzie prestate. Ciò consentirà di intervenire con correttivi mirati, almeno nei riguardi di quegli interventi che, nella fisiologia del sistema, dovrebbero garantire il ritorno del capitale finanziato e la sua remunerazione.

Costi per attività di gestione –

Il meccanismo di legge in base al quale l'Istituto è remunerato per l'attività di gestione e di recupero dei crediti, è fissato dall'art. 12, L.R. n. 5 del 1998, come modificato dall'art. 55 L. R. n. 10 del 1999. Sostanzialmente si tratta di riconoscere all'Istituto una commissione pari all'1.50% rapportata al valore nominale dei crediti concessi, ancorchè svalutati, e un compenso pari al 40% dell'ammontare dei crediti in sofferenza effettivamente recuperati nel corso dell'esercizio.

La citata disposizione è stata oggetto di circolari esplicative e applicative. In particolare, gli indirizzi operativi regionali hanno trovato espressione nella Circolare dell'Assessorato Bilancio e Finanze – Servizio Vigilanza, prot. n. 9497/03-002 del 23.4.2004, alla quale gli organi dell'Istituto si sono adeguati.

Va osservato, tuttavia, che questo meccanismo se, da un lato, fornisce alla struttura operativa e burocratica dell'IRCAC, che non ha altri mezzi di adeguata remunerazione, le risorse necessarie al suo funzionamento, dall'altro rappresenta, per la gestione del Fondo Unificato, un fattore di costo che incide, in misura significativa, sulla perdita che si registra in ogni esercizio.

In effetti, la commissione è quantificata annualmente sulla massa dei crediti al loro valore nominale. Secondo le disposizioni della citata direttiva regionale, quest'ultimo è un valore che si alimenta dello stato di sofferenza del creditore, aggiungendo al capitale e agli interessi corrispettivi convenuti anche gli interessi moratori che vanno a maturazione.

Un siffatto meccanismo, legato all'inadempienza del debitore in sofferenza, finisce, paradossalmente, per aumentare i ricavi della Gestione Propria a carico della Gestione Unificata che, sugli interessi moratori, oltre al danno economico rappresentato dal ritardato (o mancato) adempimento, paga

una commissione annua dell'1.50%, senza alcuna certezza di poter, poi, recuperare dal debitore una così elevata massa di interessi.

- Valutazione dei crediti e azioni di recupero –

Correttamente i crediti in sofferenza sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valorizzazione sconta le necessarie svalutazioni da operare in applicazione dei criteri adottati dall'Istituto e approvati dall'organo tutorio della Regione Siciliana.

Sono, questi, criteri che, ovviamente, lasciano all'operatore margini di ragionevole e prudente apprezzamento e ripensamento, in relazione alla evoluzione della situazione concreta.

Resta indubbia, d'altro canto, la necessità di provvedere sollecitamente all'attivazione delle iniziative giudiziali e stragiudiziali volte al recupero dei crediti di spettanza dell'Istituto.

Ritiene il Collegio che le conseguenti azioni e decisioni, che spetta agli organi di governo dell'Ente prendere, siano coerenti con la *ratio* che impone una rappresentazione contabile dei crediti commisurata al loro valore di presunto realizzo, secondo i criteri di cui sopra.

A questo fine si segnala che, opportunamente, l'Ente si è dato, come obiettivo gestionale interno, per l'anno 2011, tra gli altri, la "tutela del pubblico danaro, in relazione al recupero dei crediti in sofferenza". Le linee lungo le quali l'Istituto intende perseguire detto obiettivo si traducono non solo nella possibilità di predisporre, secondo la vigente normativa, nuovi criteri per la valutazione delle sofferenze e il censimento delle garanzie prestate, ma anche, conseguentemente, e questo preme al Collegio sottolineare, in una valutazione delle proposte transattive per lo meno coerente con le valutazioni contabili, ancorché non da queste soltanto determinata.

Conclusioni

Esaminati gli atti, ritiene il Collegio di dover esprimere parere favorevole sul documento contabile e sui relativi allegati, tali da rappresentare la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio 2010.

I sindaci dichiarano chiusa la seduta alle ore 15,45 del giorno 29 giugno 2011.
Letto, confermato e sottoscritto.

I REVISORI DEI CONTI

F.to Dott. Giuseppe Teti

F.to Dott.ssa Cinzia Tilocca

F.to Dott. Nicolò Caldarone

Presidente

Componente

Componente